



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 03 maggio 2019**



Rassegna stampa

Prime Pagine

03/05/2019	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 03/05/2019		
03/05/2019	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 03/05/2019		
03/05/2019	Il Foglio	9
Prima pagina del 03/05/2019		
03/05/2019	Il Giornale	10
Prima pagina del 03/05/2019		
03/05/2019	Il Giorno	11
Prima pagina del 03/05/2019		
03/05/2019	Il Manifesto	12
Prima pagina del 03/05/2019		
03/05/2019	Il Mattino	13
Prima pagina del 03/05/2019		
03/05/2019	Il Messaggero	14
Prima pagina del 03/05/2019		
03/05/2019	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 03/05/2019		
03/05/2019	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 03/05/2019		
03/05/2019	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 03/05/2019		
03/05/2019	Il Tempo	18
Prima pagina del 03/05/2019		
03/05/2019	Italia Oggi	19
Prima pagina del 03/05/2019		
03/05/2019	La Nazione	20
Prima pagina del 03/05/2019		
03/05/2019	La Repubblica	21
Prima pagina del 03/05/2019		
03/05/2019	La Stampa	22
Prima pagina del 03/05/2019		
03/05/2019	MF	23
Prima pagina del 03/05/2019		

Trieste

02/05/2019	Ansa	24
Porti:D' Agostino, per Ue sì investimenti Cina,no se italiani		

Venezia

03/05/2019	Corriere del Veneto Pagina 10	F. B. - A. Zo.	25
Porto, dubbi di Toninelli sul bilancio Guerra su Fusina, hotel e parcheggio			

02/05/2019	Corriere Marittimo	Authority e Comune al MISE: "fare chiarezza sulla situazione"	26
02/05/2019	FerPress	Deposito GPL a Chioggia: Comune e AP al MISE per fare chiarezza su opera	27

Savona, Vado

03/05/2019	La Stampa (ed. Cuneo) Pagina 51	<i>CHIARA VIGLIETTI</i>	28
In arrivo 14 milioni di euro per potenziare la linea Fs Savona-Mondovì-Torino			
03/05/2019	FreshPlaza	Porto di Savona Vado: il nuovo container terminal di APM Terminals operativo a dicembre	29

Genova, Voltri

01/05/2019	La Gazzetta Marittima	Missione dei Propellers nei porti del Northern Range	30
------------	------------------------------	--	----

La Spezia

03/05/2019	Il Secolo XIX Pagina 21	Crac del porticciolo di Ameglia, l'inchiesta tocca due assessori	31
------------	--------------------------------	--	----

Ravenna

03/05/2019	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 8	Hub portuale Lunedì ci sarà l'incontro decisivo	32
03/05/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 38	«Fondali, vietato perdere altro tempo»	33
02/05/2019	ravennawebtv.it	Iniziati i lavori delle draghe per riaprire il porto alle navi con pescaggio superiore a 10,2 metri	34
02/05/2019	Piu Notizie	Propeller Club, questa sera il convegno «Uno sguardo sul porto e sulla città»	35
02/05/2019	RavennaNotizie.it	"Uno sguardo sul porto e sulla città", se ne parla all'Autorità portuale di Ravenna	36

Marina di Carrara

03/05/2019	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 20	Travel lift e banchina in porto: le urgenze dei cantieri Cerri	37
------------	---	--	----

Livorno

03/05/2019	Il Tirreno Pagina 17	Darsena Europa, a giugno il via alle indagini geologiche	38
03/05/2019	Il Tirreno Pagina 17	Porto 2000 passa ai privati Va in mano a Onorato e Msc	39
03/05/2019	Il Tirreno Pagina 17	«E ora discutiamo anche di stabilizzare il lavoro»	41
03/05/2019	Il Tirreno Pagina 33	Il commissario «Ricadute importanti per la città»	42
03/05/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 37	La Porto 2000 è diventata privata	43
03/05/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 37	Lorenzini continua a crescere Imbarcate le due maxi-turbine	44

03/05/2019	Il Secolo XIX Pagina 12	45
Livorno, "Porto 2000" a Msc e Onorato		
02/05/2019	Ansa	46
Crociere: Livorno, Porto 2000 cede quote maggioranza		
02/05/2019	Corriere Marittimo	47
Porto Livorno 2000, il Gruppo Onorato sale sul ponte di comando - Firmato il contratto		
02/05/2019	Informatore Navale	48
LIVORNO:PORTO STIPULATO CONTRATTO DI CESSIONE DELLE QUOTE		
01/05/2019	La Gazzetta Marittima	49
Il futuro dei porti sbarca a Livorno		
01/05/2019	La Gazzetta Marittima	50
Porto 2000, domani la firma?		
02/05/2019	Messaggero Marittimo <i>Giulia Sarti</i>	51
Porto di Livorno 2000: si conclude la corsa alla privatizzazione		
02/05/2019	Messaggero Marittimo <i>Massimo Belli</i>	52
Stipulato contratto cessione Porto 2000		
02/05/2019	Corriere Marittimo	53
Livorno, Authority: Spesi 24 mln di euro per i porti del sistema		
02/05/2019	Corriere Marittimo	54
Settimana Velica Internazionale Accademia Navale e città di Livorno, cerimonia di chiusura		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

03/05/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 38	55
In azione i trenta 'acchiappapolvere'		
03/05/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 38	56
Un piano varato circa un anno fa		
02/05/2019	Guida Viaggi Portale	57
Adriatic Sea Forum fa scalo ad Ancona		
02/05/2019	Il Nautilus <i>Scritto da Redazione</i>	58
Il 30 e 31 maggio ad Ancona, la quarta edizione di Adriatic Sea Forum - cruise, ferry, sail & yacht 2019		
02/05/2019	Informare	60
Il 30 e 31 maggio ad Ancona si terrà la quarta edizione dell' Adriatic Sea Forum		
02/05/2019	Messaggero Marittimo <i>Giulia Sarti</i>	61
Adriatic Sea Forum-cruise, ferry, sail & yacht: la IV edizione ad Ancona		
02/05/2019	Sea Reporter	62
Risposte Turismo: Ancona, al via la quarta edizione di Adriatic Sea Forum - cruise, ferry, sail & yacht, evento internazionale itinerante dedicato al turismo via mare in Adriatico		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

01/05/2019	La Gazzetta Marittima	64
Dal corridoio tra Tirreno e Adriatico anche una lezione di storia patria		
01/05/2019	La Gazzetta Marittima	65
Med Blue Economy a Gaeta su porto, imprese e ambiente		
01/05/2019	La Gazzetta Marittima	66
Civitavecchia i portuali querelano		

Napoli

03/05/2019	Il Mattino Pagina 2 <i>Nando Santonastaso</i>	67
Zes, la Campania rilancia «Taglio Irap a chi investirà»		

03/05/2019	Il Roma Pagina 4		69
Britti suona nonostante la diffida È bufera sul concerto dell' Arenile			
02/05/2019	Stylo 24	<i>GIANCARLO TOMMASONE</i>	70
«La flotta partenopea? Vi spiego perché deMa non può vararla»			

Salerno

03/05/2019	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 23	<i>Diletta Turco</i>	71
«Porto, traffici giù investiamo milioni ma sprint dragaggi»			

Brindisi

03/05/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 29		72
PIENO DISSENSO ALLA REALIZZAZIONE DELLA COLMATA A COSTA MORENA			
03/05/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 32		73
Pieno dissenso su vasca di colmata a Costa Morena			
03/05/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 16		74
Brindisi Capitale d' Italia: un processo in cammino			

Taranto

01/05/2019	La Gazzetta Marittima		75
Sistema mar Jonio i consuntivi in calo			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

03/05/2019	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 30		76
Porto, nuove nomine nel solco della continuità			

Olbia Golfo Aranci

03/05/2019	La Nuova Sardegna Pagina 26	<i>GIANDOMENICO MELE</i>	77
Onorato controllerà ancora i porti di Olbia e Livorno			
03/05/2019	La Nuova Sardegna Pagina 26		78
Il nuovo bando atteso nel 2020			
03/05/2019	L'Unione Sarda Pagina 47		79
Terminal crociere Livorno alla Sinergest			

Cagliari

03/05/2019	L'Unione Sarda Pagina 30		80
Sorpresa: le dune sono demaniali			

Messina, Milazzo, Tremestieri

03/05/2019	Gazzetta del Sud Pagina 21		81
Avviate le demolizioni intorno alla Real Cittadella			
03/05/2019	Giornale di Sicilia Pagina 9		82
In funzione le navi Blu Jet nello Stretto di Messina			
03/05/2019	Giornale di Sicilia (ed. Siracusa-Ragusa) Pagina 29		83
Trasporti, è operativa la società «Blue Jet»			
02/05/2019	FerPress		84
Stretto di Messina: operativa Blue Jet, la società di RFI per il trasporto viaggiatori			
02/05/2019	Italtpress		85
STRETTO, AL VIA I COLLEGAMENTI BLU JET			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

Verso il voto
Slovacchia, la crisi
della Detroit d'Europa
di **Alessandra Muglia** alle pagine 12 e 13
con un intervento di **Giuseppe Sarcina**



Il gruppo del «Corriere»
Rcs, torna il dividendo
«Fatti grandi passi avanti»
di **Paola Pica**
a pagina 33



I nostri punti di forza

L'ORGOGGIO
DI UN PAESE
IN BILICOdi **Aldo Cazzullo**

Ci voleva la visita di Mattarella a Parigi, a 500 anni dalla morte di Leonardo, per farci riflettere sul ruolo dell'Italia e degli italiani nel mondo.

Che in un tempo veloce come il nostro, in cui nulla resta, un quadro dipinto oltre cinque secoli fa, di cui non si sa quasi niente - neppure con esattezza chi e cosa rappresenti -, sia diventato il più celebre, e che il suo artefice sia oggi forse l'uomo più famoso della storia, è una sorta di miracolo. Dovuto a un genio italiano per nascita, lingua, formazione, ma che non si era mai posto il problema delle frontiere - politiche, culturali, mentali -, e ha avuto come orizzonte il mondo e come tempo l'eternità. Infatti oggi tutti conoscono Leonardo. Ovunque e per sempre.

Un genio però non è mai isolato. Non a caso, è possibile ignorare la Gioconda e camminare lungo la Grande Galerie - cuore del museo più visitato al mondo e dell'orgoglio francese -, fermarsi davanti a centinaia di opere di commovente bellezza, e realizzare che non ce n'è una, una sola, che non sia stata dipinta da un italiano. Poi i giudizi dei critici possono cambiare. Cent'anni fa la Madonna eterea a mani giunte di Guido Reni era considerata più bella di quella morente di Caravaggio, che le aveva dato i tratti di una prostituta affogata nel Tevere. L'importante è che Guido Reni - all'epoca chiamato soltanto Guido, o Il Divino - e Caravaggio, morto di febbri da solo su una spiaggia braccato da una condanna, possano stare insieme, come Apollo e Dioniso, l'armonia e il mistero.

continua a pagina 26

Deciderà il Consiglio dei ministri. Il sottosegretario: non possono scaricarmi così. Di Maio all'alleato: avanti, pensiamo a lavorare

Conte sfida Salvini: via Siri

Il premier: «Giusto che si dimetta». Il leader leghista: «Me lo deve spiegare»

La visita Mattarella e Macron sulla tomba del genio



Sergio Mattarella (77 anni) ed Emmanuel Macron (41) ad Amboise dove è sepolto Leonardo da Vinci

Italia e Francia,
amicizia eterna
(nel nome
di Leonardo)di **Stefano Montefiori**

Amicizia eterna. Mattarella e Macron ricordano i 500 anni dalla morte di Leonardo. «Abbiamo fatto la pace tra Italia e Francia? I legami tra Roma e Parigi sono tali che non ce n'era bisogno».

a pagina 9

GIANNELLI



Sale la tensione nella maggioranza per il caso Siri. Il premier Giuseppe Conte sfida il vice Matteo Salvini e chiede la testa del sottosegretario leghista, indagato: «Giusto che si dimetta». E rivendica la decisione come «massima autorità». Replica il leader leghista: «Me lo deve spiegare». L'altro vicepremier Luigi Di Maio invita l'alleato di governo a lasciarsi alle spalle il problema: «Pensiamo a lavorare». Si difende Armando Siri: «Non possono scaricarmi così». Risponde ancora Conte: «Le dimissioni o si danno o non si danno, le dimissioni future non hanno molto senso». Adesso la palla passa al Consiglio dei ministri per la decisione.

da pagina 2 a pagina 5
M.Cremonesi, Galluzzo, Martirano, L.Salvia, Trocino

IL COMMENTO

M5S contro il Carroccio:
è una mossa-spartiacquedi **Massimo Franco**

I berservito che il premier Conte ha dato ad Armando Siri rappresenta la prima vera sconfitta di Matteo Salvini.

a pagina 26

IL RETROSCENA

Liti, sospetti e dispetti:
i segreti di un duellodi **Francesco Verderami**

Siri è già un ex sottosegretario. Ma Salvini non può aprire la crisi. Non ora e comunque non su una vicenda giudiziaria.

a pagina 4

LO STUPRO IL PADRE DI UN ACCUSATO: SÌ, GLI HO DETTO DI BUTTARE IL CELLULARE

La vittima di Viterbo:
ho paura, non li perdoneròdi **Virginia Piccolillo**

«Ho paura di loro ma non li perdonerò»: la donna vittima di violenza sessuale a Viterbo ribadisce il suo terrore di trovarsi davanti ai propri aggressori, due esponenti di CasaPound, uno dei quali consigliere comunale: «Io consentente? È uno schifo. Spero che non li facciano uscire dal carcere. Ho ancora tanta paura». E dall'ordinanza di custodia cautelare emerge negli sms del padre di Riccardo Licci, uno degli arrestati, che li aveva avvisati della necessità di cancellare i video e le chat e buttare via il telefono.

alle pagine 16 e 17 Moretti

LE PAROLE, I GESTI

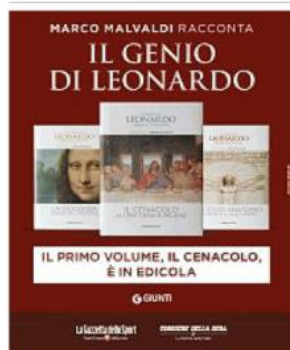
Il vuoto morale in famiglia

di **Pierluigi Battista**

Riccardo Licci e Francesco Chiricozzi

Il padre di uno degli stupratori di Viterbo che dà consigli al figlio per far sparire le prove. O i genitori degli aguzzini - tutti ragazzi - di Manduria. Segni di un vuoto morale nelle famiglie.

a pagina 17



IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

La Camera ha messo fuorilegge le note e le altre sanzioni comminate dagli insegnanti ai bambini delle elementari, relitto di un regio decreto del 1928. Ci mancheranno? Alcune facevano molto ridere. Le hanno persino raccolte in un sito. L'alunna ha offeso ossessivamente la compagna Sabatino Domenica, chiamandola Weekend. «Alla domanda - perché non hai fatto i compiti? - l'alunno rispondeva: «Cho una vita da vivere».

A me sono state utili: ho imparato a limitare la firma di mio padre, ma soprattutto ad affrontare la sua ira funesta, appena la maestra, accortasi dell'inganno, mi infilasse una seconda nota più minacciosa della prima. Ma il mio era un padre all'antica. Uno di adesso si arrabbierebbe con la maestra per avere osato attentare alla sensibi-

lità dell'erede e al prestigio della dinastia.

C'è chi considera la decisione di abolire le note un soprassalto di buonismo montesorianiano. Io invece azzardo l'ipotesi che sia stata presa per proteggere gli insegnanti dalle contronote dei genitori. Le cronache narrano di povere maestre di paese costrette ad andare in giro mascherate per non incorrere nel disprezzo di denti dei parenti di qualche bullettino a cui avevano osato fare un'osservazione. E non è che le loro colleghe metropolitane se la passino molto meglio. La morale corrente considera l'insegnante che sanziona la marachella di un bambino alla stregua di un provocatore e i genitori del simpatico tepista dei nobili paladini. Forse le note andrebbero fatte direttamente a loro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Giorgetti vuole che i Benetton salvino Alitalia, il manager di Atlantia dice che ora hanno "troppi fronti aperti". Ma se arrivasse un aiutino ad Autostrade...



Venerdì 3 maggio 2019 - Anno 11 - n° 120
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 8,00 con il libro "Il godo"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 23/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 1/4/2009

LA ROGATORIA Trovati 400.000 euro su un conto in Svizzera

La prova che incastra B.: soldi a Ruby sul conto del suo "ex"

■ Le chat tra i due sono finite nelle mani dei pm della Procura di Milano: "Ha pagato per far tacere te, non me", rinfaccia lui alla ragazza che lo stava accusando

■ BARBACETTO A PAG. 14



VITERBO Potrebbe applicarsi la legge sul "revenge porn"

Stupro social: le chat horror che terrorizzano CasaPound

■ Chi ha ricevuto le quattro fotografie e i tre video, condivisi sui due gruppi di WhatsApp ("Bazzi" e "Blocco studentesco") rischiano di essere indagati

■ CASELLI A PAG. 15



È caduto giù l'Armando

■ MARCO TRAVAGLIO

Ci voleva un "premier per caso", che non deve conquistarsi riconferme o ricandidature o rielezioni, per dire ciò che gli italiani onesti attendevano di sentirsi dire da tempo immemorabile. Non basta un'indagine a stroncare la carriera di un politico, ma non basta neppure l'assenza di una condanna definitiva per lasciarlo al suo posto. Tutto dipende da ciò che ha fatto e dal giudizio etico, deontologico e politico che si dà della sua condotta, con tempi e parametri totalmente diversi da quelli penali. Il giudizio di Giuseppe Conte sul sottosegretario leghista ai Trasporti Armando Siri, inquisito per corruzione insieme all'imprenditore-faccendiere Paolo Arata, è diverso da quello della Lega (che lo difende a oltranza) e dei 5Stelle (che lo vogliono fuori dal governo perché indagato per corruzione in combutta col socio di un pregiudicato per corruzione imputato per mafia). Il premier s'è fatto un'idea precisa sia dell'indagine sia delle condotte politiche di Siri che essa ha svelato e che l'interessato, fra una bugia e l'altra, ha finito con l'ammettere. Nell'incontro di lunedì notte, si è fatto mostrare da Siri le carte depositate dai pm e prelevate dai suoi legali, con le intercettazioni fra Arata e il figlio che hanno convinto i pm a contestargli una tangente (promessa o incassata, poco importa) di 30 mila euro in cambio di favori legislativi. Ma non è per quelle che Conte ha deciso di estrometterlo dal governo: Arata sr. dice ad Arata jr. che il favore di Siri gli è costato 30 mila euro. E altri elementi indiziari sembrano confermare la mazzetta.

Ma, per quanto improbabile fra padre e figlio, è sempre possibile che si tratti di millanterie. In un clima politico così intossicato, due persone che sospettano di essere intercettate potrebbero accordarsi per ingannare qualcuno con false accuse. Dunque non può bastare così poco per eliminare un politico. Eppoi, se i pm avessero "solo" quelle intercettazioni, oltre alla conferma delle manovre di Siri per piazzare l'emendamento ad Aratam, potrebbero decidere di archiviare: ci vuol altro per dimostrare in giudizio una corruzione anche solo tentata. Ma, anche senza quelle intercettazioni e quell'accusa, Siri non può più far parte del governo, specie se questo si fregia dell'impegnativa qualifica del "cambiamento". E ieri Conte l'ha spiegato bene, respingendo lo sgarbato e maldestro tentativo in extremis della Lega di tapargli la bocca proprio nell'ora fissata per la conferenza stampa, con l'annuncio-supercazzola delle dimissioni postdate di Siri "se i pm non lo interrogano e archiviano entro 15 giorni".

SEGUE A PAGINA 24

"NON PER L'INDAGINE, MA PER I FAVORI PRIVATI" "VIA SIRI". CONTE DÀ UNA LEZIONE ETICA A SALVINI

IL SOTTOSEGRETARIO FA IL FURBO: "MI DIMETTO, MA DOPO L'INTERROGATORIO" (MAI FISSATO). IL PREMIER TIRA DIRITTO: "ORA IL CDM VOTERÀ LA SUA REVOCA"

■ DE CAROLIS, PACELLI E ROSELLI A PAG. 2-3



Mannelli
AIUTI UMANITARI
i migranti vanno aiutati a casa loro
i fascisti a casa pound

REGIONI Intesa ancora molto lontana
Autonomie, altro stop alla Lega:
la Stefani fa propaganda sui dati

■ PALOMBI A PAG. 4

IL PARTITO PRESO DEI PRO E ANTI

■ ANTONIO PADELLARO

Il partito del partito preso, pro governo, annuncia trionfalmente che siamo fuori dalla recessione, grazie a quelli "descritti per mesi come pressapochisti e ciarlatani".

A PAG. 9

LA STORIA DIVENTA SOCIAL Eva che morì ad Auschwitz

Shoah, la banalità di Instagram

■ DANIELA RANIERI

Leggiamo sui siti di autorevoli testate (*Corriere*) che è appena partito un "progetto innovativo" consistente nel "raccontare lo sterminio nazista su Instagram trasformando in post e filmati il contenuto dei diari di una 13enne morta ad Auschwitz"; cosa che ha avuto pure "il plauso del premier israeliano" Benjamin Netanyahu, che è come dire il sigillo papale.



Ce ne sarebbe abbastanza per metterci in guardia: un miliardario ha un'idea per migliorare il mondo; i media globali chiamano questa idea "progetto" (le cose si fanno o non si fanno; quando sono progetti, a meno che non si tratti di ospedali in costruzione, di solito sono fregature politiche o start-up schiavistiche o installazioni di arte contemporanea o tutt'e tre le cose insieme).

SEGUE A PAGINA 15

IL GESTO DI ALMIRANTE E BERLINGUER



di Antonio Padellaro

8€ in libreria e in edicola
con il Fatto Quotidiano
Disponibile anche in ebook

La cattiveria

Salvini in Ungheria visita il muro anti-migranti di Orbán. Ama le vacanze culturali

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

PEGGIO DEL TAV: COSTI E BENEFICI DELLA LINEA PALERMO-CATANIA

■ MARCO PONTI A PAG. 11



il Giornale



VENERDÌ 3 MAGGIO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 103 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4971 (Giornale del mattino)

Domani in edicola il 28° volume della Storia militare d'Italia dedicato agli Alpini

CASO SIRI

SALVINI SI ARRENDE

*Conte fa fuori il sottosegretario leghista, trionfo grillino: il governo è in crisi
Botte tra alleati anche sulle Province: chi le vuole se ne vada*

**ADESSO MATTEO
HA LE SPALLE AL MURO**

di Alessandro Sallusti

Matteo Salvini non ce l'ha fatta a difendere il suo sottosegretario Armando Siri, indagato per una tutt'altro che limpida storia di corruzione. Dopo settimane di braccio di ferro - ancora ieri mattina la richiesta di dimissioni avanzata con forza dai grillini era definita irricevibile da parte della Lega - il premier Conte ha annunciato il licenziamento di Siri. Ha vinto Di Maio, ha perso Salvini. Ma soprattutto ha perso chiunque pensi che la politica non debba essere lasciata nelle mani dei magistrati che con un semplice avviso di garanzia possono decidere sul destino dei governi (prassi purtroppo assai diffusa in Italia). Conte ha smesso i panni di «avvocato» e ha indossato la toga del «giudice» degli italiani, molto probabilmente messo alle strette dai Cinque Stelle, suoi azionisti di maggioranza.

Qui non stiamo parlando del destino di un uomo, Armando Siri, del quale probabilmente - lo dico con rispetto - non sentiremo la mancanza. In gioco c'è molto di più, cioè la differenza tra uno Stato liberale e garantista (con tutti) e uno oscurantista e giustizialista. Abbiamo creduto che la Lega avrebbe saputo tenere la

barra dritta sulla prima ipotesi ma evidentemente ci sbagliavamo. In questo governo - è brutto dirlo ma è la verità - Matteo Salvini, superstar presso l'opinione pubblica, è un gregario e del resto non potrebbe essere diversamente stanti i numeri in Parlamento.

Salvini ha le spalle al muro e una sola via d'uscita: fare saltare il governo, non sul signor Siri ma su un principio, quello garantista, ben più importante. Lo farà? Non lo so, ma non penso ne abbia la forza e il coraggio. Peccato, ci avevamo sperato anche perché l'alternativa è bella e pronta come dimostrano tutti i sondaggi. Se si andasse a votare domani è certo che Salvini potrebbe andare a Palazzo Chigi non come ospite-socio mal sopportato, ma come premier e leader di un vasto schieramento, il vecchio centrodestra, ancora ben radicato nel Paese.

In ogni caso è evidente che questo governo potrà continuare per un po' a fare danni ma politicamente, e in quanto a fiducia e rapporti umani tra le sue componenti, è morto ieri sera. Il che mette una pietra tombale sulla pur remota possibilità che almeno qualcuna delle tante emergenze che ci assediavano vengano risolte a nostro vantaggio.

servizi alle pagine 2-3

BUFERA SUL MUSEO, TURISTI IMBIFALITI

**Cenacolo chiuso per ferie
ultima vergogna italiana**

di Vittorio Sgarbi

Non ci sono giustificazioni. La chiusura del Cenacolo di Leonardo il primo maggio è una inconcepibile testimonianza di abdicazione dello Stato e di mancanza di rispetto per i cittadini italiani e per (...)

segue a pagina 6
servizi alle pagine 6-7

PORTE CHIUSE Il Cenacolo il 1° maggio era inaccessibile

LA GAFFE SULLA NAZIONALITÀ

**Leonardo il solo migrante
«accolto» dai francesi**

di Alessandro Sallusti

a pagina 6

■ Non vuole «ergersi a giudice», l'avvocato del popolo di Palazzo Chigi. Ma il «popolo», quello grillino, chiede a gran voce la testa del sottosegretario Siri. Così Giuseppe Conte, alla fine, la fa rotolare nella cesta.

Scafuri a pagina 3

IL RETROSCENA

**L'imboscata
del premier**

di Adalberto Signore

L'imboscata si materializza poco prima delle sette di sera, quando Giuseppe Conte si presenta nella sala stampa di Palazzo Chigi per dimissionare il sottosegretario della Lega (...)

segue a pagina 2

PRONTO A RIPARTIRE

**Berlusconi:
«Scampata
pure stavolta»**

Maria Sorbi

«**L'**abbiamo scampata bella anche stavolta» scherza al San Raffaele Silvio Berlusconi mentre lo trasferiscono dal reparto di terapia intensiva alla suite del sesto piano, padiglione Diamante. Sta bene. «Ma non verrà dimesso prima di lunedì» è lapidario Alberto Zangrillo, che in qualità di suo medico di fiducia frena sul suo rientro immediato.

a pagina 4

LETTERA CONTRO IL PAPA

**I teologi a Francesco:
sei un pontefice eretico**

Stefano Filippi

■ Molti lo sussurravano, pochi lo dicevano apertamente. Adesso un gruppo di 20 tra teologi, intellettuali ed ecclesiastici cattolici lo hanno messo nero su bianco in una lettera aperta con un appello ai vescovi del mondo perché la firmino: «Papa Francesco è eretico».

a pagina 16

ALTRO CHE LOTTA ALL'AIDS

**Sesso, potere
e fiumi di soldi
La torbida storia
che inguaia l'Onu**

Luca Fazzo

a pagina 12

ENERGIE E RITMO UN PO' GIU?

3 FASI

SUSTENIUM

BioTonic

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPOTTEGGIO IN AREA PUBBLICA - 30.000 LIRE IN L. 29/05/2008 N. 46 - ART. 1 C. 108 MILANO

LA RIFORMA GIALLOVERDE FA DISCUTERE

**Niente note alle elementari
Ma punire è educativo**

di Stefano Zecchi

Nella scuola si punisce quando non si hanno più strumenti di persuasione, quando è vano ogni tentativo razionale per riportare al rispetto di un ordine collettivo stabilito. È inutile nascondersi dietro un dito, talvolta si eccede nella punizione proprio perché l'educatore (...)

segue a pagina 9
Angeli a pagina 9

IL TAS: «TROPPO TESTOSTERONE». LEI: MI RITIRO

**Semenya, gli ormoni sballati
e i diritti delle sue avversarie**

di Benny Casadei Lucchi

È una triste vicenda di diritti negati. Un frontale dell'etica e dello sport. Uno scontro fra mondi diversi che non lascia superstiti. Perché da una parte c'è il sacrosanto bisogno di distinguere fra giusto e ingiusto per noi, per voi, per l'uomo, per la donna, per l'uomo che si sente donna, per la donna (...)

segue a pagina 17

POLEMICA A TRIESTE

**Le insegne titine
ultimo oltraggio
dei sindacati
agli esuli istriani**

di Francesco Giubilei

a pagina 9

**Anche il tuo sogno
saprà trasformare
in realtà.**

Parola di Roberto Carino

Tel. 06.684028

www.immobildream.it

immobildream

Non vende sogni ma solide realtà.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



LE SEI STORIE DEI DESIDERI



IN EDICOLA A € 8,50 IN PIÙ

Fondato nel 1956

IL GIORNO

VENERDÌ 3 maggio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 104 | **QN** Anno 20 - Numero 120 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



SALVINI-ORBAN
L'ALLEANZA
SOVRANISTA

di **GIORGIO CACCAMO**

IN UNA Budapest tappezzata di manifesti che inneggiano a Orbán e invitano a votarlo per «portare a Bruxelles il suo programma», Salvini scandisce le priorità della Lega per le Europee. E molti punti, non a caso, coincidono con quelli dell'uomo forte dell'Ungheria: «Un futuro europeo diverso che controlli i confini, protegga la sicurezza, rilanci il lavoro, la famiglia e l'identità cristiana».

■ A pagina 5

LA SORTE DI SIRI
IL FUNERALE
DEL GARANTISMO

di **FRANCESCO GHIDETTI**

GARANTISMO, addio. Sia chiaro: non sappiamo se e quanto Armando Siri sia colpevole. È affare nostro di cittadini, ma è affare che deve sbrogliare la magistratura (magari senza tempi biblici come sovente avviene). Non ci schieriamo perché abbiamo sempre sostenuto che la lotta politica non deve assolutamente essere condizionata dalla giustizia come spesso, a partire dagli anni di Tangentopoli, è invece stato.

■ A pagina 2

VIGEVANO, FINANZIERE GELOSO E SUICIDA

Uccide la sua ex davanti alla figlia

ZANICHELLI ■ A pagina 19



A Gabriele serve un nuovo midollo

MILANO
Boom di donatori per il piccolo Gabry
E altre vite saranno salvate
VAZZANA ■ A pagina 18

CAPSULE
GOURMET
ristora

Passa la linea M5s: Conte caccia Siri

«Presunzione d'innocenza? In politica non vale». Il governo trema ma non cade | Servizi ■ Alle p. 2 e 3



LA VITTORIA di PIERINO

SCUOLE ELEMENTARI, PRIMO SI ALLA LEGGE CHE VIETA NOTE ED ESPULSIONI
LO PSICHIATRA: È UNA RESA

FARRUGIA, G.ROSSI, PANETTIERE, ARENSI e commento di CANÈ ■ Alle p. 6 e 7

CHI COMANDA ORA?
Berlusconi convalescente, il partito sbanda
COPPARI ■ A pagina 4



J'ACCUSE DI MUGHINI
«Basta ipocrisia. La droga sta dilagando»
COCCHI ■ A pagina 9

L'INTERVENTO
Il medico: fa male anche al sesso
MARTORANA ■ A pagina 9

Monopattini elettrici, servirà la patente

Obbligatoria solo per i minorenni. Hoverboard e affini, ecco regole e limiti di velocità | BARTOLOMEI ■ A p. 13



CASILLAS OPERATO



L'infarto che divide lo sport

JANNELLO e DEL NINNO ■ A p. 10

SCELTA DISCUSSA



Lo stop alle atlete maschiline

FRANCI e RABOTTI ■ A pag. 11



MANUEL RITZ

Milano Shanghai

manuelritz.com



Donne, la guerra più lunga

25 ANNI DEL DIPLÒ Dall'archivio di Le Monde diplomatique una scelta di articoli sul tema. Primo inserto di 16 pagine, ne seguiranno altri tre ogni venerdì di maggio



Comics

I SOPRAVVISSUTI Come ogni venerdì in esclusiva la nuova storia completa disegnata da Hurricane solo per i lettori del «manifesto»



Domani su Alias

VISIONI LAGUNARI Il lato positivo delle immagini. Intervista a Ralph Rugoff, curatore della 58/a Biennale d'arte di Venezia: «È tempo di relazioni»

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

VENERDÌ 3 MAGGIO 2019 - ANNO XLVIII - N° 104

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

NON CI SONO PIÙ I GOLPISTI DI UNA VOLTA

TOMMASO DI FRANCESCO

Non ci sono più, per Washington, quegli affidabili Pinochet di una volta. Il golpe tanto auspicato dalla Casa bianca e, di sottocchi, da molti governi europei, con in Italia Salvini plaudente e l'appoggio del confinante fascista Bolsonaro, annunciato poi dai media di mezzo mondo, si è alla fine rivelato una bolla di sapone.

Ora gira la voce che di una «farsa» si sarebbe trattato, con i «russi» che avrebbero giocato a Gaidó e agli americani un brutto tiro, facendo arrivare notizie false di un improbabile compatto schieramento dell'esercito con l'autoproclamato presidente ad interim, ma talmente convincente da fargli proclamare la «rivolta militare» per «l'operazione libertà definitiva».

Abituati al più drammatico incipit sul «colonnello Aureliano Buendía...» di *Cent'anni di solitudine*, è sicuro che Gaidó passerà non alla storia latino-americana ma tout-court al costume: si potrà dire infatti d'ora in poi che una cosa annunciata come vera in realtà è «alla Gaidó», oppure «Gran Varietà Gaidó».

Non dimenticando che solo tre mesi fa Juan Gaidó, un signor nessuno formatosi alla scuola di rivolte sanguinose quanto fallite di Otpor (dalle molte primavere arabe alla Georgia, all'Ucraina) e diventato per caso presidente dell'Assemblea nazionale, si è autoproclamato presidente della repubblica ad interim, subito riconosciuto dagli Usa e dall'Unione europea.

— segue a pagina 8 —



Giuseppe Conte e Armando Siri foto LaPresse

Ultima puntata della telenovela Siri, Conte dimette il sottosegretario che tenta in extremis l'autodifesa: «Lascio tra 15 giorni se non mi archiviano». Ma il premier lo congela con un'improvvisata conferenza stampa-lampo: «La revoca al prossimo Cdm». Salvini abbozza pagine 2,3

VISITA ELETTORALE DEL MINISTRO IN UNGERIA

Salvini abbraccia il muro di Orbán

■ Forse a mancare sono state solo le pacche sulle spalle con l'amico Viktor Orbán, per il resto il film della propaganda sovranista visto ieri a Budapest contiene tutto il repertorio di retorica, frasi fatte e promesse che ci si può attendere da due leader in campagna elettorale. Matteo Sal-

vini che appena sceso dall'aereo sale sorridendo su un elicottero e si dirige verso il confine tra Ungheria e Serbia, proprio dove il premier magiaro quattro anni fa, quando la guerra civile siriana provocò la fuga di centinaia di migliaia di profughi, fece costruire la prima barriera - lunga

175 chilometri e alta quattro metri - che ancora oggi l'Europa vive come una vergogna ma che Orbán considera come il muro che ha fermato «l'invasione» di migranti. Ma al di là della propaganda, il premier magiaro concede poco al leader leghista.

LANIA A PAGINA 4

ANTIRAZZISMO

Napoli in marcia: prima le persone

■ «Prima le persone»: è lo slogan, lo stesso che il 2 marzo scorso portò oltre 200 mila persone in piazza a Milano, scelto dai promotori della marcia an-

tirazzista che domani sfilerà a Napoli con partenza alle 10.30 da piazza Mancini. Alla manifestazione hanno aderito oltre 200 sigle. **POLLICE A PAGINA 5**

BIANI



CONSIGLIO D'EUROPA «Di Maio minaccia la libertà di stampa»



■ Nel rapporto sulla «libertà di espressione» nel 2018 in Ue, il Consiglio d'Europa attacca esplicitamente il vicepremier Luigi Di Maio per i tagli all'editoria e le altre «pressioni finanziarie» sui media. Il 5 maggio a Roma manifestazione per Radio Radicale e contro la mannaia sui quotidiani. **ELEONORA MARTINI A PAGINA 6**

VENEZUELA #NotToday, risposta social a Trump



■ Spopola l'hashtag che, richiamando Games of Thrones, risponde ai tentativi continui di Trump e Usa di delegittimare Maduro che, ieri, in tutta risposta si è fatto riprendere circondato da militari, per confermare la sua «presa» sull'esercito. **FANTI, COLOMBO PAGINE 9, 9**

Welfare digitale Il lavoro umano cambia, la sinistra arranca

MAURIZIO FERRARIS

Quella che propongono non è una sinistra spensierata, ma una sinistra finalmente pensosa delle difficoltà che l'umanità attraversa oggi e, ragionando, analizzando, di trovare soluzioni, che devono essere diverse perché diverso è il mondo.

— segue a pagina 15 —

all'interno

Province La guerra del M5S per salvare la legge Delrio

ANDREA FABOZZI

PAGINA 3

Lavoro L'unità sindacale di Landini parte dai diritti

MASSIMO FRANCHI

PAGINA 2

Spagna Sánchez a Podemos: solo accordo programmatico

LUCA TANCREDI BARONE

PAGINA 7



€ 1,20 ANNO CORRIERE N° 120
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 3 Maggio 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 120

L'intervista
Il canto anti-social
di Silvestri
«Non si può vivere
di soli tweet»
Vacalebre a pag. 14



Cagliari, prevendita flop
San Paolo, il grande gelo
mai così in pochi
nell'era De Laurentiis
Taormina a pag. 16



Calciatori razzisti
Vergogna Brescia
festeggia la A
con i cori
contro i «terun»
Servizio a pag. 18



Silurato Siri lo schiaffo di Conte alla Lega

Il premier: «La revoca nel prossimo cdm»
Ma il sottosegretario potrebbe dimettersi
Salvini: fiducia incrinata con Palazzo Chigi

Silurato il sottosegretario leghista Siri. La revoca, ha annunciato il premier Conte, avverrà nel prossimo consiglio dei ministri. Ma lui potrebbe dimettersi. Duro Salvini: «Incrinata la fiducia in Conte».
Canetieri e Gentili alle pagg. 4 e 5

Il commento

LA VISIONE DELLA GIUSTIZIA CHE SEPARA I DUE ALLEATI

Carlo Nordio

La decisione del premier Conte di estromettere - perché di estromissione si tratta - il sottosegretario Armando Siri dal governo, è di difficile interpretazione, perché non sembra abbattere a una valutazione razionale. È vero che la politica ha spesso delle ragioni che la Ragione non conosce; ma allora, come ha detto il ministro Salvini, bisogna spiegarle agli italiani. E non crediamo sia un compito facile, per tre motivi.

Primo. Conte ha premesso che rispetta la presunzione di innocenza, che non intende condannare nessuno, e che in fondo il suo è un giudizio di opportunità politica e non di valutazione giuridica. Ma questo è un "jeux

de mots", perché i due aspetti coincidono. L'inopportunità politica che dovrebbe impedire la permanenza in carica del sottosegretario leghista altro non è - infatti - che il riflesso dell'indagine in corso.

Un'indagine, si badi, dove non solo Siri non è nemmeno imputato, ma dove gli indizi sembrano poggiare su intercettazioni di cui nessuno ha sentito la trascrizione fonetica, e che per di più riguarderebbero altri due signori che parlano di lui. Si tratta di un'ambiguità che chiunque abbia esperienza di processi rileva immediatamente, perché quando Tizio e Caio parlano di una terza persona possono dire quello che vogliono, e il malcapitato coinvolto rimane senza difesa.
Continua a pag. 39

Cervelli del Sud in fuga tasse zero per chi torna

► Il 90% del reddito fuori dall'imponibile per dieci anni a chi rientra dall'estero
Patti per il Mezzogiorno, è sconto tra Regione e governo: vogliono cancellarli

L'ambiente da tutelare

PRIMA



L'abusivismo sul litorale di Castel Volturno: ieri l'intervento delle ruspe

Abbattute le ville abusive sulla spiaggia
le ruspe fanno rinascere Castel Volturno

Mary Liguori a pag. 11

Cervelli del Sud in fuga, tasse giù per chi torna. Il 90% del reddito fuori dall'imponibile per 10 anni a chi rientra dall'estero. Patti per il Sud, è sconto Regione-governo: «Vogliono cancellarli».
Pacífico e Santonastaso alle pagg. 2 e 3

I 500 anni dalla morte

Leonardo, il primo genio
che voltò le spalle all'Italia

Riccardo Lattuada

scomparsa 500 anni fa, il 2 maggio del 1519, il Genio di Vinci ritrovò nel Castello di Cios-Lucé, presso Amboise, la pace.
Continua a pag. 39

In cella dopo lo «spazzacorrotti»

Disabile in coma
ma per il giudice
resta agli arresti

Napoli, l'uomo piantonato in ospedale
La moglie: «Possiamo vederlo un'ora»

Giuseppe Crimaldi

È in condizioni gravissime, Giorgio Mancinelli, il 72enne condannato per bancarotta fraudolenta e spedito in carcere nonostante l'età, ma soprattutto il grave stato di salute, è ormai incoincidente, in coma. I familiari: «Il nostro appello ignorato dal Tribunale di Sorveglianza».
A pag. 26

Le nuove regole

Elementari, addio
alle sospensioni
e alle note sul registro

Niente più note, espulsioni e provvedimenti disciplinari alle scuole elementari. È stato un emendamento al disegno di legge che reintroduce l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole (ieri il sì della Camera) ad abrogare gli articoli di un Regio decreto del 1928 che prevedevano sanzioni disciplinari, note sul registro ed espulsioni. Una decisione che riapre il dibattito sullo stato della scuola.
Loiacono e Malfetano a pag. 10

Somma Vesuviana

Soffitti troppo bassi
il liceo dell'archi-star
non aprirà mai

Doveva essere una scuola all'avanguardia, fu progettata nel 1977 da Aldo Lorì Rossi. Ma ora l'edificio, nel più popoloso quartiere di Somma Vesuviana, è un casermone di cemento abbandonato all'incultura. Niente palestra, biblioteca o auditorium, nessun laboratorio. Anzi, la scuola potrebbe non aprire mai perché l'altezza delle aule è di 2,70, trenta centimetri in meno del minimo previsto dalla legge.
Spadaro a pag. 11

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent
SCOVOLINI INTERDENTALI
E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACI DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO** IN FARMACIA www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURA! Prova subito la confezione da 1 misura assortita a soli 3,90€



2019 € 1,40* ANNO 141 - N° 130
ITALIA
Sped. in A.P. 0153/2002 conv. L. 40/2004 art. 1 c. 1 DCB-RM

Il Messaggero

NAZIONALE

IL GIORNALE DEL MATTINO

Venerdì 3 Maggio 2019 • ss. Filippo e Giacomo

Commenta le notizie su ilmessaggero.it

Il festival Tarantino accende Cannes 25 anni dopo "Pulp fiction"
Satta a pag. 25



Sfida tra fuoriclasse Seicento volte gol: con la punizione capolavoro Messi raggiunge Ronaldo
Sacca nello Sport



170 anni di Superga Il Grande Torino, invincibili fermati solo dal destino
E stasera il derby
Mei nello Sport



Il Messaggero Casa BILOCALE
messaggerocasa.it

Effetti sul governo
Un precedente grave che svela visioni opposte sulla giustizia

Carlo Nordio

La decisione del premier Conte di estromettere - perché di estromissione si tratta - il sottosegretario Armando Siri dal governo, è di difficile interpretazione, perché non sembra ubbidire a una valutazione razionale. È vero che la politica ha spesso delle ragioni che la Ragione non conosce; ma allora, come ha detto il ministro Salvini, bisogna spiegarle agli italiani. E non crediamo sia un compito facile, per tre motivi.

Primo, Conte ha premesso che rispetta la presunzione di innocenza, che non intende condannare nessuno, e che in fondo il suo è un giudizio di opportunità politica e non di valutazione giuridica. Ma questo è un "jeu de mots", perché i due aspetti coincidono. L'inopportunità politica che dovrebbe impedire la permanenza in carica del sottosegretario leghista altro non è - infatti - che il riflesso dell'indagine in corso.

Un'indagine di cui sappiamo ancora poco e che per di più riguarderebbe altri due signori che parlano di lui. Si tratta di un'ambiguità che chiunque abbia esperienza di processi rileva immediatamente, perché quando Tizio e Caio parlano di una terza persona possono dire quello che vogliono, e il malcapitato coinvolto rimane senza difesa.

Continua a pag. 20

Siri, schiaffo di Conte alla Lega

► Il premier annuncia la revoca in Cdm. Il sottosegretario indagato potrebbe dimettersi prima
Il Carroccio: fiducia incrinata con Palazzo Chigi. E Salvini vara l'asse di centrodestra con Orban

Raggi scrive agli ambasciatori: «Via i barbari da Roma»



Colosseo, il terzo sfregio in sei giorni in azione "acchiappa-vandali" armati

Ancora sfregi al Colosseo, nuovi provvedimenti contro i vandali

De Cicco e Larcana a pag. 13

ROMA Conte silura il sottosegretario leghista Armando Siri, indagato, e scatta l'allarme della Lega. Schiaffo del premier, che annuncia la rimozione nel prossimo Consiglio dei ministri nonostante il diretto interessato avesse annunciato l'ipotesi di lasciare. Il Carroccio attacca: fiducia incrinata con Palazzo Chigi. Intanto Salvini vara l'asse di centrodestra con Orban nell'incontro in Ungheria. Acquaviti, Canettieri, Gentili e Pucci alle pag. 2, 3, 6 e 7

Lo Spacca-Italia
Autonomia, i paletti del Tesoro: garantire pari servizi per tutti

Andrea Bassi

Il ministro del Tesoro mette dei paletti sull'autonomia, mentre in Cdm si cerca un'intesa: «Vanno garantiti gli stessi servizi per tutti».

A pag. 4

Alitalia a rischio manca il socio sfida su Atlantia

► Giorgetti apre ai Benetton, ma Castellucci frena
E Di Maio a sorpresa annuncia: ci serve solo il 15%

ROMA La Lega rompe gli indugi su Alitalia e apre su Atlantia, anche se il gruppo autostradale ieri ha ribadito la posizione di «non voler aprire un altro fronte». Intanto filtra l'ipotesi che i commissari siano autorizzati dal Mise ad allungare il termine di Psi per fare l'offerta al 15 o 31 maggio. Ma Di Maio cerca altri soci: «Con Fs, Delta e il Mef manca solo un partner con il 15%».

Dimito a pag. 9

La celebrazione



Mattarella-Macron la pace di Leonardo

Pierantozzi a pag. 10

Via libera della Camera anche al ritorno dell'educazione civica Addio note sul registro alle elementari

ROMA Addio a note, espulsioni e provvedimenti disciplinari di vario genere alle elementari. Un emendamento al disegno di legge che reintroduce l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole, approvato ieri dalla Camera, abroga gli articoli di un Regio decreto del 1928 che prevedevano sanzioni disciplinari, note sul registro ed espulsioni. Una decisione che ha riaperto il dibattito sullo stato della scuola. Molti parlano di deriva del «tutto è concesso». Una polemica accesa al punto che è dovuto intervenire il Miu a placare gli animi.

Loiacono e Malfitano a pag. 12

Trovata morta ex atleta tunisina di 37 anni

La campionessa vola da Ponte Sisto
Gli amici: «Qualcuno l'ha spinta giù»

Alessia Marani

Giallo a Roma sulla morte di Imen Chatbouri, ex campionessa d'atletica tunisina di 37 anni. La donna è stata trovata morta ieri mattina sulla banchina del Tevere, po-



co prima di Ponte Sisto. Il cadavere era ai piedi del muraglione, in quel punto alto non meno di 15 metri. L'ipotesi è che sia volata giù dal parapetto del lungotevere dei Vallati: un incidente o qualcuno l'ha spinta di sotto? A pag. 14

FIORISCONO PROGETTI PER IL SAGITTARIO

Buongiorno, Sagittario! Dice il proverbio: apriti, fa i fiori e maggio ne ha gli onori. Voi avrete ancora tante possibilità di far fiorire un nuovo progetto professionale, un affare interessante, una collaborazione diversa dal solito. Ma questa Luna in Ariete, congiunta a Venere e in aspetto con Giove nel vostro segno, è proprio una romanza d'amore. Sapete che anche se avete vissuto un'esperienza matrimoniale non positiva, un nuovo letto coniugale è pronto... Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 33

Città DIVERSE, stessa app!

Chiama il taxi con **appTaxi**.
Roma, Milano, Firenze, Bologna...

PROVACI!

appTaxi
www.apptaxi.it/get

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

-TRX 11:02/05/19 2813-NOTE

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



LE SEI STORIE DEI DESIDERI



IN EDICOLA A € 8,50 IN PIÙ

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

VENERDI 3 maggio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 104 | Anno 20 - Numero 120 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



SALVINI-ORBAN L'ALLEANZA SOVRANISTA

di GIORGIO CACCAMO

IN UNA Budapest tappezzata di manifesti che inneggiano a Orbán e invitano a votarlo per «portare a Bruxelles il suo programma», Salvini scandisce le priorità della Lega per le Europee. E molti punti, non a caso, coincidono con quelli dell'uomo forte dell'Ungheria: «Un futuro europeo diverso che controlli i confini, protegga la sicurezza, rilanci il lavoro, la famiglia e l'identità cristiana».

■ A pagina 5

LA SORTE DI SIRI IL FUNERALE DEL GARANTISMO

di FRANCESCO GHIDETTI

GARANTISMO, addio. Sia chiaro: non sappiamo se e quanto Armando Siri sia colpevole. È affare nostro di cittadini, ma è affare che deve sbrogliare la magistratura (magari senza tempi biblici come sovente avviene). Non ci schieriamo perché abbiamo sempre sostenuto che la lotta politica non deve assolutamente essere condizionata dalla giustizia come spesso, a partire dagli anni di Tangentopoli, è invece stato.

■ A pagina 2

BOLOGNA, ORDINE DEL TRIBUNALE

Profughi, il giudice: «Residenza dovuta»

BIANCHI ■ A pagina 18



IMOLA Ristoratore spaccia 'coca' Denunciato dalla Finanza

Servizio ■ In Cronaca di Imola

CAPSULE GOURMET ristora

Passa la linea M5s: Conte caccia Siri

«Presunzione d'innocenza? In politica non vale». Il governo trema ma non cade

Servizi
■ Alle p. 2 e 3



CHI COMANDA ORA?

Berlusconi
convalescente,
il partito sbanda

COPPARI ■ A pagina 4

J'ACCUSE DI MUGHINI



«Basta ipocrisia
La droga
sta dilagando»

COCCHI ■ A pagina 9

L'INTERVENTO

Il medico:
fa male
anche al sesso

MARTORANA ■ A pagina 9

Monopattini elettrici, servirà la patente

Obbligatoria solo per i minorenni. Hoverboard e affini, ecco regole e limiti di velocità

BARTOLOMEI ■ A p. 13



CASILLAS OPERATO



L'infarto
che divide
lo sport

JANNELLO e DEL NINNO ■ A p. 10

SCELTA DISCUSSA



Lo stop
alle atlete
mascoline

FRANCI e RABOTTI ■ A pag. 11





IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "Tv Sorrisi e Canzoni" in Liguria. 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIII - NUMERO 104 - COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A. per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LE DUE SOCIETÀ TRA PROCLAMI E TRATTATIVE
Genoa, dai tifosi 5 accuse a Preziosi
Vendita Samp, spunta un emiro

ARRICHELLO E BASSO / PAGINE 34 E 37



OGGI FINISCE LA CROCIERA DEI RECORD
«I miei mesi a vedere il mondo
attraverso l'oblò di una nave»

ARMIDA LUCIANA BORDI / PAGINA 10



INDICE	
primo piano	pagina 2
cronache	pagina 6
economia & marittimo	pagina 11
genova	pagina 14
cinema/tv	pagina 27/30
xte	pagina 31
sport	pagina 34

IL PREMIER ANNUNCIA CHE CHIEDERÀ AL PROSSIMO CDM LA REVOCA DEL SOTTOSGREGARIO INDAGATO

Conte: «Siri si deve dimettere» Ira di Salvini, «vogliono la crisi»

Svolta dopo che l'esponente del Carroccio aveva subordinato l'addio a un colloquio con i pm Di Maio: «Una strada furba». Il vicepremier leghista pensa di disertare la riunione di governo

Il premier Giuseppe Conte rompe gli indugi sul caso Siri e annuncia che nel prossimo Consiglio dei ministri proporrà di revocare il mandato al sottosegretario indagato per corruzione. La mossa potrebbe provocare una rottura definitiva con la Lega. Salvini, furibondo, ha definito «una follia» l'iniziativa, presa senza attendere le spiegazioni di Siri ai pm. Ed è possibile che i ministri del Carroccio non rispondano alla convocazione di Conte.

CAPURSO E GRIGNETTI / PAGINA 2 E 3

IL COMMENTO

FRANCESCO BEI
LE MOSSE
DI UNA SFIDA
A POKER

Il redde rationem sul caso del sottosegretario Armando Siri porterà alla crisi di governo? Sembrerebbe inevitabile ma non accadrà.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

ROLLI



VERSO IL VOTO UE

Mario De Fazio

Pisapia: l'autonomia chiesta dalle Regioni può creare due Italie

«L'Ue resta imprescindibile», dice Giuliano Pisapia, capoluogo Pd per il Nord Ovest. E parla di autonomia, Via della Seta, migranti.

L'INTERVISTA / PAGINA 5

C'È L'OK DEL PARLAMENTO

Scuola, addio note alle elementari Torna in classe l'educazione civica

La scuola italiana sembra avere una crisi di identità. Il Parlamento ha approvato la cancellazione delle note scolastiche, delle sospensioni, delle espulsioni e di tutto l'antico sistema di sanzioni alle elementari. Al tempo stesso è stato dato il via libera al ritorno all'educazione civica in classe perché «la legalità, il rispetto e le regole della convivenza si imparano a partire dai banchi di scuola», ha spiegato il ministro dell'Istruzione Marco Buscetta. E nel frattempo il ministro dell'Interno Matteo Salvini, durante un comizio in provincia di Roma, ha riproposto una sua vecchia idea: far usare il grembiule o la divisa scolastica alla scuola primaria e alle medie.

AMABILE / PAGINA 7



MATTARELLA E MACRON, L'AMICIZIA SI RINSALDA NEL NOME DI LEONARDO
MAGRI E MARTINELLI / PAGINA 4

L'INCONTRO A BUDAPEST

Tra Orban e Lega intesa più vicina Vince la strategia dei muri in Europa

Il premier ungherese Orban si allontana dal Ppe e stringe un'intesa con il leader della Lega Salvini.

L'INVIATO LA MATTINA / PAGINA 4



Rolli Days, apre alle visite anche il caveau di Carige

Torino a Genova da oggi a domenica i Rolli Days, con 31 palazzi dell'aristocrazia genovese aperti al pubblico. Tra

le novità, l'abbazia del Boschetto restaurata e il caveau di Banca Carige (foto).

CARONA E OLDESE / PAGINE 17 E 31

L'INTERVENTO

GIUSEPPE CONTE

SERVE L'ESEMPIO DEI MAESTRI DI UMANITÀ, NON LA PUNIZIONE

I temi dell'insegnamento sono cambiati, rispetto a quando io ero bambino: oggi è fondamentale l'educazione civica su ampio raggio, che comprende l'educazione al rispetto dell'ambiente, degli altri, del diverso. La scuola attuale è un baluardo contro ogni barbarie e ogni violenza. Per questo occorre ridare agli insegnanti, a iniziare da quelli delle elementari, il loro ruolo positivo. Un bravo maestro è quello che riesce a distribuire sapere senza bisogno di strumenti repressivi, con la forza della passione. In questo, la scuola non è cambiata. Se dopo tanti anni ricordo i nomi dei miei insegnanti, ci sarà pure una ragione: erano maestri di umanità.

L'ARTICOLO / PAGINA 7

BUONGIORNO

A Manduria (Taranto) i ragazzi hanno detto sì, siamo stati noi, abbiamo ripetutamente irriso e terrorizzato e malmenato Antonio Stano. Era un pensionato di 66 anni e probabilmente è morto anche per le conseguenze delle botte. A Viterbo due ventenni hanno picchiato e stuprato una donna. I due negano, sebbene le immagini dei loro stessi telefonini, dicono i magistrati, non danno margine di interpretazione. Anche a Manduria i ragazzi si erano filmati, e quando si sono rivisti hanno dovuto confessare. Si fa così, da qualche tempo: ci si riprende col tramonto alle spalle o la vittima a terra per essere i protagonisti del kolossal della propria vita. Uno dei ragazzi di Manduria aveva mostrato il video a una professoressa: guardi sono io, proprio io. E siccome lei stentava a credere, ne ha tirato

fuori un altro, e così la professoressa ha avvisato la madre del ragazzo e presto a Manduria sapevano tutti, e tutti tacevano. A Viterbo, i due ventenni hanno condiviso la clip della loro ferocia con gli amici e coi genitori, e il consiglio di un padre è stato di gettare il telefono prima che arrivasse la polizia. Ecco, questa sembra una novità già più interessante: si combinano disastri, persino di tale portata, e l'esigenza non è di tenerli nascosti per la vergogna e l'impunità, ma di confidarli all'autorità, familiare o statale, senza vergogna e confidando nell'impunità, che in effetti viene garantita. Piccole società feroci e infantili proteggono sé, i cuccioli e i compari, nessuna vittima ha più diritti di loro; e a Manduria e a Viterbo emerge in modo solo più eclatante la baby gang che è diventato questo Paese. —

Baby gang Italia

MATTIA FELTRI



€ 2,50* in Italia — Venerdì 3 Maggio 2019 — Anno 155°, Numero 120 — www.ilsol24ore.com

solo per gli abbonati edicola e fino ad esaurimento copie in vendita abbinate obbligatoriamente con l'ETB — Home Pro Spedite in (D) bolle sigillate e a. p. — 11750 e a. p. 0

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, c. 4/b, art. 1, c. 1, C.C. DDB Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Domani con il Sole
Parti alla scoperta
dell'economia
intorno a noi: la
shopping economy

Alberto Orioli
— a pagina 20

Adempimenti
Per i forfettari
la ritenuta
sui dipendenti
partirà ad agosto

Barbara Massara
— a pagina 23

la
shop
ping
eco
nomy

MARSH RISK
CONSULTING

ESG: soluzioni
per lo sviluppo
sostenibile
del business.

MARSH

FTSE MIB 21710,38 -0,78% | SPREAD BUND 10Y 252,30 -1,30 | €/S 1,1212 -0,05% | ORO FIXING 1270,95 -0,67% | Indici e Numeri → PAGINE 30-33

Auto, aprile inverte la marcia: vendite +1,5%

INDUSTRIA

Dopo tre cali consecutivi
il mercato italiano
registra un segno positivo

Le immatricolazioni di Fca
scendono del 4,15%.
La più acquistata è la Panda

L'indice Pmi manifatturiero
sale più delle attese (49,1)
Meglio della media Ue

Ancora numeri positivi dall'economia nazionale. Secondo la Motorizzazione civile in aprile le vendite di automobili sono cresciute dell'1,5% rispetto a un anno fa, invertendo un trend che durava da tre mesi. Rimane invece negativo il bilancio dei primi quattro mesi (-4,65%). Le immatricolazioni di Fca scendono del 4,15, mentre la Panda rimane l'auto più venduta. A livello industriale, invece, il miglioramento dell'indice manifatturiero Pmi, che in aprile registra una crescita a 49,1 punti (47,4 in marzo). Risultato migliore rispetto alla media Ue a 49 (47,9).

— Servizi a pagina 2

+5
per cento

L'aumento dell'export (+5% sul 2017) migliora di oltre un miliardo il saldo della componentistica italiana

Componenti
Bilancia
commerciale
da primato
per l'indotto
made in Italy

Filomena Greco — a pag. 2

Ceduta Magneti Marelli Maxi cedola per Fca

AUTOMOTIVE

Fca ha perfezionato la cessione di Magneti Marelli a Calsonic Kansei per circa 5,8 miliardi di euro. Il cda ha approvato una distribuzione straordinaria per cassa a favore dei portatori di azioni ordinarie di Fca pari a 1,30 euro per azione, pari a un totale di 1,3 miliardi. Laura Galvagni — a pag. 16

WALL STREET
Tesla a caccia
di capitali
per 2 miliardi

— a pagina 16

AZIENDE E UNIVERSITÀ



Studiare la morte per aiutare la vita. Il teatro anatomico dell'Università di Padova è il più antico al mondo: il tavolo da dissezione e i sei padri risalgono al 1594

Veneto, fuga di laureati e chi va via non torna

Le aziende venete si alleano con l'università per frenare l'emorragia di laureati e correggere la distorsione che vede in regione un'alta qualità di didattica e ricerca, ma con limitati impatti sul mercato. Uno scenario che vede le imprese faticare nel trovare competenze adeguate (nel 40% dei casi) e un numero di laureati in regione che se ne va superiore rispetto a quelli che arriva-

no. Molti sono i laureati in regione (anche con master, dottorato e titoli superiori) fra i 25 e i 39 anni che lasciano il Veneto. Ma ancora di più sono coloro che non cambiano residenza ma trovano lavoro in altre regioni e rientrano a casa nel fine settimana, o scelgono la vita da pendolare.

Barbara Ganz — a pag. 10

Imprese e sindacati: tagli al cuneo fiscale

FISCO E LAVORO

Dopo l'apertura del ministro Di Maio, l'ipotesi di un intervento è più vicina

Boccia: ridurre le tasse per i lavoratori aiuta a creare nuova occupazione

Dopo il pressing di imprese e sindacati e l'apertura del vicepremier Luigi Di Maio, potrebbe diventare più concreto l'impegno di riduzione del costo del lavoro con un intervento sul cosiddetto cuneo fiscale che il governo ha scritto nel

Def. «Dobbiamo liberare le imprese dalla pressione fiscale enorme, a partire dal taglio del cuneo fiscale su cui lavoreremo nei prossimi mesi in vista della prossima legge di bilancio» ha detto il ministro intervenendo al Quirinale per la cerimonia del 1° maggio. Ridurre le tasse sul lavoro a vantaggio dei lavoratori - ha sottolineato il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia - è un modo per creare lavoro, necessario più dell'assistenza. Boccia ha auspicato che il taglio del cuneo avvenga all'interno di una riforma organica del fisco, nella manovra d'autunno.

Pugliotti, Tucci, Picchio — a pagina 3

BANCHE

Viola:
«Depobank
cresce
nel fintech
Alle Pmi
crediti per
6 miliardi»

Graziani — a pag. 15

EDITORIA

**Sede Rcs,
Blackstone
ancora
all'attacco:
chiedi
600 milioni
a Cairo**

Olivieri — a pag. 16

PANORAMA

GOVERNO NELLA BUFERA

**Conte sul caso Siri:
dimissioni subito
o lo revocherò
Di Maio: no alla crisi**



Il sottosegretario della Lega, Armando Siri (nella foto), deve dimettersi. Lo ha detto il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Il premier ha anche annunciato che al prossimo Cdm proporrà la revoca dell'incarico. Siri ieri aveva annunciato: lascio se entro 15 giorni non ci sono novità dalla magistratura. «Voglio fare un appello. Chiuso il caso Siri vediamo ci, parliamoci, e lavoriamo il più possibile per il bene degli italiani», dice il vicepremier Luigi Di Maio, rivolgendosi alla Lega e a Matteo Salvini, «che ha troppo buon senso per fare una crisi di Governo». — a pagina 7

L'INTERVISTA

Tremonti:
«C'è il rischio
di un nuovo
scandalo Enron»

Alessandro Graziani
— a pagina 5

TELECOMUNICAZIONI

**Tra Open Fiber e Fastweb
accordo nella fibra ottica**

Accordo tra Open Fiber e Fastweb: l'operatore telefonico potrà utilizzare le concessioni in fibra fino alla casa realizzate da OF nelle aree non coperte. Fastweb, a sua volta, si potrà avvalere delle infrastrutture di OF su tutto il territorio nazionale e in particolare in 80 città. — a pagina 17

DOMANI IN EDICOLA

**Plus24: focus Piazza Affari,
investire dopo il rally**

Come muoversi sul listino milanese dopo il forte rialzo da inizio anno? Plus24, indaga i fattori che possono condizionare i mercati azionari nei prossimi mesi, dalla tenuta della congiuntura globale, alla stabilità politica, alle mosse delle banche centrali.

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO

3 FASI

TECNOLOGIA

3 FASI

1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B5, B6, B12, MAGNESIO
Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
LUTEINA, RAME, SELENO, CROMIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO
Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D
Contribuiscono al tuo buon FUNZIONAMENTO IMMUNITARIO

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

PRIMO OK IN COMMISSIONE ALLA CAMERA

**Divorzio, arrivano nuovi criteri
per l'assegno di mantenimento**

di Giovanni Negri

Per l'assegno di divorzio in vista nuovi criteri e durata. È in dirittura d'arrivo, si è concluso alla Camera l'esame degli emendamenti, una proposta di legge, condivisa da maggioranza e opposizione, che accantona come da sentenza della Cassazione l'elemento della conservazione

del medesimo tenore di vita, dà un peso maggiore ad aspetti come il patrimonio, la mancanza di un'adeguata formazione professionale o di esperienza lavorativa, l'impegno di cura. Possibile anche la concessione solo per un periodo limitato e predeterminato.

— Servizio a pagina 24

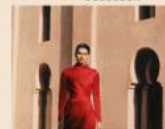
SCONTRINI FISCALI

Invio dal 1° luglio, debutto soft

Marco Mobili e Giovanni Parente — a pagina 24

.moda

INDUSTRIA
STILE
BELLEZZA



**Il Ramadan
è più fashion
e spinge
il business «halal»**

Chiara Beghelli — a pag. 18



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CAPSULE
GOURMET
ristora

Venerdì 3 maggio 2019 € 1,20

Ss. Filippo e Giacomo ap.
Anno LXXV - Numero 120

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - A Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Conte fa lo sgambetto a Salvini

Il premier annuncia in un monologo alla stampa la revoca del sottosegretario leghista Siri. Così accontenta il M5s. Ma per non irritare l'altro socio, fa finta che l'indagine non c'entri

IL TEMPO di Osho



di Franco Bechis

Come molti bookmaker scommettevano alla vigilia, ieri il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha preso la decisione che gli aveva intimato il suo azionista di maggioranza, che è il M5s: ha annunciato l'espulsione dal governo del sottosegretario leghista Armando Siri, da alcune settimane indagato per corruzione. Probabilmente Conte non aveva altra scelta, perché (...)

segue → a pagina 3

Bergoglio contro il patto Lega-Orban
L'asse sovranista si ritrova il Papa all'opposizione



Carta e Di Corrado → alle pagine 4 e 5

Campagna elettorale in bilico
«Ma Berlusconi come sta?»
L'ansia dei big di Forza Italia

Di Mario → a pagina 6

Virginia affida cinque direzioni strategiche ad alti ufficiali dell'esercito. Ira dei sindacati: «E i concorsi?»

Caserma Campidoglio: la Raggi assume i generali

Il Tar li lascia solo a bar e ristoranti
Niente tavolini all'esterno
per pizzerie e gelaterie

Verucci → a pagina 16

Le nomine sono arrivate alla vigilia di Pasqua: cinque generali di Esercito e Aeronautica assunti dal sindaco di Roma Capitale a tempo determinato per guidare diverse direzioni, dai Servizi digitali alla Protezione civile. Tra i neo assunti anche il generale Gerometta, in passato fortemente criticato dai grillini. Sindacati sul piede di guerra.

Magliaro → a pagina 17

Tra le vittime anche Benigni
La «banda dell'arte»
finisce sotto processo

Ossino → a pagina 18

Tonino deve sborsare 6mila euro
Di Pietro vuole l'immunità
per non risarcire Cuffaro

Martini → a pagina 7



Intervista a Eleuteri Serpieri

Un regalo per il Tempo dal ribelle del fumetto

Classe 1944, Paolo Eleuteri Serpieri non si sente etichette indosso, ma è sicuramente uno dei grandi del fumetto italiano. La sua fama è iniziata negli anni '90 per aver scalato le classifiche dei libri all'estero, prima che nel nostro paese. Allievo di Renato Guttuso, si dedica inizialmente alla pittura, arrivando al fumetto nella metà degli anni '70. È attualmente anche il Direttore Artistico della Scuola Internazionale dei Comics.

Maggiore Vergano → a pagina 25



Venerdì 3 Maggio 2019

Nuova serie - Anno 28 - Numero 103 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

* Offerta indiciale con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 1,20 + Marketing Oggi € 0,80

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50

€2,00*



PRESIDI ANTICRISI

**Sindaci e revisori
legali a difesa
della continuità
aziendale**

Bongi a pag. 25

CASSAZIONE

**Il sequestro
scatta anche
se l'evasore
transa col fisco**

Alberici a pag. 26

CORTE DI GIUSTIZIA UE

**Denominazioni
d'origine protetta
con protezione
super**

Provano a pag. 29

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**Salute - Il decreto
legge sulle emergenze
sanitarie**

**Dop - La sentenza
della Corte di giusti-
zia europea**



**Decreto Cre-
scita - Il dl
pubblicato in
Gazzetta**

**Iva - La sentenza
della Corte Ue**

**Tecnè: se si votasse ora alle elezioni europee
la Lega prenderebbe il 32,2% e l'M5s il 21,5%**

Pierpaolo Alberici a pag. 7

www.italiaoggi.it
ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA



CON

Il fisco non blocca gli appalti

Santillo (M5S) a ItaliaOggi: il governo è pronto a fare marcia indietro sulla esclusione delle imprese con irregolarità fiscali o contributive non definitive

Governo pronto a fare marcia indietro sull'esclusione dagli appalti pubblici per le imprese con irregolarità fiscali o contributive non definitivamente accertate. La norma del decreto Sbloc- cantieri dovrebbe essere modificata in fase emendativa, andando incontro alle richieste provenienti dalle varie categorie. Ad annunciarlo a ItaliaOg- gi Agostino Santillo (M5s), relatore del provvedimento per la commissione lavori pubblici del Senato.

Damiani a pag. 30

CRESCITA DEL 42%

**Amazon
fa i soldi
con la sua
nuvola (cloud)**

Galli a pag. 12

**L'Unione europea è formata da 28 paesi
ma su di essa comandano soltanto due**

IL REPPITO DI CITTADINANZA
DA' I PRIMI FRUTTI



di PIERLUIGI MAGNASCHI

«La Ue è una cosa franco-tedesca gestita da faccendieri lussemburghesi». Questa frase, semplice e icastica, rappresenta, purtroppo esattamente, la situazione dell'Unione europea così come essa ha funzionato sinora. La Ue infatti è una unità politico-istitu- zionale composta da 28 paesi con 510 milioni di abitanti (gli Usa, di abitanti, ne hanno 327 milioni) e con un pil uguale agli Usa (le due aree sono, ciascuna, sui 19.300 miliardi di dollari). Questo immenso conglomerato economi- co-istituzionale, rappresentato dal Vecchio continente, viene

continua a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

Un altro comico al potere. Il nuo- vo premier ucraino, Volodymyr Zelensky, ha infatti vinto in modo clamoroso le ultime elezioni da lui combattute a mani nude contro il fortissimo presidente uscente acce- nuto anche dagli Usa. Non aveva ca- pitato da sperare né si è cimentato in una lunga campagna elettorale. Ha scelto di candidarsi all'ultimo momento ed è diventato il sesto pre- sidente ucraino mettendo a segno un risultato clamoroso: il 73% dei voti, che è il risultato elettorale migliore mai ottenuto da quando l'Ucraina ha ottenuto l'indipendenza, nel 1991. Se non avesse avuto pendenze giudiziarie oggi in Italia sarebbe premier Beppe Grillo. E se avesse avuto più fiducia (poi è morto in un incidente stradale) Caluochi sareb- be diventato presidente di Francia. La conclusione è tragica ma vera. La maggioranza della gente vuol sentirsi raccontare ballate. E se giele dice uno che ridicolizza gli avversari è anche meglio. Ci si fa qualche risa- ta. In questa valle di lacrime.

C'è sosta e c'è Autogrill.

Con guida d'uso offerta del Parlamento a € 5,00 in più con guida «Tour 2019» a € 6,00 in più; Con guida d'uso offerta del Parlamento a € 5,00 in più; Con guida «Il dizionario dei bilanci 2019» a € 6,00 in più; Con guida «L'antiriciclaggio dei professionisti» a € 5,00 in più.

1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)



LE SEI STORIE DEI DESIDERI



IN EDICOLA A € 8,50 IN PIÙ

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

VENERDÌ 3 MAGGIO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbonamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 120 | Anno 20 - Numero 120 | www.lanazione.it



SALVINI-ORBAN
L'ALLEANZA
SOVRANISTA

di **GIORGIO CACCAMO**

IN UNA Budapest tappezzata di manifesti che inneggiano a Orbán e invitano a votarlo per «portare a Bruxelles il suo programma», Salvini scandisce le priorità della Lega per le Europee. E molti punti, non a caso, coincidono con quelli dell'uomo forte dell'Ungheria: «Un futuro europeo diverso che controlli i confini, protegga la sicurezza, rilanci il lavoro, la famiglia e l'identità cristiana».

■ A pagina 5

LA SORTE DI SIRI
IL FUNERALE
DEL GARANTISMO

di **FRANCESCO GHIDETTI**

GARANTISMO, addio. Sia chiaro: non sappiamo se e quanto Armando Siri sia colpevole. È affare nostro di cittadini, ma è affare che deve sbrogliare la magistratura (magari senza tempi biblici come sovente avviene). Non ci schieriamo perché abbiamo sempre sostenuto che la lotta politica non deve assolutamente essere condizionata dalla giustizia come spesso, a partire dagli anni di Tangentopoli, è invece stato.

■ A pagina 2

MISTERO A CAPO VERDE: VITTIMA UN GIOVANE FIORENTINO

Cooperante trovato morto Spunta l'ipotesi omicidio

SPANO ■ A pagina 19



CAPSULE
GOURMET
ristora

Passa la linea M5s: Conte caccia Siri

«Presunzione d'innocenza? In politica non vale». Il governo trema ma non cade | Servizi ■ Alle p. 2 e 3



LA VITTORIA
di PIERINO

SCUOLE ELEMENTARI, PRIMO SI ALLA LEGGE CHE VIETA NOTE ED ESPULSIONI LO PSICHIATRA: È UNA RESA

FARRUGIA, G.ROSSI, PANETTIERE, ARENSI e commento di CANÈ ■ Alle p. 6 e 7

CHI COMANDA ORA?
Berlusconi
convalescente,
il partito sbanda
COPPARI ■ A pagina 4

J'ACCUSE DI MUGHINI



«Basta ipocrisia
La droga
sta dilagando»
COCCHI ■ A pagina 9

L'INTERVENTO
Il medico:
fa male
anche al sesso
MARTORANA ■ A pagina 9

Monopattini elettrici, servirà la patente

Obbligatoria solo per i minorenni. Hoverboard e affini, ecco regole e limiti di velocità | BARTOLOMEI ■ A p. 13



CASILLAS OPERATO



L'infarto
che divide
lo sport

JANNELLO e DEL NINNO ■ A p. 10

SCELTA DISCUSSA



Lo stop
alle atlete
mascoline

FRANCI e RABOTTI ■ A pag. 11



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



VEDERDI
03
05
19
ANNO 44
N° 104

CASO SIRI, CAOS GOVERNO

Frattura scomposta

Di Maio pressa e Conte licenzia il sottosegretario leghista. Salvini spiazzato: mi devono spiegare Flat tax, province, sicurezza: maggioranza divisa su tutto. Intervista a Gentiloni: con loro Italia isolata

Il commento

COMUNQUE UNITI NEL NOME DEL POTERE

Claudio Tito

Nella vicenda Siri ci sono due aspetti. Il primo riguarda la posizione del sottosegretario, il secondo tocca le condizioni di agibilità dell'esecutivo. Ormai entrato nel caos. Con i due alleati pronti al duello e ad accendere la miccia della crisi di governo. Sul primo aspetto, non ci può essere il dubbio sulla opportunità o meno che Siri lasci l'esecutivo.

pagina 29
servizi alle pagine 2, 3, 4 e 8

Il caso

IL VOTO UE E I 23 GIORNI DI SUPPLIZIO

Natalia Aspesi

Quanti giorni mancano? Ventitré, e non se ne può più da mesi, cioè da quando il governo ha pensato che era meglio ripiombare in una nuova campagna elettorale, andata così bene il 4 marzo 2018, piuttosto che governare: il che si era prospettato subito troppo difficile e forse impossibile. E noi popolo senza sovranità, noi gente qualsiasi, siamo quelli cui batte il cuore nella confusione del momento.

pagina 28

L'intervista



Mattarella e Macron
Piano: impariamo
da Leonardo
a riprenderci
la bellezza

ANAS GINORI, pagine 10 e 11



L'Europa dei fili spinati

In Ungheria il patto Orbán-Salvini
Il tedesco Meuthen, leader dell'Afd:
"L'ultradestra sia compatta"

Il vicepremier Matteo Salvini e il premier ungherese Viktor Orbán visitano la barriera anti-migranti a Röszke, tra Ungheria e Serbia. BALAZS SZECSDI/SPA

Il vicepremier italiano Matteo Salvini e il premier ungherese Viktor Orbán stringono il loro sodalizio davanti al filo spinato, al confine tra l'Ungheria e la Serbia. E rilanciano il progetto sovranista per una «nuova Europa» più a destra, che protegga le frontiere.

D'ARGENIO, LOPAPA
e MASTROBUONI, pagine 6 e 7

Lo scenario

L'ILLUSIONE DEI MODERATI SUL SOVRANISMO

Gad Lerner

Il Patto del Filo Spinato, riedizione smemorata del Sangue e Suolo novecentesco, viene suggellato dai due condottieri della nuova destra europea, Viktor Orbán e Matteo Salvini, all'ombra della barriera lunga 175 chilometri con cui nel 2015 l'Ungheria ha deciso di sbarrare il passo ai profughi.

pagina 29

Reportage dal Venezuela

Maduro attacca "L'esercito sta con me" Gelo Usa-Russia

MENSURATI e RAMPINI, pagina 13



CRISTINA CASSAR SCALIA LA LOGICA DELLA LAMPARA

La nuova indagine
del vicequestore Vanina Guarrasi,
dall'autrice rivelazione di Sabbia nera.

EINAUDI
STILE LIBERO BIO

Ingiustizie di sport

MA CHE COLPA HANNO CASTER E GREAT?

Emanuela Audisio

Caster Semenya, 28 anni
pagina 18

Miti del calcio

I TRE SECONDI CHE HANNO RESO MESSI ASSOLUTO

Gabriele Romagnoli

Lionel Messi, 31 anni
pagina 41

In Italia
€2,00
con il Venerdì



Roma

Min 12°C
Max 18°C

Milano

Min 13°C
Max 19°C

ER Food
Domani Birra & vino: più che amici

con
Libri Capire
la Fisiologia
€7,90

Prezzi di vendita
all'estero:
Austria, Germania
€2,20 - Belgio,
Francia, Italia,
Lussemburgo,
Maurizio P., Grecia,
Malesia, Olanda,
Svezia €2,50 -
Croazia
€1,99 - Spagna
Libro €2,20 -
Salsiccia €1,10

Cinema Debutta a New York
il film di Howard su Pavarotti
MARIO PLATERO — P. 26

Tuttolibri Domani lo speciale
32 pagine sul Salone del Libro
BRUNO VENTAVOLI — P. 29

Calcio È il giorno di Juve-Toro
I granata sognano l'impresa
BARILLA, BUCCHIERI E TARDELLI — PP. 34-35



LA STAMPA

VENERDÌ 3 MAGGIO 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € ■ ANNO 153 ■ N. 119 ■ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DGB - TO ■ www.lastampa.it

G.N.

IL SOTTOSEGRETARIO CERCA DI PRENDERE TEMPO: FATEMI PARLARE CON I PM. MA I TEMPI DELL'INCHIESTA SI ALLUNGANO

Conte sfratta Siri e sfida la Lega

Il premier: dimissioni al prossimo Cdm. Il leader del Carroccio: pronti a disertarlo, il M5S vuole la crisi

DENTRO LA MAGGIORANZA

UNA PARTITA DI POKER GIALLOVERDE

FRANCESCO BEI

L'irredde rationem di ieri sera sul caso del sottosegretario Armando Siri porterà alla crisi di governo? In un mondo normale, governato dal buon senso, la risposta sarebbe scontata. CONTINUA A PAGINA 25

Dopo due settimane di tensioni, il premier Giuseppe Conte decide di sfrattare dal governo il sottosegretario leghista Armando Siri, indagato per una presunta tangente: «La proposta sarà all'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei ministri», Matteo Salvini furioso: «È una follia, non aspettano neanche che parli con i pm per spiegare come stanno le cose. Il Movimento 5 Stelle vuole la crisi». E i suoi potrebbero non presentarsi al Cdm.

CAPURSO E GRIGNETTI — P. 2-3

LA FESTA DEL LAVORO

Primo maggio di tensioni No Tav-Pd a Torino I grillini attaccano la polizia: la colpa è vostra

POLETTI E ROSSI — P. 9 CON UN COMMENTO DI LUIGI LA SPINA - P. 25

RIVOLUZIONE A SCUOLA

Elementari, via sospensioni e note sul diario Torna l'insegnamento dell'educazione civica

AMARILE E CARUGATI — P. 5

Mattarella e Macron celebrano i valori comuni, Orban e Salvini esaltano i confini



Mattarella e Macron insieme in Francia. A destra Salvini in visita con Orban al muro anti-migranti in Ungheria LA MATTINA, MAGRI, MARTINELLI E SPORZA — PP. 6-7

BUONGIORNO

A Manduria (Taranto) i ragazzi hanno detto sì, siamo stati noi, abbiamo ripetutamente irriso e terrorizzato e malmenato Antonio Stano. Era un pensionato di 66 anni e probabilmente è morto anche per le conseguenze delle botte. A Viterbo due ventenni hanno picchiato e stuprato una donna. I due negano, sebbene le immagini dei loro stessi telefonini, dicono i magistrati, non danno margine di interpretazione. Anche a Manduria i ragazzi si erano filmati, e quando si sono rivisti hanno dovuto confessare. Si fa così, da qualche tempo: ci si riprende col tramonto alle spalle o la vittima a terra per essere i protagonisti del kolossal della propria vita. Uno dei ragazzi di Manduria aveva mostrato il video a una professoressa: guardi sono io, proprio io. E siccome lei stentava a credere, ne ha tirato fuori un

Baby gang Italia

MATTIA FELTRI

altro, e così la professoressa ha avvisato la madre del ragazzo e presto a Manduria sapevano tutti, e tutti tacevano. A Viterbo, i due ventenni hanno condiviso la clip della loro ferocia con gli amici e coi genitori, e il consiglio di un padre è stato di gettare il telefono prima che arrivasse la polizia. Ecco, questa sembra una novità già più interessante: si combinano disastri, persino di tale portata, e l'esigenza non è di tenerli nascosti per la vergogna e l'impunità, ma di confidarli all'autorità, familiare o statale, senza vergogna e confidando nell'impunità, che in effetti viene garantita. Piccole società feroci e infantili proteggono sé, i cuccioli e i compari, nessuna vittima ha più diritti di loro; e a Manduria e a Viterbo emerge in modo solo più eclatante la baby gang che è diventato questo Paese. —

STAMPA PLUS ST+

VENEZUELA

GUANELLA E MASTROLILLI

Maduro non molla e sfilata con i militari "Arrestate Lopez"

PP. 12-13



INTERVISTA

MATTIA FELTRI

Vespa, 50 anni in Rai: "A cena con Wojtyła sorvegliando Chivas"

P. 11



LE STORIE

MARIA CUSCELA

Vercelli, il bob scivola nel bosco grazie alla monorotaia

P. 32

VALENTINA FREZZATO

Tutti a scuola in bici Ad Alessandria i pionieri della mobilità ecologica

P. 32



NELLE MIGLIORI EDICOLE

Gentleman

IL GRAND TOUR DEL GUSTO

E SU WWW.CLASSABBONAMENTI.COM

Rei Kawakubo e i 50 anni di Comme des garçons

La designer si racconta a margine del premio assegnatole a New York

Manzoni in MFF



Un look Comme des garçons

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Beyond meat quasi triplica con il debutto al Nasdaq

Vende una simil-carne riprodotta in laboratorio

servizio a pagina 13

Anno XXXI n. 057

Venerdì 3 Maggio 2019

€4,00* *Classeditori*

*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Gentleman&Lei a € 4,00 (MF € 2,00 + Gentleman&Lei € 2,00)



IN ALLEGATO

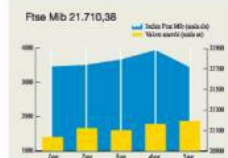
Gentleman

Flower Power

IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMAN&LEI

Con MFF Allegato da Repubblica - 94 a € 120 (9.430 + € 3,00) - Con MFF Allegato da L'Espresso - 43 a € 120 (9.430 + € 3,00)

Spedizione in A.P. art. 1, c.1, L. 652/03 Milano - UN 0140 - CH-P. 430 Francia € 3,00



BORSA -0,78% 1€ = \$1,1212

BORSE ESTERE		
Dow Jones	29.276	▲
Nasdaq	8.008	▲
Tokyo	22.299	▲
Frankfurt	12.345	▲
Zurigo	8.749	▲
Londra	7.361	▲
Parigi	5.439	▲
VALUTE-RENDIMENTI		
Euro-Dollaro	1,1212	▲
Euro-Sterlina	0,8993	▲
Nasdaq100 MFI	7.728	▲
Euro-Yen	125,01	▲
Euro-Ftse	1.1419	▲
Bip 10 Y	3,1882	▲
Bund 10 Y	-0,0810	▲
FUTURE		
Euro-Btp	120,48	▲
Euro-Bund	185,07	▲
US T-Bond	146,84	▲
Ftse Mib	31,345	▲
S&P500 Cme	9,909	▲

FOCUS OGGI

Unipol investirà altri 100 milioni sull'Irlanda

Vanno alla compagnia di riassicurazione, che ha raggiunto premi per 200 milioni operando in UK, Francia e Turchia

Messia a pagina 7

IL ROMPISPREAD

L'esercito venezuelano non impugna le armi contro Maduro. Non c'è più la Cia di una volta

PULIZIA L'ISTITUTO SENESE PREPARA LA VENDITA DEL SECONDO GRANDE BLOCCO DI CREDITI DETERIORATI

Mps cederà 8 miliardi di utp

Sga tratta l'operazione che potrebbe avvenire a un prezzo vicino al valore di carico delle posizioni. Intanto la montagna di derivati otc che pesa sul sistema mondiale scende a 544 mila miliardi

(Gualtieri, Montanari e Ninfolo alle pagine 2 e 3)

LA HOLDING BOLOGNESE AVVIA LE TRATTATIVE CON IL POOL BANCARIO SU UN'ESPOSIZIONE DA OLTRE 150 MILIONI

Il gruppo Maccaferri ristruttura il debito

Tra gli istituti coinvolti Unicredit, Banco Bpm e Intesa. Si punta a un accordo di stand still

(Gualtieri a pagina 10)

GOVERNO

Siri (Lega) verso le dimissioni da sottosegretario

(Pira a pagina 5)

NOZZE MEDIASET

ProsiebenSat.1 lavora allo scorporo dell'e-commerce

(Montanari a pagina 11)

PRESTITI

Emissione da un miliardo, Eni fa il bis di bond in dollari

(Zoppo a pagina 8)

DOMANI CON MILANO FINANZA

Pagare meno tasse sugli investimenti

(servizio a pagina 9)

C'è sosta e c'è Autogrill.

MI FERMO SOLO IN

AUTOGRIFF

Porti:D' Agostino, per Ue sì investimenti Cina,no se italiani

'Paradosso' legislativo allo studio su porti Italia e Spagna

"Se la Cina vuole fare investimenti nel Porto di Trieste non ci sono norme ostative ma se volesse farlo il Governo italiano, si configurerebbe come aiuti di Stato". E' il paradosso sintetizzato da Zeno D' Agostino, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale in merito all' ipotesi legislativa europea in base alla quale verrebbe tassata l' attività delle **autorità** portuali considerando queste alla stregua di imprese in quanto enti che possono dare concessioni. Della proposta si discute da aprile 2018 ed è quasi certo che diventerà legge, come ha lasciato intendere Bruxelles nei carteggi con le **autorità** italiane. "E' un vero paradosso - dice D' Agostino - Le **Autorità** sono enti pubblici non economici, svolgono funzioni per delega dello Stato, danno dunque in concessione beni dello Stato". Paradosso nel paradosso: "I canoni di concessione non pagano Iva, e questo Bruxelles lo interpreta come distorsione della concorrenza" in quanto attività svolta da una impresa. Ne discende che, se le **Autorità** sono imprese, "se il Governo italiano erogasse loro fondi si configurerebbe aiuto di Stato". Una parziale soluzione, nel ginepraio burocratico, potrebbe essere ridurre i canoni di concessione facendo pagare l' Iva, visto che "i canoni non sono decisi a livello comunitario: non ci sarebbe distorsione della concorrenza". In ogni caso, aumenteranno le procedure burocratiche con relativo "allungamento ulteriore dei tempi". Al momento le indicazioni sono state inviate dall' UE a Spagna e Italia, in precedenza a Olanda, Belgio, Francia (gli ultimi due hanno avviato contenziosi) e comunque le forme di gestione di quei porti sono diverse da quelle italiani e spagnole dove i vincoli sono maggiori proprio in quanto enti pubblici. "Non si corrono rischi, comunque, per quanto riguarda le intese commerciali con la Cina", riflette D' Agostino. La vicenda è temporaneamente ferma per una 'pausa di riflessione' ma Bruxelles sembra determinata. D' Agostino fa un distinguo: "Il Mare del Nord, dove ci sono porti totalmente comunitari, è una realtà; il Mediterraneo, dove si trovano porti comunitari e non comunitari è una realtà diversa". Basti pensare che gli scali di Algeiras (Spagna) e di Tangeri (Marocco) sono distanti 16 chilometri, una legge come quella allo studio "significherebbe fare un regalo enorme a Tangeri".

Porto, dubbi di Toninelli sul bilancio Guerra su Fusina, hotel e parcheggio

L'ipotesi che il voto sia nullo per l'astensione di Giri. Contestati i soldi per il terminal

F. B. - A. Zo.

VENEZIA L'approvazione del bilancio del Porto di Venezia con il solo voto del presidente Pino Musolino potrebbe non bastare. Il ministero delle Infrastrutture infatti potrebbe mettere sotto la lente la procedura che ha portato al via libera con l'astensione del rappresentante della Città metropolitana (Fabrizio Giri) e l'assenza di quello della Regione (Maria Rosa Campitelli). Alcune interpretazioni della nuova legge che ha riformato le **Autorità** portuali infatti considererebbero nullo l'iter, costringendo il ministro Danilo Toninelli a firmare il commissariamento del Porto di Venezia e Chioggia. Il regolamento del Comitato di gestione (a cui partecipano appunto, oltre al presidente, la Città metropolitana e la Regione) prevede che le deliberazioni siano assunte con la maggioranza dei presenti, fatto salvo il caso di parità in cui prevale il voto del presidente. Il problema sarebbe proprio questo: l'astensione del rappresentante di Ca' Corner può essere considerata un voto o no? Prova ne sarebbe il pressing dei giorni precedenti la seduta del Comitato affinché Giri votasse no, piuttosto che astenersi. Il ministero di Porta Pia, che secondo i rumors politici cittadini già non vedrebbe di buon occhio Musolino, sarebbe quindi intenzionato ad approfondire la questione.

A scatenare la «guerra» sul bilancio con gli enti locali sarebbero stati due ordini di motivi. Uno politico, legato allo scontro sul futuro urbanistico di alcune parti di Marghera: l'antepresa era stata la piscina di via delle Macchine, in quanto il Porto riteneva di dover essere interpellato, ma poi ci sono altri interventi in via fratelli Bandiera, tra cui un supermercato. L'altro terreno di battaglia è il terminal di Fusina e l'accordo dello scorso luglio con cui l'**Autorità** di **sistema portuale** da un lato ha concesso un finanziamento ulteriore di 9 milioni (2 già versati, 7 a bilancio), dall'altro ha allungato la concessione di 10 anni alla società di gestione, che fa parte del gruppo Mantovani. Il nuovo patto congela inoltre fino al 2030 lo sviluppo immobiliare previsto nel project financing, che ha portato alla realizzazione del terminal inaugurato il 4 giugno 2014 (il giorno della retata del Mose): il contratto prevedeva un hotel e uffici, per ora i privati realizzeranno un garage multipiano, che sarà anche a servizio del nuovo business che ha preso piede a Fusina, il car carrier, ovvero il trasporto di auto via mare. Secondo i rappresentanti di Città metropolitana e Regione queste modifiche al contratto non si sarebbero potute fare e inoltre accusano Musolino di aver fatto tutto da solo senza coinvolgere il Comitato di gestione. Tanto che Giri, nelle poche righe con cui spiegava la sua astensione, lamentava ancora di «non essere in possesso delle informazioni necessarie per esprimere un voto di consapevole assenso». E quindi Palazzo Balbi e Ca' Corner avrebbero concordato la strategia di far passare il bilancio e salvare così Musolino, ma senza dare il via libera all'operazione e lanciando un pesante avvertimento: anche se ora potrebbero fare i conti con il rischio di aver invalidato la riunione, come si diceva.

La replica è che in realtà quella rinegoziazione nasce dal contratto di project firmando anni fa, quando Musolino non c'era ancora, molto favorevole al privato: in caso di ricavi inferiori al previsto, veniva concessa la possibilità di rivedere il piano economico-finanziario (l'investimento era di 153 milioni complessivi) e il Porto ha concesso più soldi e una durata maggiore della concessione: i 9 milioni, peraltro, sono stati fondamentali per avviare il raddoppio del terminal con altre due banchine, rimaste «congelate» fino a quando i traffici non sono aumentati. Quanto all'ipotesi di «cacciare» Mantovani, c'era il rischio di pagare ricche penali.



Authority e Comune al MISE: "fare chiarezza sulla situazione"

Deposito costiero di GPL in corso di realizzazione a Chioggia: il sindaco di Chioggia e il presidente dell' Authority, Pino Musolino, incontrano il Mise e il Mit per "fare chiarezza sulla situazione". ROMA - Incontro a Roma al ministero dello Sviluppo Economico, tra i rappresentanti del MISE e del MIT con la delegazione veneta composta dal sindaco di Chioggia, Alessandro Ferro, dal vicesindaco Marco Veronese e dal presidente dell' Autorità di Sistema **Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino. Il colloquio, richiesto dal sindaco Ferro e dal presidente Musolino ai ministeri di riferimento per ricevere delle indicazioni in merito alla questione del deposito costiero di GPL in corso di realizzazione a Chioggia, in modo tale da permettere agli Enti coinvolti di sbloccare lo stallo amministrativo e di lavorare in sintonia e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti a favore del rilancio e dello sviluppo dello scalo **portuale** clodiense. Gli interlocutori dei due ministeri hanno convenuto con i rappresentanti locali sulla necessità di procedere all' individuazione di un percorso tecnico e amministrativo che aiuti a giungere ad una soluzione, esprimendo la volontà di fare chiarezza sulla situazione e ripercorrendo passo per passo l' iter amministrativo che ha condotto alla realizzazione dell' impianto. L' obiettivo è impostare nel più breve tempo possibile un percorso condiviso che possa garantire una soluzione praticabile.



The screenshot shows the Corriere Marittimo website. The main headline reads: "Deposito GPL Chioggia - Authority e Comune al MISE: 'fare chiarezza sulla situazione'". Below the headline is a photograph of a port area with a large white storage tank and a ship. The article text is partially visible, starting with "Deposito costiero di GPL in corso di realizzazione a Chioggia il sindaco di Chioggia e il presidente dell' Authority, Pino Musolino, incontrano il Mise e il Mit per 'fare chiarezza sulla situazione'". On the right side of the page, there are advertisements for Toremare, Agenzia Marittima Aldo Spadoni, and ETN. At the bottom right, there is a video player with a message: "Your browser does not currently recognize any of the video formats".

Deposito GPL a Chioggia: Comune e AP al MISE per fare chiarezza su opera

(FERPRESS) - Roma, 2 MAG - Si è tenuto a Roma presso gli uffici del Ministero dello Sviluppo Economico l'incontro tra funzionari apicali del MISE e del MIT e una delegazione veneta composta dal Sindaco di Chioggia, Alessandro Ferro, dal Vicesindaco Marco Veronese e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino. La riunione era stata richiesta congiuntamente dal Sindaco Ferro e dal Presidente Musolino al fine di ricevere dai ministeri di riferimento indicazioni precise riguardo al **deposito costiero** di GPL in corso di realizzazione a Chioggia, in modo tale da permettere agli Enti coinvolti di sbloccare una situazione di stallo amministrativo e di lavorare in sintonia e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti a favore del rilancio e dello sviluppo dello scalo portuale clodiense. Gli interlocutori dei due ministeri hanno convenuto con i rappresentanti locali sulla necessità di procedere all'individuazione di un percorso tecnico e amministrativo che aiuti a giungere ad una soluzione, esprimendo la volontà di fare chiarezza sulla situazione e ripercorrendo passo per passo l'iter amministrativo che ha condotto alla realizzazione dell'impianto. L'obiettivo è impostare nel più breve tempo possibile un percorso condiviso che possa garantire una soluzione praticabile.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are banners for '8 COMMISSIONI REGIONALI' and 'FERAM'. The main header includes the FerPress logo, the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA', and a Twitter link. Below the header, the article title 'Deposito GPL a Chioggia: Comune e AP al MISE per fare chiarezza su opera' is displayed. The article text is partially visible, mentioning the meeting in Rome. On the right side, there are several promotional banners, including one for 'ANCHE A RIMINI CONVALIDA IL TUO MAL-LETTO O ASSONAMENTO', a 'DON VOLTA CHE SALI SUL BUS' campaign, and a 'SALVILETTER' banner. At the bottom, there are links for 'ARCHIVIO QUOTIDIANO DAILYLETTER', 'URSA MAJOR', 'Save the date!', and 'Intermodal Freight Transport'.

Prende consistenza il progetto di polo logistico-retroporto di Vado dove a dicembre arriveranno i primi container di ultima generazione

In arrivo 14 milioni di euro per potenziare la linea Fs Savona-Mondovì-Torino

CHIARA VIGLIETTI

Oltre 14 milioni di euro per potenziare la linea ferroviaria Torino Savona. Così la Regione ha deciso di credere e investire. Con una serie di interventi, realizzati da Rfi, per rafforzare quello che diventerà il corridoio su ferro di merci in arrivo a **Vado** e dirette in tutta Europa. Il maxi assegno servirà anche per opere accessorie di adeguamento del carico sulla Fossano-Cuneo e Cuneo-Saluzzo. Comprendono anche la soppressione dei passaggi a livello di Racconigi e Cavallermaggiore. Ma tutto è funzionale a un solo obiettivo: creare un'autostrada su rotaia.

Un'operazione a cui, ovviamente, guardano anche gli imprenditori del Cuneese. Collegata a questa c'è una seconda notizia che è appena stata confermata: il 12 dicembre, finalmente, attraccheranno nel **porto di Vado** le prime navi container di ultima generazione. Dopo anni di attesa.

Il Cuneese è pronto a intercettare il cambiamento? E soprattutto: Mondovì che fa?

Perché è lei la città candidata ad essere il cuore del progetto.

Con la nascita di un polo logistico che dovrebbe trasformarla in un retroporto naturale di **Vado**. Un pezzo di operazione già c'è.

Area di stoccaggio Ed è l'area di stoccaggio che la Lannutti ha costruito nella zona dell'ex Cobra. Il resto è tutto, ancora, da decidere. Chi conosce bene il tutto, e ci sta lavorando da 20 anni, è Ferruccio Dardanelli. Ha promosso incontri, tessuto rapporti istituzionali, e portato, pure, la giunta comunale in visita a **Vado**. Ma i numeri sulla carta - 200 mila metri quadrati di logistica e centinaia di posti di lavoro - hanno spinto l'Amministrazione (sensibile al tema del consumo del suolo) a richiedere un approfondimento. Una questione emersa anche nell'ultimo Consiglio comunale quando il sindaco Paolo Adriano, su richiesta del consigliere di minoranza Paolo Magnino, ha spiegato: «Solo all'esito di cifre e dati potremo ragionare su ricadute occupazionali concrete e infrastrutture».

Intanto **Vado** e le sue merci stanno per partire. E pure le infrastrutture, grazie all'assegno milionario in arrivo dalla Regione, non stanno a guardare.

E altre potrebbero essere le piazze dove far convogliare le merci: Orbassano, ad esempio.

Mentre Rivalta, sempre nel Torinese, si è già accaparrata l'accordo per lo smistamento dei container in arrivo dalla prima fornata di merci da **Vado**.

A Mondovì restano invece le perplessità di molti. Che fine ha fatto la cabina di regia nata per coordinare tutti gli attori coinvolti? Non si riunisce da anni, confermano dalla Regione. E il famoso raccordo, che pareva cosa fatta, dalla stazione ferroviaria di Mondovì all'Ex area Cobra? L'annuncio lo aveva dato l'assessore Francesco Balocco a settembre. In Regione fanno sapere: «Aspettiamo ancora una risposta dell'imprenditore Lannutti».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



FreshPlaza

Savona, Vado

Porto di Savona Vado: il nuovo container terminal di APM Terminals operativo a dicembre

Il prossimo 12 dicembre entreranno in attività i primi 450 metri lineari di banchina del nuovo container terminal **Vado Gateway** del **porto di Savona Vado** Ligure che sarà gestito dalla APM Terminals **Vado** Ligure, società integralmente controllata dal gruppo armatoriale danese A.P. M&A-M&A attraverso l'impresa terminalista olandese APM Terminals, nell'ambito di un contratto di concessione della durata di 50 anni. Il terminal ligure, che si prevede occuperà a regime 401 persone, diverrà pienamente operativo a giugno 2020 quando potranno essere utilizzati tutti i 700 metri lineari di banchina a cui, grazie a fondali della profondità di oltre 16 metri, potranno approdare le portacontainer ULCS di più grande capacità e avrà una capacità di traffico di 900mila teu all'anno. La data di avvio dell'attività operativa della nuova piattaforma containerizzata vadeese è stata comunicata dal managing director di APM Terminals **Vado** Ligure Paolo Cornetto: "E' una grande soddisfazione poter annunciare la data ufficiale di apertura del terminal, dopo tanto tempo dalla sua progettazione: abbiamo lavorato e stiamo tuttora lavorando duramente per chiudere il cantiere e dedicarci poi allo sviluppo dei traffici. Credo che tutto il territorio attenda il completamento della piattaforma e vogliamo che possa trarne al più presto i benefici che deriveranno dalla sua entrata in funzione". Fonte: Informare.

The screenshot shows the FreshPlaza website with a news article titled "Porto di Savona Vado: il nuovo container terminal di APM Terminals operativo a dicembre". The article text is as follows:

Porto di Savona Vado: il nuovo container terminal di APM Terminals operativo a dicembre

Il prossimo 12 dicembre entreranno in attività i primi 450 metri lineari di banchina del nuovo container terminal Vado Gateway del porto di Savona Vado Ligure che sarà gestito dalla APM Terminals Vado Ligure, società integralmente controllata dal gruppo armatoriale danese A.P. M&A-M&A attraverso l'impresa terminalista olandese APM Terminals, nell'ambito di un contratto di concessione della durata di 50 anni.

Il terminal ligure, che si prevede occuperà a regime 401 persone, diverrà pienamente operativo a giugno 2020 quando potranno essere utilizzati tutti i 700 metri lineari di banchina a cui, grazie a fondali della profondità di oltre 16 metri, potranno approdare le portacontainer ULCS di più grande capacità e avrà una capacità di traffico di 900mila teu all'anno.

La data di avvio dell'attività operativa della nuova piattaforma containerizzata vadeese è stata comunicata dal managing director di APM Terminals Vado Ligure Paolo Cornetto: "E' una grande soddisfazione poter annunciare la data ufficiale di apertura del terminal, dopo tanto tempo dalla sua progettazione: abbiamo lavorato e stiamo tuttora lavorando duramente per chiudere il cantiere e dedicarci poi allo sviluppo dei traffici. Credo che tutto il territorio attenda il completamento della piattaforma e vogliamo che possa trarne al più presto i benefici che deriveranno dalla sua entrata in funzione".

Fonte: Informare

Data di pubblicazione: 03/05/2019

Altre notizie relative a questo settore:

- 2019-01-03 Porto di Savona Vado: il nuovo container terminal di APM Terminals operativo a dicembre
- 2019-09-02 Cambiano i vertici di Ceva Logistics
- 2019-04-30 Sangar: nei primi tre mesi del 2019 il porto di Alghero ha movimentato 5,2 milioni di container (+7,2%)
- 2019-04-28 Belgio: il porto di Anversa ha attivato il primo terminal con un rateo del 3,0% del traffico
- 2019-04-20 I container Reder sono molto richiesti sul mercato: come affrontarli le società critiche
- 2019-04-29 Cala di Lunge merli in Italia nel primo trimestre 2019
- 2019-04-24 Due Social Forum hanno scelto la prima condizione sociale di lavoro

Missione dei Propellers nei porti del Northern Range

GENOVA L'Europa della portualità ha ancora molti passi da compiere prima di raggiungere quell'unità di intenti che dovrebbe sancire la parità dei diritti e dei doveri. Il confronto con il Northern Range, uno dei punti delicati dell'intero problema, è stato al centro della nuova missione internazionale dell'International Propeller Club che si è svolta dal 28 aprile al 1 maggio. L'iniziativa, dopo le tappe in Marocco, Grecia, Spagna, Malta, Hong Kong e Singapore, è stata animata dalla partecipazione di una nutrita rappresentanza del cluster marittimo italiano che ha visitato i porti di Anversa e Rotterdam, i due scali di riferimento della portualità nord europea, secondo la formula consolidata che alterna discussione accademica, confronto tra best practices ed esperienza diretta. La missione è cominciata lunedì scorso presso il Dipartimento dei Trasporti e dell'Economia Regionale dell'Università di Anversa, con il meeting Northern Range vs. Mediterranean Maritime Cluster, a vision about port & shipping trends and strategies, organizzato con la collaborazione scientifica di SRM Studi e Ricerche per il Mezzogiorno. L'evento, articolato in tre sessioni, ha affrontato temi cruciali quali competitività delle attività marittimo-portuali, governance degli scali, tendenze ed evoluzioni nel settore container, Belt and Road Initiative, gigantismo navale, scelte strategiche per la portualità del futuro, free zones. Nell'occasione SRM ha presentato le ultime statistiche relative alle relazioni Mediterraneo-Nord Europa e una inedita comparazione degli indici di competitività marittima degli scali del Mare Nostrum. Nel pomeriggio visita all'Havenius, edificio progettato da Zaha Hadid che ospita vari dipartimenti dell'Autorità portuale dello scalo belga, e all'area Deurganckdok dove sono state mostrate le caratteristiche operative di alcuni dei principali terminal. Ieri, martedì 30, è stato il turno di Rotterdam dove la delegazione del Propeller è stata accolta negli edifici dell'Autorità portuale. Qui sono stati illustrati i piani di sviluppo dello scalo prima di un tour del porto che si è articolato anche sull'area Maasvlakte 2, la visita al terminal automatizzato Hutchison Ports ECT Delta e il centro logistico Neele-Vat Maasvlakte. Continua l'impegno del Propeller nella diffusione della cultura marittima in un momento in cui l'importanza del cluster, sempre più sotto l'attenzione dei decisori politici, comincia a fare breccia anche presso il grande pubblico, grazie ad una maggiore presenza sui media generalisti che affiancano il tradizionale lavoro di approfondimento della comunicazione di settore, sottolinea il presidente di The International Propeller Clubs, Umberto Masucci. La specificità di questo evento risiede nel confronto diretto con le best practices del Nord Europa, potenziali strumenti di miglioramento anche per la portualità italiana. Intendiamo confrontarci a fondo con la realtà nordeuropea anche nell'ottica di sviluppare un rapporto di partnership e non solo di competizione. Come nelle altre missioni coglieremo l'occasione per illustrare i progressi della portualità italiana nell'ambito del Mediterraneo e dei traffici internazionali. Alla missione, come in tutte le iniziative precedenti hanno partecipato delegati dei vari Propeller Club italiani, rappresentanti di Autorità di sistema portuale, società armatoriali, cantieristiche e logistiche, ship broker, agenti e spedizionieri ed altri attori del comparto marittimo della penisola.



Il Secolo XIX

La Spezia

Crac del porticciolo di Ameglia, l'inchiesta tocca due assessori

Piciocchi, membro del cda, e Giampedrone, all'epoca sindaco della cittadina indagati per bancarotta: «Siamo stati noi a denunciare le anomalie nei conti»

Annamaria Coluccia Tiziano Ivani È un buco da quasi tre milioni di euro a far esplodere il caso della Ameglia servizi srl, la partecipata che dal 2003 al 2017 ha gestito il porticciolo turistico di Bocca Magra nell'estremo levante ligure. Un buco accertato dal tribunale fallimentare, su cui oggi sta cercando di fare luce la Procura della Spezia che in queste ore ha fatto notificare nove informazioni di garanzia per bancarotta semplice a politici e manager che in qualche modo si sono occupati della società.

Tra gli indagati ci sono anche nomi illustri, su tutti quello dell'assessore regionale ligure a protezione civile, ambiente e infrastrutture Giacomo Raul Giampedrone che è stato sindaco di Ameglia tra il 2014 e il 2015. Ma anche quello dell'assessore a bilancio e patrimonio del Comune di Genova Pietro Piciocchi, ex membro del consiglio d'amministrazione della Ameglia servizi. Il pm Rossella Soffio ha iscritto sul registro degli indagati pure l'ex primo cittadino amegliese Umberto Galazzo (Pd) e quello attuale Andrea De Ranieri, oltre agli ex membri del Cda, Alessio Frati e Paolo Nocentini. È finito nel mirino di Procura e guardia di finanza anche l'ex amministratore Davide Santini che, tra l'altro, nel dicembre scorso in qualità di ex segretario generale dell'**Autorità portuale** spezzina ha patteggiato un anno e quattro mesi di carcere per corruzione.

Tra gli indagati anche la commercialista sarzanese Armanda Chilà, professionista che per prima venne messa sotto inchiesta nell'ambito dell'affare Ameglia servizi. In un primo momento fu accusata di falso in bilancio. Il suo legale, l'avvocato Daniele Caprara, è però riuscito a far annullare il processo affermando in aula che era stata avviata un'altra indagine sulla Ameglia servizi. Il giudice Elisa Scorza non aveva potuto fare altro che rinviare gli atti in Procura.

Giampedrone e Piciocchi che era stato nel cda per un anno nel 2015 - in una nota congiunta, sottolineano che «durante il nostro breve mandato abbiamo commissionato una "due diligence", mai fatta negli 11 anni precedenti, portando alla luce debiti occulti accumulati nelle precedenti gestioni. Dal 2003 al 2014, infatti - rimarkano - nessuna delle amministrazioni precedenti aveva segnalato l'esistenza del debito accumulato. Non appena emerso il debito ci siamo attivati per mettere in sicurezza i posti di lavoro e salvaguardare i servizi essenziali alla cittadinanza, prima che la società venisse posta in liquidazione, a partire dal 2016». Piciocchi aggiunge anche che «ho saputo dagli organi di informazione di essere indagato. Io comunque - sottolinea - sono assolutamente sereno e orgoglioso di aver salvato dei posti di lavoro», mentre Giampedrone dice con un battuta che «dovrei ricevere una medaglia per aver fatto emergere il debito della società, non essere penalizzato per aver denunciato». Intanto, però, si è aperta la bagarre politica. Il Pd chiede che i due assessori riferiscano in consiglio regionale e comunale, e il presidente della Regione Giovanni Toti e il sindaco Marco Bucci rispondono definendo «vergognosa» la richiesta: «Siamo di fronte a una strumentalizzazione surreale e senza limiti» commentano.



Hub portuale Lunedì ci sarà l' incontro decisivo

Per il via libera al bando del progetto di scavo del Candiano si attende l' ok della Conferenza dei servizi

RAVENNA Ieri la draga ha operato i primi livellamenti, poi si attueranno altri due interventi per ripristinare il pescaggio a -10,5 metri del Candiano. Mala soluzione, lo sfidava lo stesso presidente dell' **Autorità di sistema portuale** Daniele Rossi, giungerà solo con il Progetto Hub. E per il punto di svolta del processo di avvio del progetto bisognerà attendere lunedì. La sede che terrà l' intera città col fiato sospeso è quella della Conferenza dei servizi, in sede regionale. Lo stesso vertice di via Antico Squero - anticipando al Corriere Romagna l' imminente intervento della draga arrivata ieri e degli altri due lavori di livellamento già messi a gara a seguito dell' insabbiamento della canaletta al centro del Candiano - aveva fatto emergere la possibilità che «nelle prossime settimane possano giungere alcune autorizzazioni che ci consentiranno di completare l' iter e di poter così avviare il bando per dare attuazione al Progetto Hub». Ieri, ad un appuntamento promosso dal Propeller Club, sia il sindaco di Ravenna Michele De Pascale che lo stesso presidente della Ap Daniele Rossi hanno indicato nell' assemblea che riunisce gli enti di tutela ambientale in sede regionale come il momento culminante «in cui si giocherà davvero la partita - ha specificato lo stesso presidente dell' ente **portuale**-. Sapremo come e quando potremo procedere in questo progetto, per cui il porto di Ravenna può vivere o morire. E' vero che nei primi sei mesi del 2019 abbiamo visto abbassarsi del 5% i traffici portuali, ma ci sono dinamiche internazionali e di gestione dei magazzini che stanno influenzando. Credo che l' annualità non si chiuderà così male. In questo momento siamo concentrati sulla partenza del progetto. So che abbiamo già spostato varie volte la data, per eccesso di ottimismo e non per arroganza. Siamo ansiosi di partire-ha concluso Rossi-perché per istruire il bando servono dai 4 ai 6 mesi come da codice degli appalti».



«Fondali, vietato perdere altro tempo»

Manca da mesi un'ultima firma per finire il progetto. Ma l'attesa fa danni

DA ieri mattina è attiva in avamposto una draga incaricata di spostare sabbia da un punto ad un altro del fondale, in questo caso a ridosso delle dighe foranee, per alleggerire la canaletta di accesso troppo intasata. «Possiamo spostare sabbia, non scavarne come servirebbe» dice il presidente Rossi «perché non abbiamo casse di colmata dove mettere il materiale». «Solo con il progetto hub portuale potremo intervenire sulle attuali casse di colmata e avviare concretamente l'escavo». Altre due draghe sono previste entro maggio. Si occuperanno di livellamento anche in altri punti del porto. Il bando per l'assegnazione dei lavori del progetto hub è previsto in uscita in luglio. IL PORTO alza la voce contro la burocrazia che frena l'avvio dell'escavo dei fondali. La sede scelta per un atteggiamento che non si vedeva da anni è la sala convegni dell'Autorità portuale che ieri sera ha ospitato l'evento promosso dal Propeller sui rapporti tra città e porto. Così dagli spedizionieri agli agenti marittimi, dai doganalisti agli utenti del porto, dal mondo dell'autotrasporto ai terminalisti a Confcommercio (in rappresentanza degli altri settori economici cittadini), arriva un sostegno forte al sindaco Michele de Pascale e al presidente dell'Autorità portuale Daniele Rossi, affinché richiamino «ogni ente dal quale si attendono autorizzazioni» ad assumersi «le proprie responsabilità». E gli operatori sono pronti ad azioni «decise» affinché «non si faccia perdere altro tempo al progetto hub portuale, l'unico che può permettere di approfondire i fondali e dare un futuro agli operatori».

NEL MIRINO finiscono così l'ultima autorizzazione ambientale che ancora manca per completare la montagna di documenti già prodotta per decine di enti differenti, i mancati incrementi di organico della Dogana e degli uffici di sanità marittima, le promesse di Anas e Ferrovie di investire milioni, che hanno già in cassa, ma che non spendono su Ravenna.

«Siamo in una fase - dice in apertura il sindaco de Pascale - dove una comunità deve saper concludere. Dove le istituzioni devono presentare i progetti e chi li deve approvare deve assumersi responsabilità rispetto alla conclusione dell'iter. Noi aspettiamo l'ultima autorizzazione ambientale ma ogni giorno dobbiamo fare i conti con problemi di pescaggio. Questo è tutto meno che il momento dello scoramento, non si torni alle contrapposizioni, ma continui la spinta ad ottenere il risultato».

L'appello viene accolto dagli operatori che ora si aspettano un atteggiamento «senza sconti nei confronti di chi deve decidere e non lo fa».

La preoccupazione non è solo per l'oggi, nonostante le limitazioni dei pescaggi, quanto per il domani. E' difficile chiudere contratti con gli armatori visto che non si hanno certezze sull'avvio del progetto hub portuale. Le merci sostano troppo tempo perché non c'è personale che esegua i controlli del caso e si perde competitività, che oggi è tutto sul mercato. «Vi ringrazio per la franchezza con la quale avete affrontato una tematica che non è semplice, è un fattore vitale per Ravenna. Questo è un incontro importante, la città ha dimostrato che c'è consapevolezza di un problema e insieme andremo fino in fondo» chiude il presidente dell'Adsp Daniele Rossi. E Simone Bassi, presidente del Propeller e promotore dell'iniziativa, chiosa «Crediamo nel porto, lo amiamo. saremo schierati perché condotto dall'Adsp arrivi dove merita».

lo. tazz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Iniziati i lavori delle draghe per riaprire il porto alle navi con pescaggio superiore a 10,2 metri

Dopo l'ennesimo insabbiamento del **porto** di **Ravenna**, sono iniziati i primi lavori di due delle tre draghe chiamate ad intervenire per riaprire il **porto** alle navi con pescaggio di 10,5 metri. Il 17 aprile, infatti, la Capitaneria di **Porto** ha emanato un'ordinanza riducendo a 10,2 metri il pescaggio massimo delle navi che possono entrare nel canale. E così, in questi giorni a cavallo fra aprile e maggio, sono iniziati i lavori di livellamento di due draghe per la manutenzione dei fondali. Il terzo mezzo, quello che dovrebbe riportare definitivamente il pescaggio a 10,5 metri, interverrà a fine maggio. Il problema è dettato dall'interramento di circa 20 cm della canaletta d'accesso a causa della caduta laterale della sabbia.



Piu Notizie

Ravenna

Propeller Club, questa sera il convegno «Uno sguardo sul porto e sulla città»

Alle 18.30 presso la sala convegni dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale

Il Consiglio Direttivo del The International Propeller Club Port of Ravenna, con il patrocinio ed il contributo della Camera di Commercio di Ravenna, ha organizzato per oggi alle ore 18:30 un incontro pubblico sul tema «Uno sguardo sul porto e sulla città», presso la sala convegni dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale (via Antico Squero n. 31 - Ravenna). L' incontro, in forma di tavola rotonda moderata dal Presidente avvocato Simone Bassi, si pone l' obbiettivo di raccogliere riflessioni e spunti di confronto sulle tematiche attuali sia portuali che cittadine con l' intervento degli operatori del settore. Intervengono Danilo Belletti, Presidente Associazione Ravennate Spedizionieri Internazionali, Franco Poggiali, Presidente Associazione Agenti Mediatori Marittimi Ravenna, Alessandra Riparbelli, Presidente Associazione Doganalisti Emilia Romagna sezione di Ravenna, Riccardo Martini, Presidente Unione Utenti e Operatori del Porto di Ravenna, Veniero Rosetti, Presidente CONSAR, Giannantonio Mingozi, Presidente TCR e Mauro Mambelli - Presidente Ascom Confcommercio. Conclusioni di Daniele Rossi - Presidente AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale - Ravenna e Michele De Pascale - Sindaco di Ravenna.

Questo sito utilizza i cookie per rendere migliore la tua esperienza di navigazione. Continuando la navigazione accetti l'utilizzo dei cookie secondo quanto descritto nell'informatica

ACI medicina ravenna

piu notizie Ravenna Economia

HOME NOTIZIE RAVENNA NOTIZIE CERVIA NOTIZIE RAGUSA NOTIZIE RAVENNATO CREA nel sito

Cronaca Economia Politica Società e Cultura Cultura e Spettacoli Sport

RAVENNA - 02/05/2019

Propeller Club, questa sera il convegno «Uno sguardo sul porto e sulla città»

Alle 18.30 presso la sala convegni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale

LA CLASSE INFISSI

PORTE E FINESTRE RAVENNA

5X1000

ACMAR

La sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale.

Il Consiglio Direttivo del The International Propeller Club Port of Ravenna, con il patrocinio ed il contributo della Camera di Commercio di Ravenna, ha organizzato per oggi alle ore 18.30 un incontro pubblico sul tema «Uno sguardo sul porto e sulla città», presso la sala convegni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale (via Antico Squero n. 31 - Ravenna). L'incontro, in forma di tavola rotonda moderata dal Presidente avvocato Simone Bassi, si pone l'obiettivo di raccogliere riflessioni e spunti di confronto sulle tematiche attuali sia portuali che cittadine con l'intervento degli operatori del settore. Intervengono Danilo Belletti, Presidente Associazione Ravennate Spedizionieri Internazionali, Franco Poggiali, Presidente Associazione Agenti Mediatori Marittimi Ravenna, Alessandra Riparbelli, Presidente Associazione Doganalisti Emilia Romagna sezione di Ravenna, Riccardo Martini, Presidente Unione Utenti e Operatori del Porto di Ravenna, Veniero Rosetti, Presidente CONSAR, Giannantonio Mingozi, Presidente TCR e Mauro Mambelli - Presidente Ascom Confcommercio. Conclusioni di Daniele Rossi - Presidente AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale - Ravenna e Michele De Pascale - Sindaco di Ravenna.

"Uno sguardo sul porto e sulla città", se ne parla all' Autorità portuale di Ravenna

Il Consiglio Direttivo dell' International Propeller Club Port of Ravenna, con il patrocinio ed il contributo della Camera di Commercio di Ravenna, ha organizzato per oggi, giovedì 2 maggio, alle ore 18:30, un incontro pubblico sul tema "Uno sguardo sul porto e sulla città" alla sala convegni dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale, in via Antico Squero n. 31. Ravenna-PageDetail728x90_320x50-1 L' incontro, in forma di tavola rotonda moderata dal presidente avv. Simone Bassi, si pone l' obbiettivo di raccogliere riflessioni e spunti di confronto sulle tematiche attuali sia portuali che cittadine con l' intervento degli operatori del settore. Intervengono: Danilo Belletti - Presidente Associazione Ravennate Spedizionieri Internazionali; Franco Poggiali - Presidente Associazione Agenti Mediatori Marittimi Ravenna; Alessandra Riparbelli - Presidente Associazione Doganalisti Emilia Romagna- Sez. di Ravenna; Riccardo Martini - Presidente Unione Utenti e Operatori del Porto di Ravenna; Veniero Rosetti - Presidente CONSAR; Giannantonio Mingozzi - Presidente TCR; Mauro Mambelli - Presidente ASCOM CONCOMMERCIO. Conclusioni: Daniele Rossi - Presidente AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale - Ravenna; Michele De Pascale - Sindaco di Ravenna.

Informative

Questo sito e gli strumenti forniti da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CRONACA POLITICA SPORT ECONOMIA CULTURA SPETTACOLO LA POSTA DEI LETTORI

WURTH

#libelldello shopping

Prima pagina > Economia, Porto

"Uno sguardo sul porto e sulla città", se ne parla all'Autorità portuale di Ravenna

0 commenti



Foto: A. Di Stefano/Portuale - Ravenna

Il Consiglio Direttivo dell'International Propeller Club Port of Ravenna, con il patrocinio ed il contributo della Camera di Commercio di Ravenna, ha organizzato per oggi, **giovedì 2 maggio, alle ore 18:30**, un incontro pubblico sul tema "Uno sguardo sul porto e sulla città" alla sala convegni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, in via Antico Squero n. 31.

L'incontro, in forma di tavola rotonda moderata dal presidente avv. Simone Bassi, si pone l'obbiettivo di raccogliere riflessioni e spunti di confronto sulle tematiche attuali sia portuali che cittadine con l'intervento degli operatori del settore.

Intervengono:

- Danilo Belletti - Presidente Associazione Ravennate Spedizionieri Internazionali;
- Franco Poggiali - Presidente Associazione Agenti Mediatori Marittimi Ravenna;
- Alessandra Riparbelli - Presidente Associazione Doganalisti Emilia Romagna- Sez. di Ravenna;
- Riccardo Martini - Presidente Unione Utenti e Operatori del Porto di Ravenna;
- Veniero Rosetti - Presidente CONSAR;
- Giannantonio Mingozzi - Presidente TCR;
- Mauro Mambelli - Presidente ASCOM CONCOMMERCIO.

Conclusioni: Daniele Rossi - Presidente AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale - Ravenna; Michele De Pascale - Sindaco di Ravenna.

La posta dei lettori

I più letti della settimana

LA POSTA DEI LETTORI / Gli autodiretti continuano ad "infestare" Fornace Zarattini

LA POSTA DEI LETTORI / Viva la libertà creativa, evviva la street art

Free Writing Tool

improve grammar, word choice, and sentence structure in your writing. It's free!

OPEN

Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

LA NAUTICA

Travel lift e banchina in porto: le urgenze dei cantieri Cerri

Sono state ribadite durante la visita di sindaco e Raggi all'azienda del gruppo Gavio. L'impegno con l'Authority

CARRARA. Un travel lift all'interno del **porto** e una banchina dedicata all'allestimento delle imbarcazioni. Queste le richieste (in parte già recepite) che dal mondo della grande nautica sono state di nuovo avanzate all'amministrazione comunale. È avvenuto durante la visita che il sindaco Francesco De Pasquale e l'assessore alle Attività Produttive Andrea Raggi hanno fatto ai cantieri navali Cerri, dal 2011 proprietà del Gruppo Gavio insieme ai marchi Baglietto e Bertram. L'azienda è specializzata nella costruzione di yacht altamente performanti in lega leggera, acciaio e alluminio e materiali compositi nel range tra 24 e 50 metri e in particolare il cantiere di Carrara ha un'alta propensione a un servizio su misura disegnato sulle specifiche richieste del cliente.

«Si tratta di una realtà produttiva importante della nostra città, che vende i suoi yacht in tutto il mondo. Diego Michele Deprati (amministratore delegato della società) ci ha accompagnato in visita al cantiere e ci ha dato alcune anticipazioni sul nuovo yacht in costruzione che sarà presentato tra pochi giorni» ha commentato il sindaco, favorevolmente colpito dal fatto che l'ultimo modello, il Cerri 31 metri, sia dotato di una propulsione ibrida e dunque particolarmente rispettoso dell'ambiente. «Nel corso della visita abbiamo ascoltato con grande interesse le proposte e le richieste che l'azienda ci ha fatto nell'ottica di migliorare l'offerta della nostra città agli operatori di questo settore. Oltre al travel lift hanno sollecitato ad esempio la creazione all'interno del

porto di una banchina dedicata all'allestimento delle imbarcazioni. Quest'ultima proposta era una delle osservazioni che abbiamo presentato al documento di pianificazione strategica di sistema dell'Autorità di Sistema del Mar Ligure Orientale mentre il travel lift è già previsto dallo stesso» ha aggiunto Raggi.

Lo yacht di 31 metri dislocante in alluminio si inserisce nell'ambito delle imbarcazioni "Fuoriserie", modelli unici espressamente disegnati sulle richieste dell'Armatore. Il progetto, che porta la firma dello studio Guido de Groot per quello che riguarda il design interno ed esterno e dello studio Ginton che ne ha curato l'architettura navale, presenta linee esterne classiche e sobrie, di un gusto senza tempo. —A.V.

118 CARRARA

LA NAUTICA

Travel lift e banchina in porto: le urgenze dei cantieri Cerri

Sono state ribadite durante la visita di sindaco e Raggi all'azienda del gruppo Gavio. L'impegno con l'Authority

CARRARA. Un travel lift all'interno del porto e una banchina dedicata all'allestimento delle imbarcazioni. Queste le richieste (in parte già recepite) che dal mondo della grande nautica sono state di nuovo avanzate all'amministrazione comunale. È avvenuto durante la visita che il sindaco Francesco De Pasquale e l'assessore alle Attività Produttive Andrea Raggi hanno fatto ai cantieri navali Cerri, dal 2011 proprietà del Gruppo Gavio insieme ai marchi Baglietto e Bertram. L'azienda è specializzata nella costruzione di yacht altamente performanti in lega leggera, acciaio e alluminio e materiali compositi nel range tra 24 e 50 metri e in particolare il cantiere di Carrara ha un'alta propensione a un servizio su misura disegnato sulle specifiche richieste del cliente.

Comunioni e nozze «Troppi fotografi abusivi, ecco come tutelarsi»

CARRARA. È un caso che si ripete con frequenza: un fotografo abusivo che si presenta al cancello di una casa privata per scattare foto ai bambini che si recano a scuola. La vicenda è stata raccontata da un'associazione di genitori che ha chiesto al Comune di Carrara di intervenire per tutelare i diritti dei cittadini.

CARRARA. Una visita che ha portato il sindaco De Pasquale e l'assessore Raggi al cantiere Cerri, dove si sta costruendo un nuovo yacht. L'azienda è specializzata in imbarcazioni di alta gamma e ha una lunga tradizione nel settore.

CARRARA. Un travel lift all'interno del porto e una banchina dedicata all'allestimento delle imbarcazioni. Queste le richieste (in parte già recepite) che dal mondo della grande nautica sono state di nuovo avanzate all'amministrazione comunale.

CARRARA. Un travel lift all'interno del porto e una banchina dedicata all'allestimento delle imbarcazioni. Queste le richieste (in parte già recepite) che dal mondo della grande nautica sono state di nuovo avanzate all'amministrazione comunale.

CARRARA. Un travel lift all'interno del porto e una banchina dedicata all'allestimento delle imbarcazioni. Queste le richieste (in parte già recepite) che dal mondo della grande nautica sono state di nuovo avanzate all'amministrazione comunale.

CARRARA. Un travel lift all'interno del porto e una banchina dedicata all'allestimento delle imbarcazioni. Queste le richieste (in parte già recepite) che dal mondo della grande nautica sono state di nuovo avanzate all'amministrazione comunale.

CARRARA. Un travel lift all'interno del porto e una banchina dedicata all'allestimento delle imbarcazioni. Queste le richieste (in parte già recepite) che dal mondo della grande nautica sono state di nuovo avanzate all'amministrazione comunale.

CARRARA. Un travel lift all'interno del porto e una banchina dedicata all'allestimento delle imbarcazioni. Queste le richieste (in parte già recepite) che dal mondo della grande nautica sono state di nuovo avanzate all'amministrazione comunale.

CARRARA. Un travel lift all'interno del porto e una banchina dedicata all'allestimento delle imbarcazioni. Queste le richieste (in parte già recepite) che dal mondo della grande nautica sono state di nuovo avanzate all'amministrazione comunale.

CARRARA. Un travel lift all'interno del porto e una banchina dedicata all'allestimento delle imbarcazioni. Queste le richieste (in parte già recepite) che dal mondo della grande nautica sono state di nuovo avanzate all'amministrazione comunale.

CARRARA. Un travel lift all'interno del porto e una banchina dedicata all'allestimento delle imbarcazioni. Queste le richieste (in parte già recepite) che dal mondo della grande nautica sono state di nuovo avanzate all'amministrazione comunale.

CARRARA. Un travel lift all'interno del porto e una banchina dedicata all'allestimento delle imbarcazioni. Queste le richieste (in parte già recepite) che dal mondo della grande nautica sono state di nuovo avanzate all'amministrazione comunale.

CARRARA. Un travel lift all'interno del porto e una banchina dedicata all'allestimento delle imbarcazioni. Queste le richieste (in parte già recepite) che dal mondo della grande nautica sono state di nuovo avanzate all'amministrazione comunale.



Il sindaco Raggi, l'assessore De Pasquale e il capicantiere Cerri

Un gioiello da 31 metri tecnologico e a ridotto impatto ambientale

Un gioiello da 31 metri tecnologico e a ridotto impatto ambientale

Un gioiello da 31 metri tecnologico e a ridotto impatto ambientale

Un gioiello da 31 metri tecnologico e a ridotto impatto ambientale

Un gioiello da 31 metri tecnologico e a ridotto impatto ambientale

Un gioiello da 31 metri tecnologico e a ridotto impatto ambientale

Un gioiello da 31 metri tecnologico e a ridotto impatto ambientale

Un gioiello da 31 metri tecnologico e a ridotto impatto ambientale

Un gioiello da 31 metri tecnologico e a ridotto impatto ambientale

Un gioiello da 31 metri tecnologico e a ridotto impatto ambientale

Un gioiello da 31 metri tecnologico e a ridotto impatto ambientale

Un gioiello da 31 metri tecnologico e a ridotto impatto ambientale

Un gioiello da 31 metri tecnologico e a ridotto impatto ambientale

Un gioiello da 31 metri tecnologico e a ridotto impatto ambientale

Un gioiello da 31 metri tecnologico e a ridotto impatto ambientale

Un gioiello da 31 metri tecnologico e a ridotto impatto ambientale

Un gioiello da 31 metri tecnologico e a ridotto impatto ambientale

Un gioiello da 31 metri tecnologico e a ridotto impatto ambientale

Un gioiello da 31 metri tecnologico e a ridotto impatto ambientale

Un gioiello da 31 metri tecnologico e a ridotto impatto ambientale

Un gioiello da 31 metri tecnologico e a ridotto impatto ambientale

Un gioiello da 31 metri tecnologico e a ridotto impatto ambientale

Un gioiello da 31 metri tecnologico e a ridotto impatto ambientale

Il Tirreno
 Livorno

L' ESPANSIONE A MARE

Darsena Europa, a giugno il via alle indagini geologiche

LIVORNO. Partiranno a giugno, al termine degli interventi di bonifica bellica, le indagini geognostiche, geofisiche ed ambientali per la progettazione della Darsena Europa. Lo ha annunciato, al termine del comitato di gestione dell' Authority il dirigente tecnico Enrico Pribaz. È stato lui, insieme alla collega Sandra Muccetti, a fornire un aggiornamento sullo stato dell' arte degli interventi in fase di attuazione sia nello scalo labronico che in quello piombinese. Ci vorranno cinque mesi in tutto, secondo quanto è stato riferito, per avere i dati richiesti, che serviranno peraltro all' Autorità portuale per avviare di concerto con Ispra e Arpat un percorso progettuale relativo a togliere dal perimetro del "Sin", cioè il sito (di bonifica) di interesse nazionale, le aree portuali prospicienti il nuovo terminal container che sorgerà a ridosso della Darsena Toscana, lato mare. Per quanto riguarda Piombino, invece, è stato annunciato dalla dirigente Sandra Muccetti che la commissione di gara sta analizzando le offerte pervenute in relazione alla realizzazione del nuovo svincolo di accesso al porto ed entro breve verrà quindi individuato l' aggiudicatario. È evidente l' intenzione di questo passaggio: anche in questa fase commissariale, sembra di capire, da parte di Palazzo Rosciano si tiene a mettere in evidenza che il porto non è paralizzato e che gli approfondimenti tecnici non si sono fermati nonostante la decapitazione dei vertici in seguito al provvedimento di interdizione per un annoche, per decisione del gip, ha colpito il presidente Stefano Corsini e il segretario generale Massimo Provinciali. Entrambi in attesa, così come i manager e imprenditori finiti nel mirino di un analogo provvedimento, della decisione del Riesame presso il quale hanno presentato appello.
 -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

ECONOMIA
 L'ESPANSIONE DEL PORTO

Economia del mare: la svolta



Porto 2000 passa ai privati
Va in mano a Onorato e Msc

A distanza di due anni dall'aggiudicazione provvisoria della privatizzazione Authority e Camera di Commercio firmano il passaggio delle quote

Il porto di Livorno, il più grande d'Italia, è stato venduto a un consorzio di privati. La Camera di Commercio e l'Authority portuale hanno firmato il contratto di acquisto delle quote del porto. Il consorzio è formato da Onorato e Msc. La vendita è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Camera di Commercio e dall'Authority portuale. Il prezzo di acquisto è di circa 1,5 miliardi di euro. La privatizzazione del porto di Livorno è un passo importante per lo sviluppo del porto e per la sua gestione. Il consorzio Onorato e Msc ha l'esperienza e le risorse per gestire il porto in modo efficiente e moderno. La Camera di Commercio e l'Authority portuale hanno lavorato insieme per realizzare questa operazione. La privatizzazione del porto di Livorno è un esempio di come si può gestire un porto in modo moderno e efficiente.

L'ESPANSIONE DEL PORTO

Il commissario "Ricadute importanti per la città"

L'Authority portuale ha approvato il progetto di espansione del porto di Livorno. Il progetto prevede la costruzione di un nuovo terminal container e la ampliamento dello scalo labronico. La Camera di Commercio e l'Authority portuale hanno approvato il progetto. Il progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Camera di Commercio e dall'Authority portuale. Il progetto è un passo importante per lo sviluppo del porto e per la sua gestione. Il consorzio Onorato e Msc ha l'esperienza e le risorse per gestire il porto in modo efficiente e moderno. La Camera di Commercio e l'Authority portuale hanno lavorato insieme per realizzare questa operazione. La privatizzazione del porto di Livorno è un esempio di come si può gestire un porto in modo moderno e efficiente.

Il Tirreno

Livorno

Porto 2000 passa ai privati Va in mano a Onorato e Msc

A distanza di due anni dall'aggiudicazione provvisoria della privatizzazione Authority e Camera di Commercio firmano il passaggio delle quote

LIVORNO. Il campanile del duomo ha appena suonato il tocco ed ecco che, nello studio del notaio Stefano Puccini, a neanche cento metri dalle campane, inizia la liturgia che si concluderà con le firme in calce al passaggio delle quote: ha cambiato padrone la Porto di Livorno 2000, la società che nello scalo labronico si occupa della gestione del traffico passeggeri (traghetti e crociere).

La cordata acquirente (di due terzi delle quote) fa capo alla Livorno Terminals, quartier generale al civico 12 del piazzale dei Marmi e con Achille Onorato come presidente con Franco Ronzi e Beniamino Carnevale come consiglieri. Gli ultimi due sono i nomi di manager, l'uno di parte Msc e l'altro di casa Moby, che hanno fatto ingresso nella Porto 2000: nel pomeriggio la società ha subito riunito l'assemblea con i nuovi soci e ha provveduto a mettere in campo le nomine.

Nella Porto 2000 esce dal consiglio d'amministrazione il presidente Luciano Guerrieri, che a Piombino era stato prima sindaco e poi numero uno dell'Authority, e dal quartier generale al terminal crociere era riuscito comunque a far crescere i traffici passeggeri: al suo posto arriva Matteo Savelli, che diventa sempre di più il punto di riferimento del gruppo Onorato a Livorno (è anche alla guida di Toremar e di Ltm). Nel board restano i consiglieri di nomina pubblica, con l'imprenditrice Maria Gloria Giani Pollastrini (per conto di Palazzo Rosciano) e con il segretario della Camera di Commercio Pierluigi Giuntoli (su designazione dell'ente camerale). A vestire i panni di amministratore delegato sarà l'avvocato Beniamino Carnevale mentre Franco Ronzi completa la squadra come consigliere.

La Livorno Terminals, costituita agli inizi di marzo, ha un capitale sociale di 100mila euro: il 60% è nella cassaforte di Sinergest Olbia (controllata dagli Onorato tramite Moby con il 51%, fra i soci anche un pool di imprenditori sardi e il Comune di Olbia entrambi col 20% mentre quote minori sono della Compagnia portuale olbiese e di una sigla di agenti marittimi). Appartengono alla galassia della famiglia Onorato anche la quota in mano al Moby (5%) e alla società livornese Ltm (con tre quarti delle quote in pugno alla Agemar che è controllata dagli Onorato tramite la Renzo Conti srl, del quale possiedono il 60%). Oltre alle tre società della galassia Onorato, c'è un 25% che invece appartiene a Marininvest, il braccio operativo del colosso Msc di Gianluigi Aponte.

La firma è l'atto al quale approda la privatizzazione della società che finora era dell'Authority (72,8%) con il resto alla Camera di Commercio (27,2%). Da ieri sia l'una che l'altra sono scesi al 17% a testa.

Era da più di dieci anni che la Corte dei Conti faceva pressing sull'istituzione portuale livornese perché cedesse il controllo della società, ritenendo che l'identikit della riforma portuale del '94 non consentisse all'Authority di avere un ruolo imprenditoriale-gestionale all'interno del porto sul quale è chiamata a vigilare come "arbitro".

E' vero che, nel frattempo, la stessa istituzione a La Spezia iniziava a fare quel che a Livorno veniva contestato, ma questa è un'altra storia: l'importante è che la Porto 2000 sia uscita dall'impatto che rischiava di lasciarla a bagnomaria all'infinito, visto che la privatizzazione era stata aggiudicata nell'aprile di due anni fa in via provvisoria e poi, definitivamente, nel luglio dello scorso anno.

Ma non è finita. Lo dice anche l'Authority: la prossima settimana viene annunciato i tecnici di Authority e Livorno Terminals «avvieranno il confronto per declinare le modalità di attuazione del piano degli investimenti presentato in sede di procedura di gara, tenendo conto che il raggruppamento ha formulato la propria offerta presupponendo una durata concessoria di trent'anni».

Dal quartier generale del gruppo Onorato si sottolinea «l'accelerazione in atto nei piani di sviluppo» sia nel settore portuale («è recente il protocollo d'intesa firmato in joint con il gruppo Ars Altmann per la realizzazione a Piombino di un mega centro per la logistica delle auto nuove»), «sia nel campo marittimo sia in tema di alleanze».

--M.Z.



Porto 2000 passa ai privati
Va in mano a Onorato e Msc
A distanza di due anni dall'aggiudicazione provvisoria della privatizzazione Authority e Camera di Commercio firmano il passaggio delle quote

LIVORNO. Il consiglio di amministrazione della Porto 2000, la società che gestisce il traffico passeggeri nello scalo labronico, ha deciso di cambiare padrone. La società, che era stata acquistata nel 2017 da un pool di imprenditori sardi e dal Comune di Olbia, è stata ceduta a un gruppo di soci guidato da Achille Onorato, presidente della Livorno Terminals, e da Moby. La società è stata acquistata da un pool di soci guidato da Achille Onorato, presidente della Livorno Terminals, e da Moby. La società è stata acquistata da un pool di soci guidato da Achille Onorato, presidente della Livorno Terminals, e da Moby.

LIVORNO A MARO
Darsena Europa, a giugno il via alle indagini geologiche

LIVORNO. Partenza a giugno, il mese degli inizi, per le indagini geologiche della Darsena Europa, il nuovo porto di crociera che sarà realizzato nella zona di Porto Pireo. Le indagini saranno svolte dalla società Darsena Europa, che ha appena ottenuto la concessione per la costruzione del porto. Le indagini saranno svolte dalla società Darsena Europa, che ha appena ottenuto la concessione per la costruzione del porto.

LIVORNO A MARO
«E' ora discutiamo anche di stabilizzare il lavoro»

LIVORNO. Il consiglio di amministrazione della Porto 2000, la società che gestisce il traffico passeggeri nello scalo labronico, ha deciso di cambiare padrone. La società, che era stata acquistata nel 2017 da un pool di imprenditori sardi e dal Comune di Olbia, è stata ceduta a un gruppo di soci guidato da Achille Onorato, presidente della Livorno Terminals, e da Moby. La società è stata acquistata da un pool di soci guidato da Achille Onorato, presidente della Livorno Terminals, e da Moby.

LIVORNO A MARO
«E' ora discutiamo anche di stabilizzare il lavoro»

LIVORNO. Il consiglio di amministrazione della Porto 2000, la società che gestisce il traffico passeggeri nello scalo labronico, ha deciso di cambiare padrone. La società, che era stata acquistata nel 2017 da un pool di imprenditori sardi e dal Comune di Olbia, è stata ceduta a un gruppo di soci guidato da Achille Onorato, presidente della Livorno Terminals, e da Moby. La società è stata acquistata da un pool di soci guidato da Achille Onorato, presidente della Livorno Terminals, e da Moby.

LIVORNO A MARO
«E' ora discutiamo anche di stabilizzare il lavoro»

LIVORNO. Il consiglio di amministrazione della Porto 2000, la società che gestisce il traffico passeggeri nello scalo labronico, ha deciso di cambiare padrone. La società, che era stata acquistata nel 2017 da un pool di imprenditori sardi e dal Comune di Olbia, è stata ceduta a un gruppo di soci guidato da Achille Onorato, presidente della Livorno Terminals, e da Moby. La società è stata acquistata da un pool di soci guidato da Achille Onorato, presidente della Livorno Terminals, e da Moby.

LIVORNO A MARO
«E' ora discutiamo anche di stabilizzare il lavoro»

LIVORNO. Il consiglio di amministrazione della Porto 2000, la società che gestisce il traffico passeggeri nello scalo labronico, ha deciso di cambiare padrone. La società, che era stata acquistata nel 2017 da un pool di imprenditori sardi e dal Comune di Olbia, è stata ceduta a un gruppo di soci guidato da Achille Onorato, presidente della Livorno Terminals, e da Moby. La società è stata acquistata da un pool di soci guidato da Achille Onorato, presidente della Livorno Terminals, e da Moby.

«E ora discutiamo anche di stabilizzare il lavoro»

E annuncia che il sindacato si batterà per potenziare «il lavoro internalizzato con contratti di buona e regolare occupazione».

19 Pagina 41

La Porto 2000 è diventata privata

Accordo firmato per il passaggio delle quote a Onorato e Msc

E ALLA fine di un lungo cammino - troppo lungo secondo molti, benché estremamente complesso per le cifre in ballo - ma all' inizio di un nuovo e altrettanto lungo programma, la società delle crociere e dei traghetti Porto 2000 è diventata a maggioranza privata. Ieri è stato sottoscritto nello studio di Stefano Puccini l'atto notarile che assegna il 66 per cento delle azioni alla Livorno Terminals, controllata a maggioranza dal gruppo Onorato e partecipata anche dal colosso armatoriale Msc. Il rimanente 34 per cento resta in quote paritetiche alla Camera di Commercio e all'Autorità portuale di sistema.

La Livorno Terminals è controllata al 60 per cento da Sinergest del gruppo Onorato, al 10 dalla livornese Ltm - anch'essa del gruppo Onorato - e al 5 dalla Moby, anch'essa facente capo alla famiglia Onorato; la Marininvest di Msc detiene il rimanente 25 per cento.

LA FIRMA dell'atto ufficiale che definisce finalmente la nuova gestione della Porto 2000 è stata immediatamente seguita dall'assemblea della stessa e quindi dal consiglio direttivo eletto dalla nuova società. Le cariche di presidente e amministratore delegato sono state concentrate su Matteo Savelli, già ad di Toremar - altra compagnia del gruppo Onorato - amico e uomo di fiducia della famiglia. Nel consiglio sono stati confermati Maria Gloria Giani per l'AdSP e Pierluigi Giuntoli per la Camera di Commercio. Le società della nuova maggioranza hanno nominato l'avvocato Beniamino Carnevali e il dottor Franco Ronzi. Si è tirato indietro, per unanime decisione da lui stesso presentata, il presidente Luciano Guerrieri per rispetto a una normativa abbastanza fumosa ma comunque non voluta trascurare che imporrebbe tre anni di 'moratoria' a chi ha coperto cariche pubbliche (Guerrieri è stato a lungo presidente dell'Autorità portuale di Piombino).

Molto positivi i primi commenti.

Anche perché sono stati finalmente sbloccati dalla Livorno Terminals i dieci milioni di euro che per delibera di svariati mesi fa andranno a potenziare l'interporto Vespucci di Guasticce. Savelli da parte sua si è detto «orgoglioso per aver ancora una volta ottenuto tanta fiducia dalla famiglia Onorato in una società che richiederà da subito un grande impegno per giocare il ruolo di testa di ponte della Toscana nelle crociere nel turismo internazionale».

Il presidente della Camera di Commercio, Riccardo Breda, si è detto anch'egli soddisfatto «auspicando un percorso in crescita della nuova società anche per l'importanza degli investimenti previsti per l'economia livornese».

Ha espresso soddisfazione il commissario Pietro Verna, che ha ringraziato lo staff della Port Authority per il lavoro sin qui svolto: «Si tratta di un primo importante passo verso una rinnovata centralità di Livorno nel traffico delle crociere e dei traghetti. Ci aspettiamo molto dal progetto del Rti e siamo sicuri che avrà ricadute importanti per la città e tutto il territorio».

Da sottolineare che il concorso per la gestione della Porto 2000 è stato vinto dalla Livorno Terminals grazie a un'offerta complessiva di circa 100 milioni, di cui 10 immediatamente versati.

Antonio Fulvi.



IL TERMINAL CARICO ECCEZIONALE DEL NUOVO PIGNONE

Lorenzini continua a crescere Imbarcate le due maxi-turbine

E' IL PRINCIPALE terminal multipurpose del nostro **porto** e uno dei più importanti del Mediterraneo occidentale. E ancora una volta vi sono stati imbarcati due carichi eccezionali di grande rilevanza.

E' il terminal Lorenzini & C, oggi partecipato anche dal colosso armatoriale mondiale Msc che vi scala con le sue fullcontainer fino a novemila teus.

Il carico eccezionale imbarcato nei giorni scorsi è arrivato da Firenze, costituito da due grandi turbine, con un convoglio di 75 metri di lunghezza, provenienza la Nuovo Pignone.

L' OPERAZIONE è frutto di una partnership consolidata con la Lorenzini & C. della grande multinazionale con sede a Firenze.

L' imbarco è avvenuto sulla nave «Mv Imke». I due colli pesano rispettivamente 160 tonnellate il primo e 180 tonnellate il secondo: oltre 6.000 metri cubi totali l'intera spedizione che ha comportato un lavoro continuativo anche nella nottata, perfettamente riuscito.

Continua così l'ottima collaborazione tra il terminal e lo spedizioniere delle merci.

Daniele Grifoni, amministratore delegato del terminal, ha commentato la importante operazione esprimendo soddisfazione e sottolineando «la qualità dei servizi per la merce varia» che «l'azienda ha espresso nel passato ed esprime, con continuità, da anni».

«Questo - aggiunge ancora Grifoni - di fatto, è dovuto alla grande professionalità del personale del terminal e conferma la continuità aziendale in questo settore che è strategico per l'azienda, per il **porto** di **Livorno** in cui operiamo e per il retro **porto**».

LORENZINI - fra le altre cose - opera anche nel settore dei container, dove ha registrato per il secondo anno consecutivo un forte incremento a due cifre, basato in particolare sui servizi forniti alle navi di Msc e all'Alleanza 2M di cui la grande compagnia armatoriale fa parte.

A.F.

IL TELEGRAFO VENERDÌ 3 MAGGIO 2019 CRONACA LIVORNO 5

LA CITTA' E IL MARE

La Porto 2000 è diventata privata

Accordo firmato per il passaggio delle quote a Onorato e Msc

LA CARRIERE
Matteo Savelli sarà l'oligarchia di Onorato e Msc. Il terminal multipurpose del Nuovo Pignone sarà di loro. Il terminal multipurpose del Nuovo Pignone sarà di loro. Il terminal multipurpose del Nuovo Pignone sarà di loro.

LA PORTO 2000 è diventato il più importante terminal multipurpose del Mediterraneo occidentale. E ancora una volta vi sono stati imbarcati due carichi eccezionali di grande rilevanza. E' il terminal Lorenzini & C, oggi partecipato anche dal colosso armatoriale mondiale Msc che vi scala con le sue fullcontainer fino a novemila teus.

IL TERMINAL CARICO ECCEZIONALE DEL NUOVO PIGNONE
Lorenzini continua a crescere Imbarcate le due maxi-turbine

La nave
Arriva in porto l'ammiraglia di Msc

LA PORTO 2000 è diventato il più importante terminal multipurpose del Mediterraneo occidentale. E ancora una volta vi sono stati imbarcati due carichi eccezionali di grande rilevanza. E' il terminal Lorenzini & C, oggi partecipato anche dal colosso armatoriale mondiale Msc che vi scala con le sue fullcontainer fino a novemila teus.

Il Secolo XIX
 Livorno

Livorno, "Porto 2000" a Msc e Onorato

Il terminal Porto 2000 di Livorno passa sotto il controllo di Vincenzo Onorato e di Msc. I due gruppi dello shipping hanno acquisito il 66% del capitale attraverso la Livorno Terminals per 10,7 milioni di euro. Il rimanente 34% della società resta in quote paritetiche a Camera di Commercio e Authority portuale di Livorno. A quattro anni di distanza dalla gara che Onorato e Msc si erano aggiudicati, il gruppo che gestisce Moby e Tirrenia «conferma l' accelerazione nei pia nidi sviluppo sia nel settore portuale (con il protocollo d' intesa firmato in joint con il gruppo Art Altmann per la realizzazione a Piombino di un mega hub per la logistica delle auto nuove), sia in campo marittimo, sia in tema di alleanze», scrive la società in una nota. Matteo Savelli, già ad di Toremar, sarà presidente di Livorno Terminals. La concessione ha una durata di 30 anni a fronte di 91 milioni di euro di investimenti.

12 ECONOMIA E MARITTIMO

Terminal espropriati a Cuba
Esuli fanno causa a Carnival

Due cittadini contro il colosso di Miami «il porto apparteneva alle nostre famiglie»
 Da Trump via libera a migliaia di cittadini contro le aziende che investono sull'isola

BRITAIN (Londra)
 Il terminal Porto 2000 di Livorno, che nel 2015 era stato acquistato da Moby e Tirrenia, è ora di proprietà di Msc e Onorato. I due gruppi dello shipping hanno acquisito il 66% del capitale attraverso la Livorno Terminals per 10,7 milioni di euro. Il rimanente 34% della società resta in quote paritetiche a Camera di Commercio e Authority portuale di Livorno. A quattro anni di distanza dalla gara che Onorato e Msc si erano aggiudicati, il gruppo che gestisce Moby e Tirrenia «conferma l' accelerazione nei pia nidi sviluppo sia nel settore portuale (con il protocollo d' intesa firmato in joint con il gruppo Art Altmann per la realizzazione a Piombino di un mega hub per la logistica delle auto nuove), sia in campo marittimo, sia in tema di alleanze», scrive la società in una nota. Matteo Savelli, già ad di Toremar, sarà presidente di Livorno Terminals. La concessione ha una durata di 30 anni a fronte di 91 milioni di euro di investimenti.

BRITAIN (Londra)
 Il terminal Porto 2000 di Livorno, che nel 2015 era stato acquistato da Moby e Tirrenia, è ora di proprietà di Msc e Onorato. I due gruppi dello shipping hanno acquisito il 66% del capitale attraverso la Livorno Terminals per 10,7 milioni di euro. Il rimanente 34% della società resta in quote paritetiche a Camera di Commercio e Authority portuale di Livorno. A quattro anni di distanza dalla gara che Onorato e Msc si erano aggiudicati, il gruppo che gestisce Moby e Tirrenia «conferma l' accelerazione nei pia nidi sviluppo sia nel settore portuale (con il protocollo d' intesa firmato in joint con il gruppo Art Altmann per la realizzazione a Piombino di un mega hub per la logistica delle auto nuove), sia in campo marittimo, sia in tema di alleanze», scrive la società in una nota. Matteo Savelli, già ad di Toremar, sarà presidente di Livorno Terminals. La concessione ha una durata di 30 anni a fronte di 91 milioni di euro di investimenti.

BRITAIN (Londra)
 Il terminal Porto 2000 di Livorno, che nel 2015 era stato acquistato da Moby e Tirrenia, è ora di proprietà di Msc e Onorato. I due gruppi dello shipping hanno acquisito il 66% del capitale attraverso la Livorno Terminals per 10,7 milioni di euro. Il rimanente 34% della società resta in quote paritetiche a Camera di Commercio e Authority portuale di Livorno. A quattro anni di distanza dalla gara che Onorato e Msc si erano aggiudicati, il gruppo che gestisce Moby e Tirrenia «conferma l' accelerazione nei pia nidi sviluppo sia nel settore portuale (con il protocollo d' intesa firmato in joint con il gruppo Art Altmann per la realizzazione a Piombino di un mega hub per la logistica delle auto nuove), sia in campo marittimo, sia in tema di alleanze», scrive la società in una nota. Matteo Savelli, già ad di Toremar, sarà presidente di Livorno Terminals. La concessione ha una durata di 30 anni a fronte di 91 milioni di euro di investimenti.

i giorni
 del **LIBRO**
PICCOLO

La festa del libro piccolo di dimensioni, ma grande per contenuto
 a cura di David Bidussa

David ALLEGRIANTI, Sergio BELARDINELLI, Maurizio BETTINI, Enrico BIALE, Giancarlo COLOMBO, Donatella DI CESARE, Adriano FAVOLE, Carlo GALLI, Carlo GREPPI, Franco LA CECILIA, Luca MAUCERI, Michela MONFERRINI, Francesco REMOTTI, Christian ROCCA, Nicola ROSSI, Massimo L. SALVADORI, Salvatore VECCA, Daniel VOGELMANN, Stefano ZENNI

3-4-5 MAGGIO 2019

www.palazzoducal.genova.it

Porto Livorno 2000, il Gruppo Onorato sale sul ponte di comando - Firmato il contratto

LIVORNO - Per la Porto di Livorno 2000, la società che nel porto di Livorno gestisce il traffico crocieristico, dei traghetti e i servizi di accoglienza ai passeggeri, per un totale di 3 milioni di persone, è arrivata stamani, finalmente, la firma del contratto per la cessione del pacchetto di maggioranza. L' **Autorità di Sistema Portuale** e la Camera di Commercio che detenevano la maggioranza azionaria (rispettivamente il 72% e il 38%) cedono il pacchetto di maggioranza pari al 66%, alla newco costituita da Sinergest (Gruppo Onorato), LTM, Moby, e Marininvest (MSC), ovvero le quattro società del raggruppamento temporaneo di impresa che ad aprile del 2017 è risultato il migliore offerente nell' ambito della gara indetta dall' allora **Autorità Portuale** di Livorno (diventata poi AdSP del Mar Tirreno Settentrionale). Pertanto da oggi l' Authority e la CCIAA rimangono come soci di minoranza, ciascuna con il 17% delle quote. Un iter che sembrava non arrivare mai a conclusione in quanto l' aggiudicazione del procedimento di gara, dal maggio 2017, era rimasto bloccato 15 mesi fino al 16 luglio 2018, data che vedeva la confermata dell' aggiudicazione. Dal quel momento, per una serie di stop di natura burocratica e, non solo, si è giunti ad oggi. La firma del contratto, pertanto, rende ufficiale la vendita all' ATI guidata da Sinergest per un importo pari a 10,7 milioni di euro e con un piano di investimenti per la realizzazione di infrastrutture per un totale di 91 milioni di euro. L' accordo, rogato dal notaio Stefano Puccini, è stato sottoscritto dal commissario dell' **Autorità di Sistema**, Pietro Verna, dal presidente della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Riccardo Breda e da Matteo Savelli, in qualità di procuratore speciale di Livorno Terminals Srl. La prossima settimana gli uffici competenti dell' AdSP e la Livorno Terminals Srl avvieranno il confronto per declinare le modalità di attuazione del Piano di Investimenti presentato in sede di procedura di gara, tenendo conto che il Raggruppamento ha formulato la propria offerta presupponendo una durata concessoria di 30 anni.

The screenshot shows the Corriere Marittimo website. The main headline reads: "Porto Livorno 2000, il Gruppo Onorato sale sul ponte di comando - Firmato il contratto". Below the headline is a large image of a cruise ship docked at a port. To the right of the image is a sidebar with advertisements for Toremare, Agenzia Marittima Aldo Spadoni, and CTN. The article text is visible on the left side of the page, starting with "LIVORNO - Per la Porto di Livorno 2000, la società che nel porto di Livorno gestisce il traffico crocieristico...".

Informatore Navale

Livorno

LIVORNO:PORTO STIPULATO CONTRATTO DI CESSIONE DELLE QUOTE

È stato firmato, stamani, il contratto per la cessione del pacchetto di maggioranza della Porto di Livorno 2000, la società che gestisce il traffico crociere e traghetti nello scalo labronico, fino ad oggi controllata dall' **Autorità Portuale** (con il 72,8%) e partecipata dalla locale Camera di Commercio (con il 18,2%). L' accordo, rogato dal notaio Stefano Puccini, è stato sottoscritto dal commissario dell' **Autorità** di Sistema, Pietro Verna, dal presidente della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Riccardo Breda e da Matteo Savelli, in qualità di procuratore speciale di Livorno Terminals Srl, la newco costituita da Sinergest, LTM, Moby, e Marininvest, ovvero le quattro società del raggruppamento temporaneo di impresa che ad aprile del 2017 è risultato il migliore offerente nell' ambito della gara indetta dall' allora **Autorità Portuale** di Livorno (diventata poi AdSP del Mar Tirreno Settentrionale). La cordata sale ora sulla tolda di comando della Porto 2000, di cui detiene il 66% delle quote, mentre il restante 34% rimane in mano all' AdSP e all' Ente Camerale. Il RTI ha offerto 10,74 milioni di euro per l' acquisto delle quote di maggioranza e si è impegnata a investire 91 milioni di euro per la realizzazione di nuove infrastrutture. La prossima settimana gli uffici competenti dell' AdSP e la Livorno Terminals Srl avvieranno il confronto per declinare le modalità di attuazione del Piano di Investimenti presentato in sede di procedura di gara, tenendo conto che il Raggruppamento ha formulato la propria offerta presupponendo una durata concessoria di 30 anni.



Il futuro dei porti sbarca a Livorno

LIVORNO Se n'è parlato poco nei giorni scorsi, anche perché l'attesa della sentenza del Tribunale del Riesame sulla sospensione dei vertici dell'AdSP condiziona evidentemente alcuni degli aspetti formali. Ma ormai siamo a ridosso. E come scrive anche Marco Casale nel notiziario Web di Palazzo Rosciano tra meno di un mese Livorno ospiterà l'edizione annuale dell'Espo Conference, il vertice delle realtà portuali europee che era uno dei risultati di maggior soddisfazione del presidente Stefano Corsini. Il meeting internazionale è in programma per il 23 e 24 maggio, per il quale sono attesi oltre 300 partecipanti provenienti da tutta Europa. Il programma prevede una full immersion nell'universo della logistica e della portualità. La Via della Seta, la guerra dei dazi, la digitalizzazione, i processi di automatizzazione dei terminal portuali, il cambiamento climatico in atto: eccoli i game changer che stanno portando i porti europei verso un nuovo mondo. Quali sono le nuove tecnologie? Chi sono i giocatori in campo? Come prepararsi ad affrontare le nuove sfide ambientali e commerciali? Qual è il futuro del lavoro portuale? E di che cosa hanno bisogno le Autorità Portuali per giocare un ruolo da protagonisti e non da semplici comparse. E, infine, che cosa aspettarsi dalla nuova Commissione Europea, visto che la conferenza di ESPO andrà in scena a Livorno più o meno negli stessi giorni in cui si svolgeranno le elezioni europee per il rinnovo dei deputati che rappresentano i paesi membri dell'Ue all'interno dell'Europarlamento di Bruxelles. Sono solo alcune delle domande cui gli ospiti cercheranno di rispondere in modo concreto. L'evento verrà ospitato al Goldoni, unico grande teatro storico di Livorno, sopravvissuto ai danni provocati dai bombardamenti della seconda guerra mondiale e restaurato alla fine degli anni '90. A salire sul palco saranno persone di assoluto rilievo, a cominciare dal chairman di Espo, Eamonn O'Really e da Daniele Rossi, per finire con il numero uno dell'associazione dei porti italiani, **Assoporti**, che grande merito ha avuto nel coordinamento e organizzazione dell'iniziativa. Numerosi gli esperti invitati, si citano solo a titolo di esempio Martin Stopford, presidente della Clarkson Research; Richard Ballantyne, chief executive della British Ports Association; Matt Stone, associate partner presso la società di consulenza internazionale Mc Kinsey. Molto atteso l'intervento del docente universitario Theo Notteboom, che parlerà del ruolo che dovranno giocare i porti nel nuovo mondo. Ci saranno anche rappresentanti delle istituzioni europee, come Pawel Wojciechowski, coordinatore del corridoio TEN-T Reno-Alpi e soggetti internazionali del calibro di Mike di Bernardo, direttore marketing del porto di Los Angeles. Tra gli italiani, oltre a molti presidenti di Autorità di Sistema Portuali, si annovera la partecipazione del presidente di Assiterminal e vice presidente di Confetra, Marco Conforti. All'Espo Conference è inoltre prevista la presenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, che in una recente intervista rilasciata su www.portnews.it aveva parlato dell'iniziativa come di un importante riconoscimento per Livorno, prima città portuale italiana ad ospitare questa sorta di conclave sui porti. «Ritengo sia estremamente significativo che una organizzazione come questa abbia scelto il nostro Paese e un porto come quello di Livorno per svolgere la propria conferenza annuale, che è tra gli eventi più prestigiosi sul tema della portualità» ha dichiarato Toninelli, che ha aggiunto: «Il nostro può certamente essere un contributo robusto, visto che l'Italia è da sempre, e per sua naturale vocazione, abituata ad avere a che fare con i temi cardine della conferenza». Il ministro ha infine ricordato come sia importante agire in ambito locale ma ragionare su un piano globale: «Le sfide per i nostri porti sono le stesse dettate dall'agenda della conferenza, opportunamente declinate: i cambiamenti climatici stanno già influenzando le nostre politiche pubbliche, ricordo gli investimenti che stiamo facendo per una rivoluzione verde in tutti gli ambiti trasportistici. Le crisi geopolitiche ci hanno visto al centro di fenomeni migratori di massa di portata epocale. Tutto questo, unito alla nostra particolare conformazione geografica, ci rende a mio avviso pienamente capaci di cogliere e vincere le sfide che ci attendono».



Porto 2000, domani la firma?

LIVORNO Una neverending story che a quanto pare ci porteremo dietro ancora a lungo. Perché se la firma del passaggio delle quote di maggioranza azionaria della Porto 2000 ai vincitori della gara i gruppi Msc e Onorato è ufficialmente prevista per domani 2 maggio alle 11,30, rimangono ancora alcuni dettagli da chiarire. Così almeno dalle indiscrezioni che trapelano da palazzo Rosciano, dove fino a ieri era atteso il testo ufficiale del documento, pazientemente preparato nello studio del notaio Stefano Puccini. Perché pazientemente? Perché pare che almeno un paio di clausole del documento siano state ritoccate e riviste, su richiesta dell'Ati vincitrice. E non è ancora chiaro, al momento in cui andiamo in stampa, se sarà stata o meno trovata la formula accetta alle due parti. Questione di ore, ormai: ma c'è anche la possibilità che la firma prevista per domani slitti di qualche giorno. Neverending story, appunto. E del resto è comprensibile che per un onere quantificato al momento della gara in un centinaio di milioni di euro, si voglia andare ai minimi dettagli. * Se la forma ci sarà, domani o tra qualche giorno, sarà immediatamente convocata l'assemblea dei nuovi soci per prendere possesso formalmente della gestione della Porto 2000. Sempre nel crono-programma del 2 maggio l'assemblea è prevista per lo stesso pomeriggio. Con l'assemblea dovrà anche essere nominato il nuovo consiglio di amministrazione, che oggi è limitato al presidente Luciano Guerrieri e ai due rappresentanti degli attuali soci, ovvero dell'Autorità di sistema Gloria Giani e della Camera di Commercio Pierluigi Giuntoli -.

Probabilmente il nuovo vertice sarà allargato, ammesso che vengano confermati anche gli attuali componenti. Non finirà certo a questo punto tutto il processo di trasformazione della Porto 2000. È già previsto che sarà creata una commissione congiunta tra i due nuovi soci e l'Autorità di sistema per un programma almeno semestrale che sancirà le priorità operative. Molti degli interventi da realizzare per il nuovo comparto crociere & traghetti sono legati allo spostamento del terminal calata Orlando alla radice della Darsena Toscana, il che richiede ancora mesi; e alla liberazione dei capannoni della Compagnia portuali sull'Alto fondale. Se ne parlerà, con molta probabilità, ancora per qualche anno. Salvo ricorsi, grane varie e i tempo dell'imperante, micidiale burocrazia.



Porto di Livorno 2000: si conclude la corsa alla privatizzazione

Il 66% a Livorno Terminals, il presidente sarà Matteo Savelli, già ad di Toremar

Giulia Sarti

LIVORNO Sembra giungere a conclusione la vicenda che vede andare avanti dal 2015 l'iter per la privatizzazione della Porto 2000 di Livorno. Con un comunicato, il gruppo Onorato fa sapere che uno dei maggiori terminal operator nel settore delle crociere in Mediterraneo, la Porto 2000 di Livorno, diventa una società a maggioranza privata: ad acquisire il 66% del capitale è infatti la Livorno Terminals, una società controllata a maggioranza dal Gruppo Onorato e partecipata da Msc. Il rimanente 34% della società resta in quote paritetiche alla Camera di Commercio di Livorno e all'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale. L'operazione -continua il comunicato- a quattro anni di distanza dalla gara che l'Ati Onorato-Msc si era aggiudicata nel 2015, conferma l'accelerazione in atto nei piani di sviluppo del Gruppo Onorato sia nel settore portuale (è recente il protocollo d'intesa firmato in joint con il gruppo Ars Altmann per la realizzazione a Piombino di un mega hub per la logistica delle auto nuove), sia nel campo marittimo, sia in tema di alleanze. Al timone di Livorno 2000 con la carica di presidente sarà chiamato Matteo Savelli, già amministratore delegato di Toremar e quindi in rappresentanza dell'azionista di maggioranza: la Livorno Terminals è infatti controllata al 60% da Sinergest la società del Gruppo Onorato che gestisce il terminal passeggeri di Olbia, al 10% da Ltm (sempre Gruppo Onorato) e al 5% da Moby, mentre Marininvest (Msc) detiene il 25%. Prima di tutto -ha commentato Savelli- è per me un grande onore ottenere una volta di più una così palese manifestazione di fiducia da parte della famiglia Onorato per altro in una società che richiederà da subito un grande impegno di rinnovamento per giocare davvero il ruolo di testa di ponte della Toscana sul mercato crocieristico e del turismo internazionale. La Porto 2000 di Livorno, che gestisce il Terminal Crociere e la Stazione Marittima per i traghetti, parcheggi e banchine dislocate su tutta l'area portuale del porto di Livorno, fornisce anche servizi ai passeggeri e alle navi che approdano a Livorno.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL
Piazza del Legnano, 21 - 57123 - Livorno (LI)
Tel. 0586 201111 - Fax 0586 201112

Messaggero Marittimo.it

SHIPPING LOGISTICA PORTI AUTOTRASPORTO

Porto di Livorno 2000: si conclude la corsa alla privatizzazione

Il 66% a Livorno Terminals, il presidente sarà Matteo Savelli, già ad di Toremar

Publicato 16 ore fa il 2 maggio 2019
di Giulia Sarti

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome e cognome

Indirizzo email

ULTIME POPOLARI VIDEO

PORTI / 12.04.19
Stipulato contratto cessione Porto 2000

SHIPPING / 12.04.19
Adriatic Sea Forum: Cruise, ferry, sail & yacht: la IV edizione ad Ancona

PORTI / 12.04.19
Porto di Livorno 2000: si conclude la corsa alla privatizzazione

VENEZIA / 14.04.19
Aeroporto: "Si lavora per aggregare Catania, Comiso e Trapani"

LOGISTICA / 16.04.19
Il Manifesto di Confetra in vista delle elezioni

ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN

ARGOMENTI CORRELATI: #FEUTURES GRUPPO ONORATO #LIVORNO TERMINALS #MATTEO SAVELLI #MSC #MAGNATO

Stipulato contratto cessione Porto 2000

AdSp e Livorno Terminals avvieranno confronto sul Piano investimenti

Massimo Belli

LIVORNO Come annunciato dal gruppo Onorato e già pubblicato, questa mattina è stato firmato il contratto per la cessione del pacchetto di maggioranza della Porto di Livorno 2000, la società che gestisce il traffico crociere e traghetti nello scalo labronico, fino ad oggi controllata dall'Autorità Portuale (con il 72,8%) e partecipata dalla locale Camera di Commercio (con il 18,2%). L'accordo, rogato dal notaio Stefano Puccini, è stato sottoscritto dal commissario dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, Pietro Verna, dal presidente della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Riccardo Breda e da Matteo Savelli, in qualità di procuratore speciale di Livorno Terminals Srl, la newco costituita da Sinergest, LTM, Moby, e Marininvest, ovvero le quattro società del raggruppamento temporaneo di impresa che ad Aprile del 2017 è risultato il migliore offerente nell'ambito della gara indetta dall'allora Autorità portuale di Livorno (diventata poi **AdSp** del Mar Tirreno settentrionale). La cordata sale ora sulla tolda di comando della Porto 2000, di cui detiene il 66% delle quote, mentre il restante 34% rimane in mano all'**AdSp** e all'Ente camerale. Il raggruppamento temporaneo di impresa ha offerto 10,74 milioni di euro per l'acquisto delle quote di maggioranza e si è impegnata a investire 91 milioni di euro per la realizzazione di nuove infrastrutture. La prossima settimana gli uffici competenti dell'**AdSp** e la Livorno Terminals Srl avvieranno il confronto per declinare le modalità di attuazione del Piano di investimenti presentato in sede di procedura di gara, tenendo conto che il Raggruppamento ha formulato la propria offerta presupponendo una durata concessoria di 30 anni.

The screenshot shows the website of 'Messaggero Marittimo' with the article 'Stipulato contratto cessione Porto 2000'. The article is dated 12 ore fa (12 hours ago) and is by Massimo Belli. It features a large image of a cruise ship at the port. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side of the screenshot, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email', and a 'Registrali' button. Below the form, there are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' videos, with thumbnails for related news items like 'Stipulato contratto cessione Porto 2000', 'Adriatic Sea Forum-crociere, ferry, sail & yacht: la IV edizione ad Ancona', and 'Porto di Livorno 2000: si conclude la corsa alla privatizzazione'.

Livorno, Authority: Spesi 24 mln di euro per i porti del sistema

Livorno: Si è riunito il Comitato di Gestione dell' AdSp, all' ordine del giorno l' approvazione del bilancio consuntivo e della relazione annuale delle attività svolte dall' Ente nel 2018. Alla riunione ha partecipato in via straordinaria il provveditore alle opere pubbliche per la Toscana, l' Umbria e le Marche, Marco Guardabassi LIVORNO - 24 milioni di euro. Tanto ha impegnato, nel 2018, l' Autorità di Sistema Portuale per realizzare e mantenere le infrastrutture dei suoi porti. La manutenzione straordinaria dell' area portuale dell' Isola di Capraia; gli interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale per il rilancio e la competitività industriale del porto di Piombino, il riordino e razionalizzazione del raccordo ferroviario di Porto Nuovo e le indagini ambientali propedeutiche alla realizzazione della Piattaforma Europa a Livorno, sono solo alcune delle principali voci di spesa sostenute nel corso dell' anno dall' AdSP. Il quadro contabile che emerge dal bilancio consuntivo presentato nel Comitato di Gestione dal dirigente amministrativo Simone Gagliani, offre una visione completa delle priorità politiche della Port Authority. Il raffronto coi dati dell' anno passato mette in evidenza un primo importante risultato: nel 2018 sono stati impegnati 50,4 milioni di euro, di cui 27,5 per gli interventi infrastrutturali, e 22,9 per spese correnti. Sul fronte delle entrate, invece, l' anno passato l' AdSP ha incamerato 51 mln di euro, di cui 21 dalle tasse sulle **merci** imbarcate e sbarcate, di ancoraggio ed erariali; 13,5 da proventi relativi alla riscossione dei canoni demaniali (tra concessioni, occupazione temporanea e accosti pubblici) e 11,3 da trasferimenti di risorse Stato/Regioni. Nel suo complesso l' Autorità di Sistema presenta al dicembre 2018 un saldo finale di cassa di oltre 150 milioni di euro e un avanzo di amministrazione complessivo di 91,7 milioni di euro, di cui una parte vincolata per quasi 25 milioni ed una parte, 11 milioni, destinata a copertura del disavanzo del bilancio di previsione 2017. La situazione economica presenta un utile di esercizio, al netto delle imposte, di 6 milioni di euro. Nel corso della riunione, cui per altro ha preso parte in via straordinaria il provveditore alle opere pubbliche per la Toscana, l' Umbria e le Marche, Marco Guardabassi, è stata inoltre presentata e approvata dall' organo esecutivo di Palazzo Rosciano la relazione annuale dell' AdSP. In chiusura di comitato, i dirigenti tecnici per Livorno e Piombino, rispettivamente Enrico Pribaz e Sandra Muccetti, hanno fornito un aggiornamento sullo stato dell' arte degli interventi in fase di attuazione sia nello scalo labronico che in quello piombinese. In particolare, è stato reso noto che le indagini geognostiche, geofisiche ed ambientali per la progettazione della Piattaforma Europa partiranno a giugno, all' esito degli interventi di bonifica bellica. Ci vorranno cinque mesi in tutto per avere i dati richiesti, che serviranno per altro all' AdSP per avviare di concerto con l' ISPRA e l' Arpat un percorso progettuale relativo alla deperimetrazione SIN delle aree portuali prospicienti il nuovo terminal container che sorgerà alle spalle della Darsena Toscana. Su Piombino, invece, è stato annunciato che la Commissione di Gara sta analizzando le offerte pervenute in relazione alla realizzazione del nuovo svincolo di accesso al porto: entro breve verrà individuato l' aggiudicatario.

Livorno, Authority: Spesi 24 mln di euro per i porti del sistema - Bilancio consuntivo 2018

Livorno: Si è riunito il Comitato di Gestione dell'AdSp, all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio consuntivo e della relazione annuale delle attività svolte dall'Ente nel 2018. Alla riunione ha partecipato in via straordinaria il provveditore alle opere pubbliche per la Toscana, l'Umbria e le Marche, Marco Guardabassi.

LIVORNO - 24 milioni di euro. Tanto ha impegnato, nel 2018, l'Autorità di Sistema Portuale per realizzare e mantenere le infrastrutture dei suoi porti. La manutenzione straordinaria dell'area portuale dell'Isola di Capraia; gli interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale per il rilancio e la competitività industriale del porto di Piombino, il riordino e razionalizzazione del raccordo ferroviario di Porto Nuovo e le indagini ambientali propedeutiche alla realizzazione della Piattaforma Europa a Livorno, sono solo alcune delle principali voci di spesa sostenute nel corso dell'anno dall'AdSP.

Il quadro contabile che emerge dal bilancio consuntivo presentato nel Comitato di Gestione dal dirigente amministrativo Simone Gagliani, offre una visione completa delle priorità politiche della Port Authority. Il raffronto coi dati dell'anno passato mette in evidenza un primo importante risultato: nel 2018 sono stati impegnati 50,4 milioni di euro, di cui 27,5 per gli interventi infrastrutturali, e 22,9 per spese correnti. Sul fronte delle entrate, invece, l'anno passato l'AdSP ha incamerato 51 mln di euro, di cui 21 dalle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, di ancoraggio ed erariali; 13,5 da proventi relativi alla riscossione dei canoni demaniali (tra concessioni, occupazione temporanea e accosti pubblici) e 11,3 da trasferimenti di risorse Stato/Regioni.

Nel suo complesso l'Autorità di Sistema presenta al dicembre 2018 un saldo finale di cassa di oltre 150 milioni di euro e un avanzo di amministrazione complessivo di 91,7 milioni di euro, di cui una parte vincolata per quasi 25 milioni ed una parte, 11 milioni, destinata a copertura del disavanzo del bilancio di previsione 2017. La situazione economica presenta un utile di esercizio, al netto delle imposte, di 6 milioni di euro. Nel corso della riunione, cui per altro ha preso parte in via straordinaria il provveditore alle opere pubbliche per la Toscana, l'Umbria e le Marche, Marco Guardabassi, è stata inoltre presentata e approvata dall'organo esecutivo di Palazzo Rosciano la relazione annuale dell'AdSP. In chiusura di comitato, i dirigenti tecnici per Livorno e Piombino, rispettivamente Enrico Pribaz e Sandra Muccetti, hanno fornito un aggiornamento sullo stato dell'arte degli interventi in fase di attuazione sia nello scalo labronico che in quello piombinese. In particolare, è stato reso noto che le indagini geognostiche, geofisiche ed ambientali per la progettazione della Piattaforma Europa partiranno a giugno, all'esito degli interventi di bonifica bellica. Ci vorranno cinque mesi in tutto per avere i dati richiesti, che serviranno per altro all'AdSP per avviare di concerto con l'ISPRA e l'Arpat un percorso progettuale relativo alla deperimetrazione SIN delle aree portuali prospicienti il nuovo terminal container che sorgerà alle spalle della Darsena Toscana. Su Piombino, invece, è stato annunciato che la Commissione di Gara sta analizzando le offerte pervenute in relazione alla realizzazione del nuovo svincolo di accesso al porto: entro breve verrà individuato l'aggiudicatario.

Settimana Velica Internazionale Accademia Navale e città di Livorno, cerimonia di chiusura

02 May, 2019 LIVORNO - Cerimonia conclusiva ieri, 1° maggio, nel piazzale dell' Accademia Navale di Livorno, per la Settimana Velica Internazionale Accademia Navale e Città di Livorno 2019 (SVI), al termine di otto giorni di regate e di diverse attività a carattere culturale e sociale. Durante la cerimonia, accompagnata dalle note della fanfara, sono stati premiati i vincitori di tutte le classi di regate svolte nel corso della manifestazione che quest' anno ha visto la partecipazione di equipaggi internazionali provenienti da Bahrain, Bulgaria, Cina, Ecuador, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Francia, Germania, Giordania, Gran Bretagna, Grecia, India, Lettonia, Marocco, Messico, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Qatar, Romania, Serbia, Spagna, Sri Lanka, Tunisia, Turchia. " La SVI si è confermata una manifestazione di qualità - ha sottolineato l' ammiraglio Pierpaolo Ribuffo, comandante dell' Accademia Navale - un bilancio molto positivo, non solo per i numeri ma soprattutto per la qualità degli eventi sia in mare che a terra, a dimostrazione del fatto che se si fa squadra sempre, se ci muoviamo insieme tra le Istituzioni, nel volontariato, tra i vari Paesi, il mare diventa una fucina di belle iniziative a vantaggio di tutti ". Con l' arrivo di nave Stella Polare, dopo più di 600 miglia percorse e più di 7 giorni di navigazione nel Mar Tirreno, è terminata ufficialmente anche la seconda edizione della Regata dell' Accademia Navale. Nell' albo d' oro del Challenge, l' imbarcazione Grand Soleil 46S Solet di Claudio Paoli, prima in tempo reale e nella classifica generale, succede a MY SONG, vincitrice dello scorso anno. Nella Naval Academies Regatta, l' equipaggio ITA1, composto dagli ufficiali frequentatori dell' Accademia Navale di Livorno, ha trionfato dopo tre giorni di regate e 27 prove, effettuate sullo sfondo della Terrazza Mascagni e della stessa Accademia Navale. Secondo posto per i rappresentanti della Polonia, seguiti dalla Norvegia. La competizione della classe trident 16, svolta con un formato particolarmente innovativo ideato dalla LEGA ITALIANA VELA (LIV), costituito da brevi regate giornaliere a batterie di nove derive monotipo, ha visto lo spettacolare avvicendamento in movimento degli equipaggi in mare, per un totale di 81 regatanti. Da segnalare la terza tappa dell' ITALIA CUP svolta dal 26 al 28 aprile, regata del circuito nazionale classe LASER organizzata dal GRUPPO VELA ASSONAUTICA LIVORNO in collaborazione con il movimento ITALIA LOVES SICUREZZA, con lo scopo di veicolare il messaggio della "Sicurezza come Valore", per contrastare i comportamenti e le abitudini pericolose, a partire dai luoghi di lavoro e in ogni ambito sociale. La tappa ha visto trionfare Niccolò Nordera del Reale Y.C.C. Savoia nella classe Laser 4.7 e Matteo Paulon del Y.C. Cannigione Assocsportiva per la classe Laser Radial. Davide Di Maria del Circolo Canottieri Garda Salò è stato il primo classificato nelle regate delle derive classe HANSA, progetto nato dalla consapevolezza che lo sport della vela possa contribuire fortemente all' integrazione di persone con difficoltà motorie. Tante anche le attività collaterali svolte a terra alle quali la popolazione ha partecipato numerosa ed entusiasta: Nave Italia, il meraviglioso brigantino-goletta della Fondazione Tender to Nave Italia Onlus , è stata visitata da 1820 persone; numerose anche le visite in Accademia Navale, al Faro di Livorno e al centro informativo della Marina Militare presso la Terrazza Mascagni. Tra i principali eventi socio-culturali della manifestazione: il convegno sulla tutela dell' ecosistema marino dello scorso 29 aprile, che ha visto gli interventi del Ministro della Difesa, On. Elisabetta Trenta, e del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio di squadra Valter Girardelli; la sottoscrizione della Charta Smeralda, un codice etico promulgato per la preservazione dell' ambiente marino in occasione dello One Ocean Forum, organizzato dallo Yacht Club Costa Smeralda per il suo 50° anniversario ; il concorso de Il Tirreno "il Mare, le Vele" , riservato ai ragazzi delle quinte Elementari ed agli studenti delle Scuole Medie Inferiori e Superiori, incentrato sul tema "Rispettiamo e proteggiamo il mare". Sono stati Partner della manifestazione: **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Settentrionale, Benetti, BNL, Cetilar, D' Alesio Group, Marina Cala de' Medici, Neri Group, Novecento Meccanografiche, Offshore LNG Toscana, Porto di Livorno 2000.



Guida Viaggi Portale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Adriatic Sea Forum fa scalo ad Ancona

Il futuro sviluppo del turismo via mare tra progetti e networking dal 30 al 31 maggio

Si svolgerà ad **Ancona** il 30 e 31 maggio la quarta edizione di Adriatic Sea Forum - cruise, ferry, sail & yacht, evento internazionale itinerante dedicato al turismo via mare in Adriatico ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica, quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Nato con l'obiettivo di discutere sul futuro sviluppo del turismo via mare in Adriatico, facilitare lo sviluppo di nuovi progetti comuni e creare occasioni di incontro e networking per tutti gli operatori dei comparti crociere traghetti e nautica (vela e motore), il forum è diventato negli anni un appuntamento di riferimento per l'intera filiera del turismo via mare nell'area. "Per i Paesi che affacciano sul Mar Adriatico - dichiara Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo - esso costituisce una risorsa di inestimabile valore e di grande potenzialità anche dal punto di vista del turismo via mare, comparto a cui Adriatic Sea Forum è dedicato". "Nautica, crociere e traghetti sono temi su cui il **porto** internazionale di **Ancona**, posizionato al centro dell'Adriatico e della Macroregione Adriatico Ionica, è fortemente impegnato in una strategia di sviluppo - dice Rodolfo Giampieri, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale -, una visione che è orientata alla crescita della cantieristica di lusso e all'incremento del turismo nautico, grazie alla presenza del **porto** turistico di Marina Dorica. È importante potenziare le opportunità che derivano dal fatto che lo scalo è nodo delle autostrade del mare, secondo **porto** per traffico internazionale di passeggeri su nave traghetto. Una strategia che punta con forza sulla crescita dell'arrivo delle crociere, con l'ambizioso progetto di un nuovo terminal, porta di accesso per l'Italia centrale a questo promettente mercato turistico". L'appuntamento di Adriatic Sea Forum ad **Ancona** sarà una occasione per riflettere in maniera integrata su queste tematiche da cui potranno nascere nuovi stimoli per lo sviluppo dell'imprenditoria portuale a vantaggio di tutto il territorio. Sono oltre 200 i partecipanti attesi: dalle compagnie armatoriali agli agenti marittimi e ai terminal portuali e aeroportuali, dai tour operator agli agenti di viaggio, fino alle marine e ai porticcioli, alle società di charter nautico, ai cantieri, alle amministrazioni pubbliche e ai consorzi locali di promozione turistica.



Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il 30 e 31 maggio ad Ancona, la quarta edizione di Adriatic Sea Forum - cruise, ferry, sail & yacht 2019

Scritto da Redazione

RISPOSTE TURISMO: giovedì 30 e venerdì 31 maggio ad Ancona la quarta edizione di Adriatic Sea Forum cruise, ferry, sail & yacht, evento internazionale itinerante dedicato al turismo via mare in Adriatico. Numerose tavole rotonde e oltre 200 operatori attesi per una due giorni di confronto, business networking e approfondimento su crociere, traghetti e nautica. Tra i momenti principali del forum la presentazione della nuova edizione di Adriatic Sea Tourism Report. Appuntamento ad Ancona giovedì 30 e venerdì 31 maggio 2019 per la quarta edizione di Adriatic Sea Forum cruise, ferry, sail & yacht, evento internazionale itinerante dedicato al turismo via mare in Adriatico ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica, quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Dopo il successo delle precedenti edizioni tenutesi a Trieste (2013), Dubrovnik (Croazia, 2015), e Budva (Montenegro, 2017), con una media di oltre 40 relatori internazionali e 200 partecipanti, Adriatic Sea Forum fa tappa quest'anno nel capoluogo marchigiano per un'intensa due giorni di studio, confronto, approfondimento e networking nella cornice della Mole Vanvitelliana. Gli obiettivi del forum Nato con l'obiettivo di discutere sul futuro sviluppo del turismo via mare in Adriatico, facilitare lo sviluppo di nuovi progetti comuni e creare occasioni di incontro e networking per tutti gli operatori dei comparti crociere traghetti e nautica (vela e motore), il forum è diventato negli anni un appuntamento di riferimento per l'intera filiera del turismo via mare nell'area.

«Per i Paesi che affacciano sul Mar Adriatico dichiara Francesco di Cesare, Presidente di Risposte Turismo esso costituisce una risorsa di inestimabile valore e di grande potenzialità anche dal punto di vista del turismo via mare, comparto a cui Adriatic Sea Forum è dedicato». «Il forum prosegue di Cesare rappresenta per tutti i soggetti che operano nella crocieristica, nella nautica e nel mondo dei traghetti, dai grandi gruppi internazionali ai singoli professionisti, un momento di incontro dove promuovere la condivisione di idee e conoscenza, facilitare lo sviluppo di nuovi progetti comuni e strategie e creare occasioni di business networking». «L'avvio, negli anni, di iniziative e progetti congiunti nati dalla contestuale presenza al forum di imprenditori, manager ed amministratori impegnati in questi comparti conclude di Cesare è tra i risultati più significativi raggiunti dalla manifestazione». «Nautica, crociere e traghetti sono temi su cui il porto internazionale di Ancona, posizionato al centro dell'Adriatico e della Macroregione Adriatico Ionica, è fortemente impegnato in una strategia di sviluppo dice Rodolfo Giampieri, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, una visione che è orientata alla crescita della cantieristica di lusso e all'incremento del turismo nautico, grazie alla presenza del porto turistico di Marina Dorica. È importante potenziare le opportunità che derivano dal fatto che lo scalo è nodo delle autostrade del mare, secondo porto per traffico internazionale di passeggeri su nave traghetto. Una strategia che punta con forza sulla crescita dell'arrivo delle crociere, con l'ambizioso progetto di un nuovo terminal, porta di accesso per l'Italia centrale a questo promettente mercato turistico. L'appuntamento di Adriatic Sea Forum ad Ancona sarà una grande occasione per riflettere in maniera integrata su queste tematiche da cui potranno nascere nuovi stimoli per lo sviluppo dell'imprenditoria portuale a vantaggio di tutto il territorio». Attesi 200 partecipanti. Sono oltre 200 i partecipanti attesi: dalle compagnie armatoriali agli agenti marittimi e ai terminal portuali e aeroportuali, dai tour operator agli agenti di viaggio, fino alle marine e ai porticcioli, alle società di charter nautico, ai cantieri, alle amministrazioni pubbliche e ai consorzi locali di promozione turistica. Crociere, traghetti e nautica in numeri: Adriatic Sea Tourism Report 2019. Dopo i saluti istituzionali, in apertura di forum si terrà la presentazione in anteprima della nuova edizione di Adriatic Sea Tourism Report, il report di ricerca curato da Risposte Turismo che dal 2013 analizza i flussi, le dimensioni, la natura e le direzioni dei movimenti turistici via mare (crociere, traghetti e nautica vela e motore) nei sette paesi che si



affacciano sull' Adriatico. La struttura del forum Confermata la struttura dell'evento con sessioni di discussione plenarie e approfondimenti tematici su specifici comparti di interesse che si alterneranno a presentazioni e interviste e face to face, completati quest'anno da tre tavoli tecnici per ragionare attorno alle priorità da assegnare per facilitare la crescita di ciascuno dei tre comparti seguiti dal forum. Oltre 40 relatori nazionali e internazionali Numerose le personalità di rilievo che, con i loro interventi, animeranno i diversi momenti del forum. Tra di essi, solo per citarne alcuni: Thomas Boardley Segretario Generale Clia Europe, Airam Díaz Pastor Presidente di Med Cruise, Rodolfo Giampieri Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Ivana Jelinich Presidente FIAVET, Evisi Kopliku Coordinatrice del pilastro Sustainable Tourism della strategia EUSAIR, Andreas Ntais Presidente Porto di Igoumenitsa, Ugo Patroni Griffi Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Kristijan Pavic CEO ACI Club, Roberto Perocchio Presidente Assomarinas, Alessandra Priante Head of International Relations Office Ministero delle Politiche Agricole, alimentari, forestali e del turismo, Daniele Rossi Presidente **Assoport**, Antoni Tió Presidente Barcelona Clúster Nautic. Le tematiche affrontate Tra gli argomenti che verranno affrontati nelle tavole rotonde, la condivisione di scelte e azioni che potrebbero consentire di accelerare la crescita dell'area adriatica attraverso il maritime tourism, le priorità di intervento ed investimento che le autorità portuali dell'area stanno individuando con riferimento alle diverse espressioni del traffico passeggeri, la possibilità di perseguire contestualmente crescita economica e tutela dell'ambiente, le importanti ricadute per i territori generate dal turismo dei giga yacht, la competitività dei traghetti in un mutato quadro dell'offerta di mobilità e trasporto e le novità che potrebbero caratterizzare la crocieristica in Adriatico nel prossimo futuro. L'evento, che si svolgerà in tre lingue (italiano, inglese e croato), permetterà inoltre a tutti i partecipanti attraverso interventi dedicati da parte di altri prestigiosi relatori di aggiornarsi sui programmi europei dedicati all'area e sulla strategia EUSAIR a cinque anni dal suo lancio, di comprendere meglio le caratteristiche, le richieste e le aspettative della clientela interessata all'offerta turistica adriatica e di conoscere realtà esterne all'area adriatica che hanno saputo eccellere nel maritime tourism. Spazio ai giovani con Alumni@ASF Adriatic Sea Forum 2019 ospiterà nuovamente Alumni@ASF, iniziativa che consentirà a una selezione di 50 studenti o neo laureati presso università e master dei Paesi che si affacciano sulle due sponde dell'Adriatico di partecipare all'evento seguendone i lavori ed entrando in contatto con gli operatori presenti (per candidature: <http://www.adriaticseaforum.com/it/alumniasf-2019-applications/>). Il programma completo di Adriatic Sea Forum e le modalità di iscrizione sono disponibili sul sito www.adriaticseaforum.com Sono supporting organizations: Adriatic Ionian Euroregion, Adriatic & Ionian Initiative, Assomarinas, **Assoport**, EBI European Boating Industry, FIAVET Federazione Italiana Associazioni Imprese Viaggi e Turismo, Forum of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce, INSULEUR, The International Propeller Club Ancona, UFTAA United Federation of Travel Agents Associations, UHPA Association of Croatian Travel Agencies, UCINA Confindustria Nautica e YoungShip.

Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il 30 e 31 maggio ad Ancona si terrà la quarta edizione dell' Adriatic Sea Forum

Risposte Turismo presenterà la nuova edizione di "Adriatic Sea Tourism Report" Il 30 e 31 maggio prossimi ad Ancona, nella cornice della Mole Vanvitelliana, si terrà la quarta edizione di Adriatic Sea Forum - cruise, ferry, sail & yacht, evento internazionale itinerante dedicato al turismo via mare in Adriatico ideato che è organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica, quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Nato con l'obiettivo di discutere sul futuro sviluppo del turismo via mare in Adriatico, facilitare lo sviluppo di nuovi progetti comuni e creare occasioni di incontro e networking per tutti gli operatori dei comparti crociere traghetti e nautica (vela e motore), la nuova edizione del forum segue quelle svoltesi a Trieste (2013), Dubrovnik (Croazia, 2015) e Budva (Montenegro, 2017). L'appuntamento, al quale sono attesi oltre 200 partecipanti, si aprirà con i saluti istituzionali e con la presentazione in anteprima della nuova edizione di Adriatic Sea Tourism Report, il rapporto di ricerca curato da Risposte Turismo che dal 2013 analizza i flussi, le dimensioni, la natura e le direzioni dei movimenti turistici via mare (crociere, traghetti e nautica - vela e motore) nei sette paesi che si affacciano sull'Adriatico. La struttura dell'evento prevede sessioni di discussione plenarie e approfondimenti tematici su specifici comparti di interesse che si alterneranno a presentazioni e interviste e face to face, completati quest'anno da tre tavoli tecnici per ragionare attorno alle priorità da assegnare per facilitare la crescita di ciascuno dei tre comparti seguiti dal forum. Tra le personalità che animeranno i diversi momenti del forum figurano Thomas Boardley (segretario generale CLIA Europe), Airam Díaz Pastor (presidente Med Cruise), Rodolfo Giampieri (presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale), Ivana Jelinich (presidente FIAVET), Evisi Kopliku (coordinatrice del pilastro Sustainable Tourism della strategia EUSAIR), Andreas Ntais (presidente Porto di Igoumenitsa), Ugo Patroni Griffi (presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale), Kristijan Pavic (CEO ACI Club), Roberto Perocchio (presidente Assomarinas), Alessandra Priante (head of International Relations Office - Ministero delle Politiche Agricole, alimentari, forestali e del turismo), Daniele Rossi (presidente Assoport) e Antoni Tió (presidente Barcelona Clúster Nautic). Tra gli argomenti che verranno affrontati nelle tavole rotonde, la condivisione di scelte e azioni che potrebbero consentire di accelerare la crescita dell'area adriatica attraverso il maritime tourism, le priorità di intervento ed investimento che le autorità portuali dell'area stanno individuando con riferimento alle diverse espressioni del traffico passeggeri, la possibilità di perseguire contestualmente crescita economica e tutela dell'ambiente, le importanti ricadute per i territori generate dal turismo dei giga yacht, la competitività dei traghetti in un mutato quadro dell'offerta di mobilità e trasporto e le novità che potrebbero caratterizzare la crocieristica in Adriatico nel prossimo futuro.



Adriatic Sea Forum-cruise, ferry, sail & yacht: la IV edizione ad Ancona

L'evento internazionale itinerante dedicato al turismo via mare in Adriatico

Giulia Sarti

VENEZIA Giovedì 30 e venerdì 31 Maggio Ancona accoglierà la quarta edizione di Adriatic Sea Forum-cruise, ferry, sail & yacht, evento internazionale itinerante dedicato al turismo via mare in Adriatico ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica, quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale. Come nelle precedenti edizioni, a cui hanno preso parte oltre 40 relatori internazionali e 200 persone, all'Adriatic Sea Forum sono attese compagnie armatoriali, agenti marittimi e terminal portuali e aeroportuali, tour operator, agenti di viaggio, società di charter nautico, amministrazioni pubbliche e consorzi locali di promozione turistica per due giorni di studio, confronto, approfondimento e networking nella cornice della Mole Vanvitelliana. Nato con l'obiettivo di discutere sul futuro sviluppo del turismo via mare in Adriatico, facilitare lo sviluppo di nuovi progetti comuni e creare occasioni di incontro e networking per tutti gli operatori dei comparti crociere traghetti e nautica, il forum è diventato negli anni un appuntamento di riferimento per l'intera filiera del turismo via mare nell'area. Per i Paesi che affacciano sul mar Adriatico -spiega Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo- esso costituisce una risorsa di inestimabile valore e di grande potenzialità anche dal punto di vista del turismo via mare, comparto a cui Adriatic Sea Forum è dedicato. L'avvio, negli anni, di iniziative e progetti congiunti nati dalla contestuale presenza al forum di imprenditori, manager ed amministratori impegnati in questi comparti è tra i risultati più significativi raggiunti dalla manifestazione. Per Rodolfo Giampieri, presidente dell'Autorità di Sistema

portuale del mare Adriatico centrale Nautica, crociere e traghetti sono temi su cui il porto internazionale di Ancona, posizionato al centro dell'Adriatico e della Macroregione Adriatico Ionica, è fortemente impegnato in una strategia di sviluppo, una visione che è orientata alla crescita della cantieristica di lusso e all'incremento del turismo nautico, grazie alla presenza del porto turistico di Marina Dorica. È importante potenziare le opportunità che derivano dal fatto che lo scalo è nodo delle autostrade del mare, secondo porto per traffico internazionale di passeggeri su nave traghetto. Una strategia che punta con forza sulla crescita dell'arrivo delle crociere, con l'ambizioso progetto di un nuovo terminal, porta di accesso per l'Italia centrale a questo promettente mercato turistico. In apertura di forum si terrà la presentazione in anteprima della nuova edizione di Adriatic Sea Tourism Report, il report di ricerca curato da Risposte Turismo che dal 2013 analizza i flussi, le dimensioni, la natura e le direzioni dei movimenti turistici via mare nei sette paesi che si affacciano sull' Adriatico. Tra gli argomenti che verranno affrontati nelle tavole rotonde, la condivisione di scelte e azioni che potrebbero consentire di accelerare la crescita dell'area adriatica attraverso il maritime tourism, le priorità di intervento ed investimento che le Autorità portuali dell'area stanno individuando con riferimento alle diverse espressioni del traffico passeggeri, la possibilità di perseguire contestualmente crescita economica e tutela dell'ambiente, le importanti ricadute per i territori generate dal turismo dei mega yacht, la competitività dei traghetti in un mutato quadro dell'offerta di mobilità e trasporto e le novità che potrebbero caratterizzare la crocieristica in Adriatico nel prossimo futuro. L'evento, che si svolgerà in tre lingue (italiano, inglese e croato), permetterà a tutti i partecipanti di aggiornarsi sui programmi europei dedicati all'area e sulla strategia EUSAIR a cinque anni dal suo lancio, di comprendere meglio le caratteristiche, le richieste e le aspettative della clientela interessata all'offerta turistica adriatica e di conoscere realtà esterne all'area adriatica che hanno saputo eccellere nel maritime tourism. Il programma completo di Adriatic Sea Forum e le modalità di iscrizione sono disponibili sul sito.

Sea Reporter

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Risposte Turismo: Ancona, al via la quarta edizione di Adriatic Sea Forum - cruise, ferry, sail & yacht, evento internazionale itinerante dedicato al turismo via mare in Adriatico

Numerose tavole rotonde e oltre 200 operatori attesi per una due giorni di confronto, business networking e approfondimento su crociere, traghetti e nautica. Tra i momenti principali del forum la presentazione della nuova edizione di Adriatic Sea Tourism Report. Appuntamento ad Ancona giovedì 30 e venerdì 31 maggio 2019 per la quarta edizione di Adriatic Sea Forum - cruise, ferry, sail & yacht, evento internazionale itinerante dedicato al turismo via mare in Adriatico ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica, quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Dopo il successo delle precedenti edizioni tenutesi a Trieste (2013), Dubrovnik (Croazia, 2015), e Budva (Montenegro, 2017), con una media di oltre 40 relatori internazionali e 200 partecipanti, Adriatic Sea Forum fa tappa quest'anno nel capoluogo marchigiano per un'intensa due giorni di studio, confronto, approfondimento e networking nella cornice della Mole Vanvitelliana. Gli obiettivi del forum Nato con l'obiettivo di discutere sul futuro sviluppo del turismo via mare in Adriatico, facilitare lo sviluppo di nuovi progetti comuni e creare occasioni di incontro e networking per tutti gli operatori dei comparti crociere traghetti e nautica (vela e motore), il forum è diventato negli anni un appuntamento di riferimento per l'intera filiera del turismo via mare nell'area. «Per i Paesi che affacciano sul Mar Adriatico - dichiara Francesco di Cesare, Presidente di Risposte Turismo - esso costituisce una risorsa di inestimabile valore e di grande potenzialità anche dal punto di vista del turismo via mare, comparto a cui Adriatic Sea Forum è dedicato».

«Il forum - prosegue di Cesare - rappresenta per tutti i soggetti che operano nella crocieristica, nella nautica e nel mondo dei traghetti, dai grandi gruppi internazionali ai singoli professionisti, un momento di incontro dove promuovere la condivisione di idee e conoscenza, facilitare lo sviluppo di nuovi progetti comuni e strategie e creare occasioni di business networking».

«L'avvio, negli anni, di iniziative e progetti congiunti nati dalla contestuale presenza al forum di imprenditori, manager ed amministratori impegnati in questi comparti - conclude di Cesare - è tra i risultati più significativi raggiunti dalla manifestazione».

«Nautica, crociere e traghetti sono temi su cui il porto internazionale di Ancona, posizionato al centro dell'Adriatico e della Macroregione Adriatico Ionica, è fortemente impegnato in una strategia di sviluppo - dice Rodolfo Giampieri, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale - una visione che è orientata alla crescita della cantieristica di lusso e all'incremento del turismo nautico, grazie alla presenza del porto turistico di Marina Dorica. È importante potenziare le opportunità che derivano dal fatto che lo scalo è nodo delle autostrade del mare, secondo porto per traffico internazionale di passeggeri su nave traghetto. Una strategia che punta con forza sulla crescita dell'arrivo delle crociere, con l'ambizioso progetto di un nuovo terminal, porta di accesso per l'Italia centrale a questo promettente mercato turistico. L'appuntamento di Adriatic Sea Forum ad Ancona sarà una grande occasione per riflettere in maniera integrata su queste tematiche da cui potranno nascere nuovi stimoli per lo sviluppo dell'imprenditoria portuale a vantaggio di tutto il territorio».

Attesi 200 partecipanti Sono oltre 200 i partecipanti attesi: dalle compagnie armatoriali agli agenti marittimi e ai terminal portuali e aeroportuali, dai tour operator agli agenti di viaggio, fino alle marine e ai porticcioli, alle società di charter nautico, ai cantieri, alle amministrazioni pubbliche e ai consorzi locali di promozione turistica. Crociere, traghetti e nautica in numeri: Adriatic Sea Tourism Report 2019 Dopo i saluti istituzionali, in apertura di forum si terrà la presentazione in anteprima della nuova edizione di Adriatic Sea Tourism Report, il report di ricerca curato da Risposte Turismo che dal 2013 analizza i flussi, le dimensioni, la natura e le direzioni dei movimenti turistici via mare (crociere, traghetti e nautica - vela e motore) nei sette paesi che si affacciano sull'Adriatico. La struttura del forum Confermata la struttura dell'evento con sessioni di discussione plenarie e approfondimenti tematici su specifici comparti di interesse che si alterneranno a



presentazioni e interviste e face to face, completati quest' anno da tre tavoli tecnici per ragionare attorno alle priorità da assegnare per facilitare la crescita di ciascuno dei tre comparti seguiti dal forum. Oltre 40 relatori nazionali e internazionali. Numerose le personalità di rilievo che, con i loro interventi, animeranno i diversi momenti del forum. Tra di essi, solo per citarne alcuni: Thomas Boardley - Segretario Generale Clia Europe, Airam Díaz Pastor - Presidente di Med Cruise, Rodolfo Giampieri - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Ivana Jelinich - Presidente FIAVET, Evisi Kopliku - Coordinatrice del pilastro Sustainable Tourism della strategia EUSAIR, Andreas Ntais - Presidente Porto di Igoumenitsa, Ugo Patroni Griffi - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Kristijan Pavic - CEO ACI Club, Roberto Perocchio - Presidente Assomarinas, Alessandra Priante - Head of International Relations Office Ministero delle Politiche Agricole, alimentari, forestali e del turismo, Daniele Rossi - Presidente **Assoport**, Antoni Tiò - Presidente Barcelona Clúster Nautic. Le tematiche affrontate. Tra gli argomenti che verranno affrontati nelle tavole rotonde, la condivisione di scelte e azioni che potrebbero consentire di accelerare la crescita dell' area adriatica attraverso il maritime tourism, le priorità di intervento ed investimento che le autorità portuali dell' area stanno individuando con riferimento alle diverse espressioni del traffico passeggeri, la possibilità di perseguire contestualmente crescita economica e tutela dell' ambiente, le importanti ricadute per i territori generate dal turismo dei giga yacht, la competitività dei traghetti in un mutato quadro dell' offerta di mobilità e trasporto e le novità che potrebbero caratterizzare la crocieristica in Adriatico nel prossimo futuro. L' evento, che si svolgerà in tre lingue (italiano, inglese e croato), permetterà inoltre a tutti i partecipanti - attraverso interventi dedicati da parte di altri prestigiosi relatori - di aggiornarsi sui programmi europei dedicati all' area e sulla strategia EUSAIR a cinque anni dal suo lancio, di comprendere meglio le caratteristiche, le richieste e le aspettative della clientela interessata all' offerta turistica adriatica e di conoscere realtà esterne all' area adriatica che hanno saputo eccellere nel maritime tourism. Spazio ai giovani con Alumni@ASF Adriatic Sea Forum 2019 ospiterà nuovamente Alumni@ASF, iniziativa che consentirà a una selezione di 50 studenti o neo laureati presso università e master dei Paesi che si affacciano sulle due sponde dell' Adriatico di partecipare all' evento seguendone i lavori ed entrando in contatto con gli operatori presenti (per candidature: <http://www.adriaticseaforum.com/it/alumniasf-2019-applications/>). Il programma completo di Adriatic Sea Forum e le modalità di iscrizione sono disponibili sul sito www.adriaticseaforum.com. Sono supporting organizations: Adriatic Ionian Euroregion, Adriatic & Ionian Initiative, Assomarinas, **Assoport**, EBI - European Boating Industry, FIAVET Federazione Italiana Associazioni Imprese Viaggi e Turismo, Forum of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce, INSULEUR, The International Propeller Club - Ancona, UFTAA United Federation of Travel Agents Associations, UHPA Association of Croatian Travel Agencies, UCINA Confindustria Nautica e YoungShip.

Dal corridoio tra Tirreno e Adriatico anche una lezione di storia patria

GAETA A seguito del protocollo di cooperazione, sottoscritto lo scorso 30 agosto 2018, le due Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale e quella che raggruppa i Porti del Lazio, stanno lavorando per rendere funzionale e competitivo il corridoio che unisce i porti di Bari, Manfredonia e Termoli, ai porti di Civitavecchia e Gaeta, e ciò al fine di connettere trasversalmente l'Italia con la penisola iberica e quella greco-balcanica, attraverso flussi logistici inbound (precedenti il processo produttivo, riguardanti le attività di approvvigionamento e stoccaggio dei materiali) e outbound (a produzione avvenuta riguardanti attività di stoccaggio e distribuzione dei prodotti finiti). Si sta registrando un trend in forte crescita della domanda di merci che passa sui collegamenti stradali di tale corridoio trasversale, dovuta anche alla crescita dell'e-commerce che, oltre ad aumentare la domanda di trasporto merci e di infrastrutture logistiche (depositi, hub, ecc.), pone maggiore pressione trasportistica sui piccoli e grandi centri urbani. Tale crescita hanno voluto puntualizzare entrambi i presidenti delle due **AdSP**, il professor Patroni Griffi e l'avvocato Di Majo dovrà, quindi, avvenire ponendo in atto misure volte a rendere sostenibile nel medio termine il trasporto su gomma, ad esempio favorendo l'uso del GNL nell'autotrasporto, attraverso la realizzazione di punti di approvvigionamento per l'alimentazione a GNL, ancora molto scarsi nel centro-sud d'Italia. In questo contesto di dinamica evoluzione, la ZES interregionale Adriatica e la ZLS laziale sono chiamate a svolgere un ruolo chiave ed essenziale per attrarre nuovi investitori interessati alle catene logistiche non solo del versante tirrenico e di quello adriatico, ma anche della Spagna, della Croazia, dei Balcani, della Grecia fino alla Turchia. La cooperazione tra le due Autorità sarà dunque anche finalizzata a rendere sinergiche le azioni dell'istituenda ZES della Puglia Adriatica e del Molise con la futura ZLS dei tre porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. A Gaeta, nel corso del Med Blue Economy Festival, i presidenti delle due **AdSP** hanno illustrato gli aspetti essenziali di questa importante cooperazione istituzionale volta a fare sistema tra due Autorità delle due sponde dell'Italia Centrale e Meridionale. Ma è stata anche la storia come ricordato da Patroni Griffi ad individuare idealmente un corridoio, un fil rouge, che unisce Bari e Gaeta. Due città accomunate dalla figura illustre della Regina Maria Sofia di Borbone, sorella della notissima principessa Sissi, ricordata come l'ultima regina progressista regnante del Regno delle Due Sicilie. Proprio a Bari il 1 febbraio 1859, Francesco II accolse la Regina (il loro matrimonio era stato già celebrato per procura), giunta da Trieste via mare, per poi ripartire dopo circa una mese per Napoli sempre via mare. I due sovrani si rifugiarono successivamente a Gaeta, dove, il 13 febbraio 1861, con la capitolazione della città, dopo un lungo assedio dei piemontesi, si concluse il regno delle Due Sicilie. La regina Maria Sofia ha rappresentato un'icona di modernità, una donna coraggiosa, una regina soldato nell'assedio di Gaeta, ultimo singulto di un Regno ormai morente che chiuse un'epoca e una dinastia: quella dei Borbone.



Med Blue Economy a Gaeta su porto, imprese e ambiente

GAETA Si è svolta da mercoledì 24 aprile nella splendida cornice del Molo Santa Maria, nel borgo medioevale della città, la manifestazione Med Blue Economy, che si protrarrà fino ad oggi 1° maggio. Ho apprezzato afferma il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria Di Majo che il presidente del Parlamento Europeo, onorevole Antonio Tajani, abbia voluto evidenziare, proprio qui a Gaeta, le opportunità della blue economy da sviluppare nell'ambito del comprensorio del golfo, segnatamente la cantieristica per la nautica da diporto, l'industria ittica e il turismo. Tre settori sui quali l'AdSP, negli ultimi due anni, ha concentrato la sua azione, pur portando avanti, nel contempo, altri importanti interventi, in particolare infrastrutturali, volti allo sviluppo dei traffici commerciali del porto di Gaeta. Alla presenza della massima autorità del Parlamento Europeo continua Di Majo ho illustrato i risultati fino ad oggi conseguiti nei predetti tre settori, grazie all'azione sinergica con il Consorzio Industriale del Sud Pontino e il Comune di Gaeta, e gli obiettivi che si intendono ancora raggiungere anche rispetto al tema ambientale e al delicato ecosistema marino, richiamato più volte dall'onorevole Tajani, che ha accompagnato e sempre accompagnerà l'azione di questa amministrazione, in cooperazione con le altre istituzioni coinvolte nella tutela del nostro mare e delle coste, in primis l'Autorità Marittima e la Regione Lazio. E' stato, quindi, ricordato l'avvio di uno specifico programma volto a favorire lo sviluppo della cantieristica navale nel porto di Gaeta, al fine di dare esecuzione alle previsioni sancite nel c.d. Piano Frattasi, prevedendo la delocalizzazione di alcuni cantieri in aree più idonee e distanti dagli insediamenti abitativi. Recentemente, l'AdSP ha anche portato a termine la realizzazione del mercato ittico nel porto di Gaeta che risponde alla necessità, più volte rappresentata dall'Amministrazione Civica, dal servizio sanitario della ASL e dall'Amministrazione Marittima, di trovare un'idonea allocazione ai banchi di vendita al dettaglio di prodotti ittici ubicati. È stata, poi, avviata ed è tuttora in corso, l'esecuzione di un ulteriore intervento di riqualificazione del porto peschereccio, precisa Di Majo. Per quanto riguarda il turismo sottolinea il presidente dell'AdSP grazie alla sinergia con i vari attori istituzionali, sono state avviate azioni volte ad incrementare, in modo strutturale, il traffico crocieristico dello scalo, fortemente richiesto dall'intera comunità del comprensorio del Golfo e, per il 2019, abbiamo già riscontrato un ulteriore aumento degli arrivi delle navi da crociera di piccole e medie dimensioni (compatibili con il tessuto urbano ed ambientale del Golfo) e, conseguentemente, dei passeggeri crocieristi. Infine, in linea con quanto statuito dalla Regione Lazio, attraverso la cooperazione con gli enti locali e le associazioni imprenditoriali, si cercherà di integrare il porto di Gaeta alle aree industriali e commerciali consortili presenti nei dodici Comuni costieri (compresa la riqualificazione delle aree in corso di dismissione da parte dell'Eni) nell'ambito del progetto, promosso dalla Regione Lazio sulla base di una normativa nazionale, di istituzione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) nei tre porti del network portuale laziale, che consentirebbe di realizzare, nel medio termine, una piattaforma logistica che vede il porto di Gaeta protagonista per il suo intero hinterland naturale (Frusinate Molise Alto casertano). Tale obiettivo potrà, tuttavia, essere conseguito solo se verranno anche sviluppati i collegamenti infrastrutturali, stradali e ferroviari, che assicurino una adeguata funzionalità economica tra il porto e le aree retroportuali. A tale riguardo porteremo avanti, insieme al Consorzio Industriale Sud Pontino, uno studio di fattibilità sull'eventuale realizzazione di un tronchino ferroviario di collegamento tra l'area intermodale consortile e l'area portuale di Gaeta, avente una lunghezza complessiva di soli 2 km, che consentirà al porto di Gaeta di essere collegato alla rete ferroviaria nazionale. Tale intervento, oltre a favorire lo sviluppo dei traffici portuali con minor impatto sull'ambiente, potrà decongestionare il traffico stradale sulla via Flacca, e quindi, su Formia, conclude Di Majo.



Civitavecchia i portuali querelano

CIVITAVECCHIA Nella giornata del 24 aprile il nostro presidente, Enrico Luciani, ha presentato formale denuncia-querela per calunnia e diffamazione nei confronti dell'avvocato Caterina Cordella. Comincia così la nota diramata dalla compagnia portuale locale, che prosegue poi in questi termini. Quest'ultima, infatti, in qualità di segretario generale del Comune di Civitavecchia, aveva accusato i soci-lavoratori della Compagnia Portuale Civitavecchia, compreso il presidente Luciani, di aver interrotto i lavori del Consiglio comunale dello scorso 27 luglio. Il nostro presidente ha quindi deciso di agire per le vie legali al fine di tutelare la propria persona nonché, in primo luogo, l'immagine e gli interessi della Compagnia Portuale e di tutti i lavoratori intervenuti quel giorno con l'unico fine di tutelare il proprio lavoro e la propria dignità. Il CdA, i soci e tutti i lavoratori della Cooperativa non possono che dare il proprio, pieno supporto al presidente Luciani e ricordare all'avvocato Cordella e a tutti coloro che ci vorrebbero servi accondiscendenti, che la Compagnia non si farà intimidire, che lotterà per la verità e che sarà sempre presente e vigile contro ogni tentativo di calpestare i diritti e la dignità dei lavoratori. Dispiace, infine, aver appreso dalla stampa locale che il sindaco uscente Cozzolino continui a mistificare la realtà. Un clima, questo, che non siamo più disposti a tollerare e ad accettare sommessamente e qualora si continuasse a perseverare in tali atteggiamenti saremo costretti, nuovamente, a far valere i nostri diritti e tutelare l'immagine della Compagnia Portuale Civitavecchia nelle sedi più opportune. Da 122 anni non un passo indietro.



Il Mattino

Napoli

Zes, la Campania rilancia «Taglio Irap a chi investirà»

Nando Santonastaso

GLI INVESTIMENTI La Regione conferma: chi investirà nelle aree delle Zone economiche speciali (Zes) avrà il taglio dell'Irap nel triennio 2020-2022 con l'obiettivo di arrivare anche all'abolizione totale dell'imposta. È questo il percorso, conferma il presidente Vincenzo De Luca in margine al premio Industria Felix, consegnato ieri a Città della Scienza a 50 imprese campane per le positive performances dei loro bilanci.

La relativa, necessaria delibera di giunta sarà approvata dopo l'ultima ricognizione contabile sul bilancio 2019 ma la somma relativa alla copertura non dovrebbe essere impossibile. «Tutto dipenderà dal preventivabile numero di imprese che faranno richiesta per la Zes. Di sicuro ci muoveremo senza creare contrasti con il governo e con il ministro per il Sud Barbara Lezzi» spiega l'assessore regionale alle attività produttive Antonio Marchiello.

Evidente il valore politico dell'operazione, specie alla luce delle critiche che anche ieri De Luca non ha mancato di rivolgere al governo a proposito della esiguità delle risorse stanziare per le Zone economiche speciali attraverso il decreto Crescita.

«Appena trecento milioni in tre anni per tutte le Zes del Mezzogiorno. Noi della Regione con seicento milioni abbiamo acquistato nuovi treni e nuovi bus per la sola Campania. Difficile non essere preoccupati per la reale importanza che il governo attribuisce alle Zes», attacca il governatore. Che poi rincara la dose più in generale sui limiti giudiziari e burocratici che zavorrano il Paese e che rischiano di complicare anche la vita delle Zes: «Abolire il reato di abuso di ufficio vuol dire restituire ai dirigenti della Pa la serenità necessaria a firmare atti amministrativi», dice.

La riduzione dell'Irap potrebbe comunque rientrare in una partita più ampia sul piano finanziario per la Regione. Nel senso, piega ancora Marchiello, la fine del commissariamento della Sanità campana, sollecitato a gran voce da De Luca anche ieri, permetterebbe di riequilibrare le gestioni e l'utilizzo delle risorse disponibili tra le quali, appunto, anche quelle occorrenti alla copertura dell'abolizione completa dell'imposta.

LA PROSPETTIVA «Potremo procedere all'inizio in modo graduale per poi azzerare l'Irap nel triennio», insiste l'assessore. Si calcola che inizialmente la sforbiciata potrebbe essere di circa 80 milioni ma, come spiegato, la somma dipenderà anche dal numero delle aziende coinvolte.

Certo è difficile non essere d'accordo con Pietro Spirito, presidente dell'Autorità portuale di Napoli e coordinatore del Comitato di indirizzo della Zes Campania, quando ripete che «fare da lepre è esaltante ma al tempo stesso più complicato, perché finora ci sono solo due Zes autorizzate e su di loro si sperimenta un percorso del tutto inedito nel nostro Paese». Parole tutt'altro che esagerate se si considera anche che il governo vorrebbe far partire tutte le Zes insieme. Il che vorrebbe dire assegnare alla Campania una funzione di cavia piuttosto impegnativa. Non a caso l'iter che condurrà alla piena operatività delle Zone economiche speciali resta in gran parte da scrivere visto, appunto, che di queste opportunità in Italia non c'è ancora traccia e che i paragoni con le zone franche reggono fino ad un certo punto. I nodi burocratici e operativi da sciogliere non sono proprio ordinari. Il principale riguarda le modalità con le quali le aziende che intendono investire nelle Zes, sfruttando appunto il credito di imposta, dovranno ottenere il nulla osta. Le ipotesi sono due: un permesso formale rilasciato dal coordinatore del Comitato di indirizzo o un meccanismo automatico che entra in funzione nel momento stesso in cui l'azienda accede alla facilitazione fiscale. La decisione spetta al governo perché farà testo per tutte le altre Zes: nel primo caso si rafforzerebbe il ruolo e il controllo del Comitato di indirizzo, nel secondo si seguirebbe l'indicazione di Confindustria che si è sempre detta favorevole alla velocizzazione di ogni tipo di investimenti. Altro passaggio è l'utilizzo di uno sportello unico per le imprese interessate alla Zes.

L'autorità di sistema portuale del mar Tirreno centrale presieduta da Spirito ne è sprovvista.



La Regione Campania invece ce l' ha e potrebbe garantire la soluzione al problema. Sempre in tema di protocolli, poi, dovranno sottoscriverne uno ad hoc anche i responsabili degli enti locali, dai sindaci ai presidenti delle Aree di sviluppo industriale comprese nel perimetro della Zes: sarà necessario per ratificare le misure di sburocratizzazione varate dal governo all' interno della legge sulle semplificazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Roma Napoli

L'EVENTO Il documento del Comune non ferma la manifestazione del locale di Bagnoli

Britti suona nonostante la diffida È bufera sul concerto dell'Arenile

Comitato per la Vivibilità infuriato: «Dovevano intervenire le forze dell'ordine»

NAPOLI. "C'è nell'aria, c'è stasera, c'è qualcosa che non sai cos'è ma sai che c'è". Le note di Alex Britti hanno risuonato il Primo Maggio all'Arenile di Bagnoli. C'è - per continuare sulle note di Britti una diffida firmata dal Comune, ma non sai cos'è, a quale evento dell'Arenile è riferita.

Fatto sta che il concerto c'è stato. D'altronde dall'Arenile avevano già fatto sapere che l'evento ci sarebbe stato perché, secondo gli amministratori del locale, era tutto in regola.

LA DIFFIDA. Per capire bene le ragioni delle parti bisogna partire dalla diffida che ricorda come sia necessaria, dopo il terzo evento in due mesi, l'acquisizione dell'autorizzazione in deroga per svolgere "manifestazioni all'aperto in luogo pubblico o aperto al pubblico". La diatriba nasce da qui: quanti eventi sono stati svolti negli ultimi due mesi?

Per il comitato "Vivibilità cittadina", che ha mandato al Comune l'esposto all'origine della diffida, ce ne sono già stati tre e senza autorizzazione in deroga il concerto di Alex Britti non si sarebbe dovuto tenere.

Per l'Arenile, invece, il concerto di Britti è stato soltanto il terzo evento, perché i "branch" organizzati dal locale bagnolese non prevedono musica dal vivo. Dalla diffida, in realtà, questo aspetto non viene chiarito. Il Comune, infatti, diffida la società che gestisce l'Arenile alla "prosecuzione degli eventi pubblicizzati senza aver acquisito autorizzazione in deroga". Ma gli eventi pubblicizzati dall'Arenile per le prossime settimane sono tantissimi. La diffida si riferiva al concerto di Alex Britti o all'evento successivo, per il quale l'Arenile avrebbe ancora tempo di chiedere l'autorizzazione in deroga? Non è chiaro. Fatto sta che il concerto si è fatto e non è stato interrotto, per la gioia di gestori e avventori del locale e la delusione dei residenti e del comitato, beffati dopo aver pensato di aver portato a casa una vittoria. Per Gennaro Esposito, avvocato e presidente del comitato Quietè pubblica, i branch dell'Arenile vanno catalogati come "manifestazioni all'aperto in luogo pubblico o aperto al pubblico", cioè quelle per le quali servirebbe la deroga. Il mancato intervento delle forze dell'ordine per fermare l'evento nonostante la diffida ha mandato su tutte le furie i residenti anti-movida di Bagnoli. «Alcuni nostri associati di Bagnoli che hanno chiesto informazioni sono stati indicati addirittura come scocciatori! A que ste stesse persone è stato detto che le Forze dell'ordine non faranno nulla perché non hanno avuto ordini superiori in tal senso», sottolinea Gennaro Esposito.

BATTAGLIA IN TRIBUNALE. L'evento di Alex Britti è soltanto l'ultima battaglia di una guerra che i residenti di Bagnoli, attraverso il comitato presieduto dall'ex consigliere comunale Esposito, stanno conducendo contro quella che viene definita "movida molesta". Il comitato, infatti, ha portato il Tribunale Palazzo San Giacomo e l'Autorità Portuale. Il Comune è stato citato proprio per i mancati interventi a tutela della salute pubblica dei cittadini che si ritengono vittime della movida. L'Autorità portuale, invece, sarebbe responsabile, secondo la tesi dei residenti, delle concessioni degli spazi del lungomare di Coroglio a locali che si trasformano in discoteche. Una battaglia in tribunale che avrà presto sviluppi: per il 15 maggio è prevista l'udienza.



Arrivano i carabinieri, la movida fugge da Chiaia

Dopo le violenze della scorsa settimana aumentano i controlli per il Primo Maggio ai baretti



Stylo 24

Napoli

«La flotta partenopea? Vi spiego perché deMa non può vararla»

Un ufficiale della Capitaneria di Porto di Napoli a Stylo24: il sindaco non ha alcuna competenza nemmeno sullo scalo partenopeo. Quattrocento imbarcazioni a sua disposizione? Caspita, noi ne abbiamo appena 25...

GIANCARLO TOMMASONE

di Giancarlo Tommasone Quattrocento unità più un' ammiraglia (come vedremo la Guardia costiera ne ha appena 25): è, o dovrebbe essere, la flotta partenopea salva-migranti che il sindaco di **Napoli** ha intenzione di presentare il prossimo 22 giugno (non si sa ancora dove), mentre esattamente una settimana prima, dovrebbe svolgersi, in mare, il «corteo per l' accoglienza». Le donazioni raccolte finora per l' armata arancione ammontano, secondo quanto ha dichiarato lo stesso primo cittadino, a 150mila euro. Ma, Capitan Giggino ha l' autorità di compiere missioni di salvataggio? Vogliamo dire: può, tecnicamente, andare a prendere i migranti dalle navi e condurli al «sicuro», nelle acque partenopee? Stylo24 ha rivolto questa ed altre domande a un ufficiale della Capitaneria di **Porto di Napoli**. Il graduato ha scelto di restare anonimo, per motivi di opportunità. Partiamo dai numeri: su quante unità può fare affidamento la Capitaneria partenopea? «Il nostro Corpo, relativamente alla Direzione marittima di **Napoli** (e quindi ci riferiamo a tutta la regione Campania), dispone attualmente di 25 unità, si tratta di motovedette. Sono circa 80 gli uomini imbarcati». Da chi prendete le direttive? «Nonostante il sindaco, e nel nostro caso, Luigi de Magistris, rivesta un ruolo apicale in materia di ordine pubblico in città, noi prendiamo direttamente ordini dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per il tramite del nostro Comando generale». Di che organismo si tratta? «Del Cogecap, vale a dire il Comando generale delle Capitanerie, che si occupa di coordinare le nostre uscite in ordine al flusso di migranti, naturalmente, per il tramite delle prefetture locali». Un sindaco ha facoltà di organizzare servizio di soccorso in mare, rivolto ai migranti? «Assolutamente no, tutto quello che ha dichiarato de Magistris attraverso organi di stampa, circa la volontà e la possibilità effettiva di organizzare un servizio del genere, è in contrapposizione con la legge». Perché, il sindaco non può? «Non può scavalcare le autorità marittime, e nel caso venisse compiuta tale azione (quella rivolta ai migranti, ndr), andrebbe in contrasto con una convenzione internazionale relativa al Sar: search and rescue (letteralmente ricerca e soccorso) in mare». Cosa stabilisce la convenzione di 'ricerca e soccorso'? «Indica come le uniche componenti deputate e idonee a gestire emergenze del genere siano le Sale operative della Capitaneria. Quindi, una eventuale azione di soccorso da parte di de Magistris, rappresenterebbe una violazione di norme di diritto nazionale ed internazionale». Quindi, sta dicendo che de Magistris non ha alcuna autorità per azioni di soccorso dei migranti in mare. «E' proprio così. Non ha alcuna autorità per farlo. Inoltre, il sindaco, dovesse portare avanti una azione del genere, andrebbe in contrasto anche con le autorizzazioni relative all' ingresso o all' uscita, di unità nel e dal **porto di Napoli**, area in cui, è bene sottolinearlo, la fascia tricolore non ha alcun tipo di competenza. Chi può decidere di far entrare o di fare uscire imbarcazioni con a bordo migranti, ma sempre sotto autorizzazione dei Ministeri dell' Interno e delle Infrastrutture e dei Trasporti, per il tramite delle loro Segreterie, è la Capitaneria». Ultimamente si tende a fare confusione tra migranti e naufraghi, può spiegarci la differenza, anche in base all' intervento da effettuare? «Con migrante - uso la definizione 'corrente' - si indica la persona (nel nostro caso a bordo di una imbarcazione) che provenga da un Paese extracomunitario, interessato da una crisi (di varia natura); situazione che spinge il soggetto ad allontanarsene. Il naufrago è invece chi viene soccorso in mare, nel caso si verifichi una urgenza: siamo autorizzati a portare nel primo **porto** sicuro, esclusivamente il naufrago».

HOME ATTUALITÀ CRONACA ECONOMIA INCHIESTE POLITICA SOCIETÀ

STYLO24
GIORNALE D'INCHIESTA - DIRETTO DA SIMONE DI MEO

«La flotta partenopea? Vi spiego perché deMa non può vararla»

Un ufficiale della Capitaneria di Porto di Napoli a Stylo24: il sindaco non ha alcuna competenza nemmeno sullo scalo partenopeo. Quattrocento imbarcazioni a sua disposizione? Caspita, noi ne abbiamo appena 25...

In Redazione - 2 Maggio 2019

Condividi su Facebook

Seguici su facebook

Giancarlo Tommasone

Quattrocento unità più un'ammiraglia (come vedremo la Guardia costiera ne ha appena 25): è, o dovrebbe essere, la flotta partenopea salva-migranti che il sindaco di Napoli ha intenzione di presentare il prossimo 22 giugno (non si sa ancora dove), mentre esattamente una settimana prima, dovrebbe svolgersi in mare, il corteo per l'accoglienza.

L'economia, l'appello

«Porto, traffici giù investiamo milioni ma sprint dragaggi»

Gallozzi: noi privati pronti al rilancio dopo l'anno della crisi sono i ritardi cronici del pubblico che condizionano lo sviluppo

Diletta Turco

Che il segno sarebbe stato negativo, almeno per il 2019, lo si sapeva già. Ma è proprio nel momento della difficoltà che, forse, il futuro si vede con la giusta spinta propositiva. Quella che fa programmare accordi commerciali che inizieranno fra un anno. Quella che fa continuare gli investimenti a sei zeri per dotare il porto della tecnologia necessaria ad essere competitivo ed efficiente. Anche in un periodo, come l'attuale, in cui stime e previsioni parlano di un calo del 20 per cento del volume d'affari del traffico commerciale. «Sapevamo già dalla fine dello scorso anno che il ritardo accumulato nell'avvio dei lavori di potenziamento infrastrutturale avrebbe provocato un riflesso negativo sui numeri della movimentazione complessiva dello scalo - dice Agostino Gallozzi, presidente di Salerno Container Terminal - Al di là, però, del dato meramente statistico, occorre tenere conto anche di quali sono gli scenari di medio e lungo periodo che si aprono per il nostro porto. Né a questo punto conviene insistere sul giochino delle responsabilità istituzionali: i lavori di dragaggio partiranno in autunno ed il primo step, che si completerà per fine anno, già consentirà un sensibile miglioramento delle condizioni e quindi un recupero dei traffici. È su queste scadenze che oggi siamo chiamati a ragionare». Il proverbiale bicchiere, dunque, sebbene sia appoggiato su un piano inclinato, continua ad essere mezzo pieno. «Abbiamo già messo in campo una serie di azioni a livello di contatti e di relazioni commerciali - aggiunge Gallozzi - che pianificano un grande rilancio nel 2020 a dragaggi iniziati e possibilmente completati in tempi strettissimi.

Siamo consapevoli che in questo momento è fondamentale contenere i danni, per così dire, e, nello stesso tempo, stringere accordi ed alleanze che a partire già dai primi mesi del prossimo anno possano consentire di recuperare i teus perduti. Come Salerno Container Terminal - aggiunge Gallozzi - abbiamo già dato attuazione ad un piano di investimenti privati pari a 20 milioni di euro. Si tratta dell'investimento di più ampie dimensioni in atto nell'ambito della Autorità di Sistema **Portuale** del Tirreno Centrale (Napoli, Castellammare, Salerno) e nell'intero sistema **portuale** meridionale. Il nostro sforzo imprenditoriale è, naturalmente, strettamente legato all'avvio programmato già nel 2019 dei lavori di riqualificazione **portuale**: un intervento che ci consentirà di rafforzare il flusso di traffici **marittimi** internazionali ed intercontinentali nel nostro scalo».

IL PUNTO È, ora, in corso la verifica dei requisiti tecnici delle quattro aziende - tutti colossi del settore - che hanno partecipato alla gara per i dragaggi. Lavori che, senza intoppi burocratici, dovrebbero iniziare a fine anno. Il primo step di scavi terminerà ad aprile 2020, mentre i fondali saranno totalmente dragati entro il 2021. In attesa del completamento dei lavori, la capacità del porto di Salerno di attrarre le navi mercantili giganti è notevolmente diminuita. «Rimane il rammarico - conclude Gallozzi - che il ritardo nella partenza dei lavori sono il frutto del perenne disallineamento tra i tempi veloci dell'iniziativa privata (e la conseguente propensione agli investimenti) e quelli cronicamente in ritardo della Pubblica Amministrazione. È senza dubbio questo il più forte punto di criticità che condiziona negativamente lo sviluppo del nostro Paese, condannato ad essere fanalino di coda dell'Europa, sia per tassi di crescita, sia - ed è gravissimo - per prospettive occupazionali. Ma noi restiamo sempre fiduciosi e continuiamo a fare la nostra parte, auspicando una forte accelerazione delle Istituzioni competenti per arrivare all'avvio ed alla realizzazione di tutte le opere infrastrutturali previste nel porto di Salerno, assieme al completamento ugualmente urgentissimo delle gallerie di Porta Ovest».



La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)

Brindisi

PIENO DISSENSO ALLA REALIZZAZIONE DELLA COLMATA A COSTA MORENA

di DI SCHIENA-PORTALURI-SCIARRA* L' Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale ha comunicato alla Regione Puglia ed all' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale il parere negativo in merito alla realizzazione della vasca di colmata a Costa Morena.

Nella relazione si premette che la cassa di colmata dovrebbe essere realizzata in mare "nella insenatura di Costa Morena in cui recapitano il canale Fiume Grande ed il suo Canale di Sfiore, nonché gli scarichi della centrale elettrica Edipower e dello stabilimento petrolchimico Polimeri Italia", e si aggiunge che "la realizzazione della cassa di colmata determinerà una significativa modifica della morfologia dell' insenatura di Costa Morena, anche nelle aree prospicienti le foci del citato Canale Fiume Grande e del Canale di Sfiore e degli scarichi, nonché la variazione della conformazione delle foci e degli scarichi stessi".

Si afferma poi nella citata relazione che le "aree attraversate dal Fiume Grande e dal suo Canale di Sfiore, incluse le aree di costa contermini alle foci, sono classificate nel Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico (PAI) vigente come area ad Alta Pericolosità Idraulica (AP)" e che "i corsi d' acqua interessati dall' intervento sono rappresentati nella cartografia IGMI in scala 1:25000". E ciò con la conseguenza che l' intervento di costruzione della cassa di colmata è soggetto alla disciplina dell' art. 7 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PAI.

SEGUE A PAGINA IV



DI SCHIENA-PORTALURI-SCIARRA*

Pieno dissenso su vasca di colmata a Costa Morena

CONTINUA DALLA PAGINA I Nel parere si precisa poi che la cassa di colmata interferisce altresì "con le aree di Costa classificate nel PAI vigente come area a Pericolosità Geomorfologica molto elevata - PG3 ed Elevata - PG2".

Ciò premesso nella relazione si afferma che la realizzazione della cassa di colmata per quanto attiene agli aspetti idraulici del PAI rientra fra gli interventi consentiti dall' art. 7 del NTA del PAI, purchè sia adeguatamente dimostrata, in primis, la sua non diversa localizzabilità della vasca di accumulo e, qualora adeguatamente testimoniata tale condizione, sia dimostrato il non peggioramento delle condizioni di pericolosità idraulica dell' area mediante adeguato studio di compatibilità idrologica e idraulica basato anche sulla predisposizione di modelli fisici. Si rileva poi, per quanto attiene agli aspetti geomorfologici del PAI, che le opere di progetto "risultano realizzabili solo a valle della riduzione del grado di pericolosità geomorfologica del PAI attualmente vigente". Sulla base di questi riscontri l' Autorità di Bacino così conclude la sua relazione: "al fine di superare le criticità sopra rappresentate si evidenzia la necessità che il Proponente valuti attentamente la possibilità di ubicare la cassa di colmata in altre zone della costa meno esposte alle pericolosità idrauliche e/o geomorfologiche del PAI. Solo in caso di motivata impossibilità di individuare altro sito per la ubicazione della cassa di colmata, l' intervento del primo stralcio potrebbe risultare compatibile con le previsioni e le prescrizioni del PAI alle condizioni sopra prescritte".

Si tratta di un parere della competente Autorità di Bacino che con una faticosa prosa necessariamente infarcita di termini tecnici e attraversata da problematici intenti conciliativi, mette in rilievo la grave e indiscutibile pericolosità idraulica e geomorfologica della progettata colmata sicchè risulta logicamente inconcepibile e giuridicamente inammissibile l' ipotesi che le indicate "pericolosità", tanto serie da comportare la "neces sità" che la colmata sia ubicata altrove, possano con l' ottemperanza di complicare "prescrizioni" venir meno e rendere "compatibile" ciò che con tanta nettezza è risultato incompatibile.

Non sorprende poi che l' Autorità di Sistema **Portuale** non abbia gradito, come risulta da una sua nota diretta alla Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale e per conoscenza alla Regione Puglia, che sia stato emesso il parere in questione senza il "concordato avvio di una interlocuzione tecnica" e ripropone la possibilità di un incontro sempre tecnico per esaminare con l' Autorità di Bacino "più nello specifico la documentazione progettuale predisposta".

Per parte nostra ribadiamo il dissenso da tempo espresso in merito alla realizzazione della progettata colmata a Costa Morena e ci proponiamo, in sintonia con le associazioni ambientaliste e di cittadinanza attiva disponibili, di seguire con la massima attenzione gli sviluppi della delicata questione confidando nella vigilanza e nelle determinazioni del Sindaco di Brindisi (che ha ulteriormente ribadito il suo "no" alla detta colmata) e delle altre autorità in vario modo competenti a valutare pareri tecnici, scelte politiche ed eventuali responsabilità.

Di Schiena-Portaluri-Sciara* *Forum Ambiente.

IV | BRINDISI CITTÀ
AMMINISTRAZIONE
NELL'ULTIMO GIORNO UTILE

**Si a bilancio di previsione
Forza Italia abbandona**
Maggioranza compatta: venti voti a favore e 7 voti contrari

PIANO OPERE PUBBLICHE
Fra gli interventi più rilevanti: messa in cantiere l'ampliamento del piazzetto dello sport «Pentastagioni» previsti 4 milioni di euro

DI SCHIENA-PORTALURI-SCIARRA*
Pieno dissenso su vasca di colmata a Costa Morena

IL SINDACO DI BRINDISI
Il sindaco di Brindisi, Roberto D'Amico, ha presieduto la seduta del Consiglio comunale del 25 aprile. In alto: il sindaco con i consiglieri. A sinistra: il sindaco con i consiglieri. A destra: il sindaco con i consiglieri.

IL SINDACO DI BRINDISI
Il sindaco di Brindisi, Roberto D'Amico, ha presieduto la seduta del Consiglio comunale del 25 aprile. In alto: il sindaco con i consiglieri. A sinistra: il sindaco con i consiglieri. A destra: il sindaco con i consiglieri.

IL SINDACO DI BRINDISI
Il sindaco di Brindisi, Roberto D'Amico, ha presieduto la seduta del Consiglio comunale del 25 aprile. In alto: il sindaco con i consiglieri. A sinistra: il sindaco con i consiglieri. A destra: il sindaco con i consiglieri.

LA CONFERENZA

Brindisi Capitale d' Italia: un processo in cammino

Su iniziativa della ProLoco di Brindisi, nell' ambito del Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia Puglia365, negli ultimi due fine settimana di maggio (18/19 e 25/26) sarà approfondito il tema Brindisi Capitale d' Italia che vedrà il coinvolgimento di cittadini, turisti e visitatori a cui sarà data la possibilità di conoscere più a fondo i luoghi della storia di questa città.

Il programma, particolarmente ricco di eventi, sarà illustrato domani, sabato, nel corso di una apposita conferenza stampa.

L' appuntamento è alle ore 10.30 nella Sala del porto del Museo Ribezzo di Brindisi.

Saranno presenti il Presidente della ProLoco di Brindisi Marcello Rollo, il sindaco di Brindisi Riccardo Rossi, il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** Ugo Patroni Griffi, la direttrice del Museo Ribezzo Emilia Mannozi, la direttrice della Biblioteca De Leo Katiuscia Di Rocco, la direttrice dell' Archivio di Stato Maria Ventricelli, il presidente del Circolo Ufficiali della Marina Militare di Brindisi Antonio Rossetti, la professoressa Patrizia Miano per l' istituto Alberghiero, il presidente di Italia Nostra Mimmo Saponaro e un rappresentante di Puglia Promozione. La conferenza sarà moderata da Giovanni Membola.



Sistema mar Jonio i consuntivi in calo

TARANTO Nel 2018 le movimentazioni complessive dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio sono state pari a 20,4 milioni di tonnellate, registrando una riduzione del 5,6% rispetto all'anno precedente quando erano state gestite 21,6 milioni di tonnellate di merci. Nel dettaglio, 12 milioni di tonnellate sono state le merci sbarcate (-5,1%) e 8,5 milioni quelle imbarcate (-6,4%). Nel suo complesso, il cargo in transito dal porto di Taranto è costituito per circa il 57,3% da rinfuse solide; per il 24,2% da merci varie e per il 18,5% da rinfuse liquide. Il risultato conseguito dal porto scrive nel suo rapporto l'Autorità di sistema portuale è il frutto di andamenti alterni. Infatti, ai numeri positivi registrati per le rinfuse solide (+3,1%) con 11,7 milioni di tonnellate, si contrappongono le performance delle rinfuse liquide che si sono fermate a 3,8 milioni di tonnellate (-17,7%) e delle merci varie (-13,3%) con 5 milioni di tonnellate. L'andamento della produzione industriale sottolinea la nota incide in modo significativo sulla movimentazione portuale di rinfuse e in particolare a Taranto, la cui attività è strettamente legata a quelle del polo siderurgico e della raffineria ENI, che sono i principali clienti del porto. Lo scalo ionico ha beneficiato in particolare dell'incremento degli imbarchi di rinfuse solide che hanno segnato, con circa 1,5 milioni di tonnellate, +19,2% sul 2017; anche gli sbarchi con 10,3 milioni hanno registrato un aumento dell'1,2%. La stabilizzazione della situazione dell'industria siderurgica, dopo gli ultimi anni difficili per le note vicende giudiziarie e ambientali, ha contribuito a conseguire questi risultati. L'attività generata dalla gestione degli impianti ex Ilva ad opera della Arcelor Mittal Italia, si auspica possa contribuire a rilanciare ulteriormente Taranto in questo segmento. Riguardo alle rinfuse liquide, la contrazione degli sbarchi con 1,1 milioni di tonnellate nel 2018 a fronte di 1,8 milioni dell'anno precedente (-39,4%), e degli imbarchi con 2,7 milioni leggermente più bassi del 2017 (-3,3%) riflette la riduzione dell'import marittimo della raffineria ENI che sta utilizzando il greggio proveniente dalla Basilicata. Ancora ferma la movimentazione di container per il 2018, ma il rilascio della concessione del Molo Polisettoriale alla holding turca Yilport, tredicesimo operatore terminalista mondiale e miglior operatore portuale globale per il 2018, apre a nuove ed importanti prospettive di crescita del settore. Il progetto relativo al Molo Polisettoriale del porto di Taranto conclude l'Authority presieduta da Sergio Prete prevede un importante posizionamento strategico del terminal nel Mediterraneo centrale con il raggiungimento graduale di significativi traffici.



Porto, nuove nomine nel solco della continuità

reggio calabria Cambia la società di gestione del porto di Gioia Tauro ma le teste no. Antonio Testi, direttore di Medcenter Container Terminal (la società che per 25 anni ha amministrato le banchine dello scalo calabrese) è stato nominato amministratore delegato e quindi continuerà a rimanere a Gioia Tauro. Da Msc, che dal primo aprile scorso ha preso le redini del grande scalo calabrese, in molti si aspettavano una sferzata e invece si è scelto per la continuità. Probabilmente la scelta sarà a tempo anche per consentire che questa fase di transizione della "nuova" Mct sia guidata da un tecnico che conosce bene Gioia Tauro.

Nella prossima settimana dovrebbero partire gli incontri con le organizzazioni sindacali per disegnare il futuro assetto delle relazioni sociali. I fronti aperti sono tanti: tra tutti c'è da decidere il destino della vertenza giudiziaria nata dopo il licenziamento di 377 unità. Il Tribunale del lavoro di Palmi ha deciso per il reintegro di quasi tutti gli operai ma Medcenter- di concerto con l'ex socio Til- ha deciso di proporre appello attualmente pendente a Reggio Calabria. La nuova società ritirerà gli appelli?

Se il motivo della riduzione del numero dei lavoratori era legata alla preoccupante flessione dei traffici, adesso l'esubero di personale dovrebbe essere riassorbito con l'arrivo di nuove navi e il maxi piano di investimenti che renderebbe più sicuro il piazzale del terminal e che quindi consentirebbe un utilizzo maggiore di uomini e mezzi.

Ma c'è anche da capire che ne sarà dell'Agenzia del lavoro portuale che fino a ora è riuscita ricollocare soltanto pochissime unità e che dovrebbe essere definitivamente chiusa in via anticipata rispetto al piano triennale che era stato redatto nel 2017 in occasione del patto per il salvataggio dello scalo portuale calabrese al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Msc ancora, però, deve fare chiarezza sul futuro assetto del porto calabrese. Aponte ha dichiarato di volere fare definitivamente decollare il terminal: ma in che modo e con quali tempi?

a.n.

Msc si sta organizzando ma gli scenari futurisono ancora incerti.



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Onorato controllerà ancora i porti di Olbia e Livorno

Isola Bianca, Sinergest ottiene la proroga della gestione della stazione marittima Crociere, in Toscana la Porto 2000 diventa società a maggioranza privata trasporto marittimo

GIANDOMENICO MELE

OLBIA Due assi in una sola mano. Le carte della Sinergest di Vincenzo Onorato sono quelle giuste e incassano il jackpot su due dei più importanti porti commerciali d' Europa. Si parte da Olbia, con la notizia dell' estensione della concessione per la gestione della stazione marittima dell' Isola Bianca fino al prossimo 31 dicembre, in attesa del nuovo bando internazionale.

Nessuna conferma ufficiale, ma filtra la certezza dell' estensione rispetto alla prima proroga della durata di un anno, che scadrà il 30 giugno. La seconda notizia è invece ufficiale e vede la Sinergest protagonista assoluta nel mercato crocieristico, con la Porto 2000 di Livorno che si trasforma in una società a maggioranza privata. Il 66% del capitale è stato acquisito infatti dalla Livorno Terminals, controllata al 60% da Sinergest, al 10% da LTM (sempre Gruppo Onorato) e al 5% da Moby, mentre Marininvest (MSC) detiene il 25%. Il rimanente 34% della società resta in quote paritetiche alla Camera di Commercio di Livorno e all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale.

Isola bianca. La gara per l' affidamento dell' incarico tecnico di "valutazione della sicurezza strutturale di tipo gravitazionale e vulnerabilità sismica della stazione marittima" ha visto la partecipazione di un unico concorrente, che è stato ammesso alle fasi successive di gara, per le valutazioni tecniche e amministrative: si tratta del raggruppamento temporaneo di imprese composto da Studio Pin Cam Ingegneri associati in qualità di mandataria. Un passaggio tecnico che ha allungato ulteriormente i tempi di redazione del nuovo bando per l' affidamento della concessione per la gestione della stazione marittima.

Bando la cui redazione è stata affidata all' advisor Sinloc di Padova, la nuova struttura tecnica che lavora insieme al responsabile del procedimento sul bando per la gestione dei servizi generali per l' Isola Bianca. La procedura stabilita dall' advisor prevede che il terminal marittimo "Isola Bianca" venga sottoposto a specifici controlli al fine di determinarne il livello di sicurezza e di individuare gli eventuali e necessari interventi di adeguamento.

Livorno. Quasi obbligata l' estensione della concessione su Olbia, per non lasciare lo scalo senza gestione durante il cruciale periodo estivo, quando Olbia diventa il primo porto commerciale d' Italia. D' altronde Sinergest è interlocutore storico all' Isola Bianca, ma anche realtà di livello nazionale. L' operazione Livorno Terminals ne fa uno dei maggiori terminal operator nel settore delle crociere nel Mediterraneo, a quattro anni di distanza dalla gara che l' Ati Onorato-Msc si era aggiudicata nel 2015. Si conferma così l' accelerazione in atto nei piani di sviluppo del Gruppo Onorato nel settore portuale, nel campo marittimo, sia in tema di alleanze. Al timone di Livorno 2000 con la carica di presidente sarà chiamato Matteo Savelli, già amministratore delegato di Toremar e quindi in rappresentanza dell' azionista di maggioranza. La Porto 2000 gestisce il terminal crociere e la stazione marittima per i traghetti, parcheggi e banchine dislocate su tutta l' area portuale del porto di Livorno, fornendo servizi di alta qualità ai passeggeri e alle navi che approdano a Livorno.



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Il nuovo bando atteso nel 2020

il futuro

OLBIA. Sinergest dovrebbe restare in sella fino al 31 dicembre, in attesa della pubblicazione del nuovo bando. Tecnicamente si chiama estensione della concessione, ha la durata di un anno, rinnovabile ma anche revocabile quando l'appalto verrà assegnato. Il Comitato **portuale** nel luglio 2018 aveva deliberato la proroga della concessione fino all'espletamento della procedura. La Sinergest è in campo e dovrà vincere la concorrenza di altri player a livello internazionale. Ma per il momento mantiene intatta la trentennale gestione della stazione marittima, che i tempi tecnici del bando potrebbero ulteriormente allungare. Il 19 agosto è scaduta la concessione per la gestione dei servizi portuali. Concessione che è stata una esclusiva della Sinergest, la società mista pubblico-privata che nel 2006 entrò nel controllo della Moby. L' **Autorità di sistema portuale** aveva annunciato la pubblicazione di «un avviso esplorativo per manifestazione di interesse finalizzato alla individuazione dell'operatore economico affidatario». La Sinloc di Padova, scelta come advisor, dovrà predisporre un bando che potrebbe vedere in corsa per la gestione dell'Isola Bianca grandi gruppi mondiali specializzati nei servizi portuali. (gdm)



L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

Olbia. Il Gruppo Onorato prende le quote di maggioranza

Terminal crociere Livorno alla Sinergest

La Livorno Terminals, società controllata al 60 per cento dalla Sinergest (srl del Gruppo Onorato che gestisce il terminal passeggeri di Olbia) ha acquisito le quote di maggioranza della società "Porto 2000" di Livorno, uno dei maggiori operatori nel settore delle crociere in Mediterraneo.

La "Porto 2000" diventa una società a maggioranza privata, con il controllo della "Livorno Terminals" al 66 per cento. Il restante 34 per cento rimane in quote paritetiche alla Camera di Commercio di Livorno e all'Autorità di Sistema **Portuale** del Mar Tirreno Settentrionale. L'acquisizione conferma i piani di sviluppo del Gruppo Onorato sia nel settore **portuale**, sia nel campo **marittimo** e delle alleanze.

La Sinergest di Olbia è una delle società protagoniste dei piani del Gruppo di Vincenzo Onorato, insieme a LTM, Moby e Marinvest (Msc) controlla Livorno Terminals.

La carica di presidente di Livorno 2000, andrà a Matteo Savelli, già amministratore delegato di Toremar.

Savelli ha commentato: «La Porto 2000 di Livorno gestisce il Terminal Crociere e la Stazione Marittima per i traghetti, parcheggi e banchine dislocate su tutta l' area portuale, fornendo servizi di alta qualità ai passeggeri e alle navi che approdano a Livorno». (a. b.

)

L'Espresso 12 maggio 1994

Obbia e Gallura

L'Espresso 12 maggio 1994 21

Obbia. Una delle zone che ha attirato l'attenzione della Procura è il litorale di Cugugnas

Abusi edilizi, raffica di denunce

Immobili sequestrati: sentito anche l'esponente del M5S Ferialto

Espresso, 12 maggio 1994. Per un'inchiesta che ha coinvolto un'intera zona turistica della Sardegna, la Procura di Cagliari ha chiesto che i giudici sequestrino 150 immobili abusivi. La raffica di denunce è cominciata con il consigliere regionale del M5S, Francesco Ferialto, che ha denunciato 150 immobili abusivi in tutta la zona di Cugugnas, a sud di Cagliari. La denuncia è stata firmata da Ferialto e da un altro consigliere regionale, Antonio Sanna, e da un altro consigliere regionale, Antonio Sanna, e da un altro consigliere regionale, Antonio Sanna.

20 Le denunce sono state firmate da Ferialto e da un altro consigliere regionale, Antonio Sanna, e da un altro consigliere regionale, Antonio Sanna, e da un altro consigliere regionale, Antonio Sanna. Le denunce sono state firmate da Ferialto e da un altro consigliere regionale, Antonio Sanna, e da un altro consigliere regionale, Antonio Sanna, e da un altro consigliere regionale, Antonio Sanna.

4 Le denunce sono state firmate da Ferialto e da un altro consigliere regionale, Antonio Sanna, e da un altro consigliere regionale, Antonio Sanna, e da un altro consigliere regionale, Antonio Sanna. Le denunce sono state firmate da Ferialto e da un altro consigliere regionale, Antonio Sanna, e da un altro consigliere regionale, Antonio Sanna, e da un altro consigliere regionale, Antonio Sanna.

15 Le denunce sono state firmate da Ferialto e da un altro consigliere regionale, Antonio Sanna, e da un altro consigliere regionale, Antonio Sanna, e da un altro consigliere regionale, Antonio Sanna. Le denunce sono state firmate da Ferialto e da un altro consigliere regionale, Antonio Sanna, e da un altro consigliere regionale, Antonio Sanna, e da un altro consigliere regionale, Antonio Sanna.

Il consigliere regionale Francesco Ferialto

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio Sanna

Il consigliere regionale Antonio

L'Unione Sarda

Cagliari

Domus de Maria. Per comprarle erano stati raccolti 80 mila euro

Sorpresa: le dune sono demaniali

La scoperta degli ambientalisti nella fase finale dell'acquisto

Colpo di scena nella vicenda legata alla compravendita delle dune di Chia da parte dell'associazione Gruppo d'intervento giuridico: a distanza di sei mesi dall'accordo tra gli ambientalisti e il proprietario del terreno che si affaccia sull'isolotto di Su Giudeu, è saltato fuori un atto che dimostra come l'area sia in realtà demaniale dal 2011. La mobilitazione La storia aveva fatto il giro d'Italia: il rischio di una speculazione in un'area naturale di rara bellezza, e poi l'intervento degli ambientalisti che avevano avviato una raccolta fondi per comprare un appezzamento di terreno con annessa una parte di spiaggia e dune. Il finale, però, ha riservato non poche sorprese.

Stefano Deliperi, presidente del Grig, spiega cos'è avvenuto. «Per evitare che una parte delle dune e del litorale di Chia fossero acquistati da un gruppo immobiliare straniero con il rischio di sottrazione alla vocazione della salvaguardia ambientale e della fruizione pubblica - ricorda - avevamo dato vita a una campagna di sensibilizzazione.

Nei giorni scorsi, in previsione della stipula del contratto definitivo di compravendita, abbiamo ritenuto opportuno rendere ancora più trasparente l'operazione, effettuando un accesso agli atti presso la Capitaneria di porto di Cagliari e l'Agenzia del demanio». «Pasticcio all'italiana» Quello che è saltato fuori, prosegue Deliperi, «è un pasticcio all'italiana: l'intera area, comprese le dune, era stata trasformata addirittura 18 anni fa da privata a demaniale, senza che il provvedimento venisse mai reso pubblico né venisse trascritto nei registri immobiliari e di accatastamento né in quello del demanio marittimo. In mancanza di queste trascrizioni, i terreni di quella zona risultano ancora in possesso delle otto persone che, dunque, sono ancora proprietarie».

Cospicua la cifra messa insieme dagli ambientalisti: per salvare le dune sono stati raccolti 80 mila euro. «Stiamo scrivendo a tutte le persone che hanno partecipato alla sottoscrizione per spiegare loro cosa è avvenuto», dice Deliperi: «Restituiremo a ciascuno quanto versato; anche se quella perimetrazione demaniale non sembra del tutto legittima non presenteremo alcun ricorso, ma non è escluso che a farlo siano i proprietari di quei terreni».

«Nessun pericolo» La sindaca, Concetta Spada, spiega che, in realtà, quella zona non è mai stata in pericolo: «Sono anni che ci battiamo per la salvaguardia delle dune e del litorale. Se quelle aree fossero state private non avremmo ottenuto i finanziamenti per la loro tutela. Nel 2011 abbiamo classificato le dune come bene identitario del nostro paese: a marzo abbiamo ricevuto il Premio europeo del paesaggio per un progetto per la loro protezione».

Ivan Murgana.



Avviate le demolizioni intorno alla Real Cittadella

La ruspa è entrata in azione anche se, poi, si è dovuta fermare in attesa che venisse rimosso un cavo di proprietà della Telecom. In ogni caso, può dirsi avviato il piano di demolizioni che, entro breve tempo, dovrebbe liberare la Real Cittadella da quei sette edifici che l'attorniano, la cingono d'assedio (peggio delle truppe piemontesi...), la deturpano, la soffocano e ne impediscono la vista del mare. Sette edifici costruiti attorno o addirittura all'interno della più imponente, e importante, fortezza secentesca dell'intero Mediterraneo. Sette edifici che sono solo una piccola parte di quell'oceano di degrado che ha invaso la porzione di litorale sulla quale Messina avrebbe dovuto specchiarsi come Biancaneve e non come la Regina-Strega.

Ieri mattina la ditta incaricata dall'**Autorità portuale** ha cominciato i lavori che, in questa prima fase, prevedono la demolizione di due ampi caseggiati. Poi, si procederà radendo al suolo gli altri edifici, vecchi depositi, magazzini e siti industriali dismessi, che appartenevano agli ex Cantieri navali Savena.

Il commissario dell'Authority Antonino De Simone ha voluto concludere il suo mandato proprio con un gesto forte: «Noi abbiamo avviato da anni le procedure per bonificare e risanare la Zona falcata, ci siamo scontrati con difficoltà di vario genere ma il percorso è stato imboccato». Sono tutti gli enti coinvolti a dover fare la loro parte perché la storia di Messina dimostra in modo inequivocabile che non è sufficiente demolire e che, anzi, spesso, dopo il passaggio delle ruspe, la situazione va addirittura peggiorando, perché si lasciano le aree "sbaraccate" come fossero terra di nessuno. La vicina spiaggia di Mareggrosso è la più evidente testimonianza dello sfacelo sopraggiunto dopo gli interventi di risanamento attuati ai tempi dell'ex assessore Pippo Isgrò e dell'ex comandante della Capitaneria Nunzio Martello.

I.d.

L'**Autorità portuale** vuole condurre fino in porto le operazioni di risanamento.



In funzione le navi Blu Jet nello Stretto di Messina

È stato il Tindari Jet, partito mercoledì mattina alle 6.20 dal porto di Messina e diretto a Villa San Giovanni, a effettuare la prima corsa per Blu Jet, e a sancire il passaggio di consegne da Blufferries, l'altra società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane operante nel settore del trasporto marittimo, fino al giorno prima titolare del servizio riservato ai passeggeri. Il nuovo assetto del sistema di attraversamento dello Stretto prevede, adesso, oltre a Blu Jet per i passeggeri, le navi di Rfi per i treni a lunga percorrenza e le navi bidirezionali di Blufferries per gli autoveicoli e i mezzi pesanti.

[illegible]

Stretto di Messina: operativa Blue Jet, la società di RFI per il trasporto viaggiatori

(FERPRESS) - **Messina**, 2 MAG - Dal 1° maggio è operativa Blu Jet, la nuova società controllata da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane), creata per rafforzare il sistema di attraversamento dello Stretto garantendo il collegamento navale dei passeggeri tra **Messina**, Villa San Giovanni e Reggio Calabria. È stato il Tindari Jet, partito questa alle 6:20 dal **porto** di **Messina** e diretto a Villa San Giovanni, a effettuare la prima corsa per Blu Jet, e a sancire il passaggio di consegne da Blufferies, l'altra società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane operante nel settore del trasporto marittimo, fino a ieri titolare del servizio passeggeri. Il nuovo assetto del sistema di attraversamento dello Stretto prevede, adesso, oltre a Blu Jet per i passeggeri, le navi di RFI per i treni a lunga percorrenza e le navi bidirezionali di Blufferies per gli autoveicoli e i mezzi pesanti.



STRETTO, AL VIA I COLLEGAMENTI BLU JET

Dall' 1 maggio è operativa Blu Jet, la nuova società controllata da Rete Ferroviaria Italiana, creata per rafforzare il sistema di attraversamento dello Stretto garantendo il collegamento navale dei passeggeri tra **Messina**, Villa San Giovanni e Reggio Calabria. E' stato il Tindari Jet, partito alle 6.20 dal **porto di Messina** e diretto a Villa San Giovanni, a effettuare la prima corsa per Blu Jet, e a sancire il passaggio di consegne da Blufferies, l' altra società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane operante nel settore del trasporto marittimo, fino a ieri titolare del servizio passeggeri. Il nuovo assetto del sistema di attraversamento dello Stretto prevede, adesso, oltre a Blu Jet per i passeggeri, le navi di RFI per i treni a lunga percorrenza e le navi bidirezionali di Blufferies per gli autoveicoli e i mezzi pesanti.

The screenshot shows the Italtpress website interface. At the top, there's a banner for '31 anni' (31 years) of Italtpress. Below it, the main headline reads 'STRETTO, AL VIA I COLLEGAMENTI BLU JET'. A map of the Strait of Messina is displayed, showing the connection between Sicily and Calabria. The article text mentions the start of the 'Blu Jet' service on May 1st, operated by Rete Ferroviaria Italiana, aimed at strengthening the maritime passenger connection between Messina, Villa San Giovanni, and Reggio Calabria. It also notes the takeover from Blufferies and the new operational setup for the strait, including RFI ships for long-distance trains and Blufferies ships for vehicles and heavy goods.

Messaggero Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri

Blu Jet per attraversare stretto di Messina

Massimo Belli

MESSINA Dal primo Maggio è operativa Blu Jet, la nuova società controllata da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane), creata per rafforzare il sistema di attraversamento dello Stretto garantendo il collegamento navale dei passeggeri tra Messina, Villa San Giovanni e Reggio Calabria. E' stato il Tindari Jet, partito la mattina di ieri alle 6.20 dal porto di Messina e diretto a Villa San Giovanni, ad effettuare la prima corsa per Blu Jet, e a sancire il passaggio di consegne da Blufferries, l'altra società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane operante nel settore del trasporto marittimo, fino al 30 Aprile titolare del servizio passeggeri. Il nuovo assetto del sistema di attraversamento dello Stretto prevede, adesso, oltre a Blu Jet per i passeggeri, le navi di RFI per i treni a lunga percorrenza e le navi bidirezionali di Blufferries per gli autoveicoli e i mezzi pesanti.



The screenshot shows the homepage of the Messaggero Marittimo website. At the top, there is a navigation bar with the site's logo and name, along with social media links and a search bar. Below the navigation bar, the main headline reads "Blu Jet per attraversare stretto di Messina". Underneath the headline, it says "Operativa da ieri nuova società controllata da RFI". The article text begins with "MESSINA - Dal primo Maggio è operativa Blu Jet, la nuova società controllata da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane)". To the right of the article, there is a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of "ULTIME" (latest) news items, including "Stipulato contratto cessione Porto 2000" and "Adriatic Sea Forum: cruise, ferry, sail & yacht: la IV edizione ad Ancona".